

# «SCOMPARE DA 80 GIORNI MIA MOGLIE E MIA FIGLIA»

TORINO — Una storia da grande metropoli, di quelle che appassionano gli spettatori sugli schermi di un cinematografo o nella trama di una telenovela, è diventata purtroppo un'angosciante realtà per un giovane disoccupato torinese, Ignazio Ro-

chira. Da tre mesi attende il ritorno della moglie, Dusolina Bega, scomparsa nel nulla con la piccola Valeria di anni e mezzo.

«La loro casa è una faga — da ormai 80 giorni ripete Ignazio Ro-

chira. Sono sicuro che a successo qualcosa di terribile». Nella sua stanzetta su un balcone di via Venasca 17, che fino al 7 agosto (è dall'82 che sono sposati, dopo un anno e mezzo di fidanzamento) divideva con moglie e figliola, il giovane disoccupato attende qualche noti-

cia. Ricostruisce ancora una volta quella mattina del 7 agosto. È un racconto che ha già fatto ai parenti, agli amici, ai vicini, ai poliziotti, e ora anche ai giornalisti.



Dusolina Bega con Valeria

7 agosto: Dusolina, 28 anni, capelli neri, grandi occhiali

# STAMPA SERA

L. 600

ANNO 117 - NUMERO 277

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARMACCIO 32 - TEL. (011) 65.051 - C.A.P. 10129

Giovedì 31 Ottobre 1985

**DOLLARO A 1766**

ROMA — Dollaro stabile in apertura: in Italia è indicato a 1766,50/1767,50 in Borsa scembi in diminuzione su basi resistenti. Chiusura: Perugina ordinaria 3885, risparmio 2970; Bulloni ordinari 4185, godimento 1° luglio 3723, risparmio 3830, godimento 1° luglio 2970; Silea 1791; Orealgino 21.499; Erdania 11.250; H 11.050; Alivar 7250; Fiat ordinaria 4680.

# CRAXI RIPARTE

## Cossiga lo rinvia alle Camere - Percorso difficile da lunedì per l'attacco delle opposizioni

ROMA — Anche se l'aria è scontata e di tutto riposo per il rinato governo, il dibattito che si aprirà a Montecitorio lunedì prossimo si annuncia lungo e particolarmente infuocato. Craxi, che oggi ritorna da Cossiga per ritirare le dimissioni, appare soddisfatto per come si è conclusa la crisi, ma sa che in Parlamento non troverà una strada cosparca di fiori: qualche incidente, o quanto meno alcuni momenti critici, sono più che probabili. «Abbiamo previsto un tempo dibattito parlamentare», dichiara il presidente del Consiglio — che si impegnerà per buona parte della prossima settimana. Avremo modo di ascoltare tutte le critiche delle opposizioni e quindi anche di maturare delle risposte che, mi auguro, potranno soddisfare, anche se è difficile».

Che non sarà facile, il po- gli lo promette, agitando il problema del mancato dibattito sulle comunicazioni riguardanti la vicenda Lauro, svolta da Craxi alla Camera il 17 ottobre, quando il governo entrò in crisi. «Se il capo dello Stato respinge le dimissioni del governo — annuncia Napolitano — allora occorre aprire in quelle comunicazioni la discussione che non può aver luogo il 7 ottobre. Il ministro Napolitano ha risposto che quel discorso fu stato del presidente del Consiglio a titolo personale: è questa anche l'opinione di Craxi?».

Il capogruppo dei deputati comunisti dichiara guerra alla soluzione che la maggioranza ha varato per chiudere la crisi, e dice che il suo partito non intende minimamente limitarsi a discutere il documento laborioso che è stato letto dal cinque della maggioranza. «Non sarà chiesto alla Camera — insiste Napolitano — di approvare le comunicazioni rese dal presidente del Consiglio il 17 ottobre? E neppure di approvare l'opera del governo nella vicenda dell'Achille Lauro compresa la fase finale? Il richiamo a queste questioni è a questi interrogativi è sufficiente per confermare come il tentativo di far rientrare la crisi di governo si stia risolvendo in ipocrito pacifismo».

La opposizione dunque, continuerà i loro interventi sui fatti che hanno provocato la crisi, e tenteranno così di riaprire la frattura sulla politica per il Medio Oriente, che in verità oppone ancora sostanzialmente i repubblicani all'asse Craxi-Andreotti. Non è un mistero per nessuno infatti, che ognuno dei contendenti nella maggioranza continua a vedere le cose in modo diverso. Il documento di pacificazione su questo argomento recita la classica quanto ambigua formula onnicomprensiva, che ha ragione a tutti (e Spadolini continua a puntare su Israele condannando l'Olp).

Gianni Pennacchi

## CADE IL NO DELLA CHIESA AI TRAPIANTI

### Un «criterio» da seguire per i casi di coma e per stabilire la morte cerebrale

ROMA — Sono tre le questioni più importanti affrontate dal gruppo di lavoro che si è riunito in Vaticano nei giorni 19-21 ottobre (vi hanno partecipato diciannove studiosi di alto livello), e le cui conclusioni unanime sono state pubblicate ieri dalla Pontificia Accademia delle Scienze: la determinazione del momento della morte, il comportamento medico di fronte a una stato persistente di morte apparente, il prolungamento artificiale delle funzioni vegetative dopo la morte cerebrale.

Nel documento non vi sono affermazioni mediche nuove, ma l'aspetto più interessante è la visione d'insieme di problemi particolarmente delicati per molte famiglie, considerati anche sotto l'aspetto giuridico e morale.

Come stabilire il momento della morte? Secondo la dichiarazione della Chiesa, la si stabilisce quando si verifica la morte cerebrale, ovvero «la cessazione irreversibile di ogni fun-

zione cerebrale, quando cioè «ogni possibilità di vita sensitiva e cognitiva è definitivamente annullata, mentre una breve sopravvivenza vegetativa può essere mantenuta dal prolungamento artificiale della respirazione e della circolazione».

E per essere certi dell'avvenuta «morte cerebrale», gli scienziati cattolici propongono due encefalogrammi a distanza di sei ore. E' questa un'affermazione che implicitamente avanza una proposta per l'unificazione internazionale dei metodi clinici e strumentali di certificazione della morte. Un punto questo di estrema importanza per i trapianti: infatti, i due encefalogrammi effettuati a distanza di sei ore uno dall'altro lasciano un buon margine per l'intervento.

Secondo il documento della Chiesa, lo stato di coma di un paziente è confermato come «irreversibile», «un trattamento (intero

come l'insieme degli interventi medici appropriati al caso specifico) non è richiesto e può essere interrotto se non può portare alcun beneficio al paziente».

Ma le cure «intese come aiuto ordinario dovuto ai malati, insieme alla compassione e al supporto affettivo e spirituale dovuto ad ogni essere umano in pericolo» vanno comunque proseguite.

La distinzione tra cura e trattamento è affidata alla coscienza del medico. La distinzione può essere applicata, per analogia, agli affetti da malattie incurabili.

Se il decorso è irreversibile, spiega il presidente dell'Accademia Pontificia, il trattamento può essere sospeso, perché bisogna «dare al paziente la possibilità di una morte in dignità, mentre certi trattamenti sconvolgono la persona che li subisce».

La prima e l'ultima delle tre questioni ri-

guardano i trapianti che «richiedono il sostegno della professione medica, delle legislazioni e della popolazione in genere». Il documento dell'Accademia precisa che finché non si è sicuri della morte di un individuo non si possono effettuare prelievi di organi, anche se le funzioni vegetative possono essere artificialmente prolungate per favorire un trapianto. Il documento afferma infatti che «in caso di morte cerebrale» si può continuare la respirazione artificiale per rendere possibile il prelievo di organi in vista di un trapianto. Ma la prosecuzione della respirazione artificiale deve essere attuata per breve tempo e il donatore deve «generalmente essere un giovane morto per fatto traumatico». Il documento dell'Accademia precisa ancora che «La donazione di organi deve, in tutte le circostanze, rispettare le ultime volontà del donatore, o il consenso della famiglia, ove essa sia presente».

# DISGELO STRISCIANTE PREPARA L'INCONTRO FRA REAGAN E GORBACIOV

## Il presidente degli Stati Uniti si fa intervistare da giornalisti russi. La moglie di Sakharov attesa a Vienna



WASHINGTON — Un «disgelo strisciante» sta preparando il vertice tra Reagan e Gorbaciov. Il presidente Usa ha intrapreso una campagna di «relazioni pubbliche» iniziata ieri con un'intervista all'inglese BBC e che continuerà oggi attraverso un incontro alla Casa Bianca con giornalisti sovietici.

Ala BBC Reagan ha dichiarato che il vertice di Ginevra dovrebbe portare all'eliminazione di «un po' della paranoia esistente tra le due superpotenze. Sarà un risultato utile e importante».

Quella di oggi con i giornalisti sovietici sarà invece la prima intervista di un presidente Usa ai mass-media dell'Urss dal 1945, quando John Kennedy fu intervistato dal giornale «Izvestija», e il portavoce Larry Speakes l'ha definita «un'unica e storica opportunità per comunicare direttamente con il popolo sovietico». Reagan si troverà di

fronte uno stuolo di giornalisti delle agenzie «Tass», «Norosti», delle «Izvestija» e della «Pravda».

Dopo l'intervista Reagan si recerà all'ospedale della Marina a Bethesda per una serie di esami clinici di accertamento. Queste analisi sono necessarie per stabilire lo stato di salute dopo l'intervento per l'asportazione di tessuto canceroso dal colon.

VIENNA — E' atteso per oggi nella capitale austriaca l'arrivo di Yelena Bonner, la moglie di Sakharov.

La concessione del visto è stata confermata oltre che dal Dipartimento di Stato Usa anche da varie fonti diplomatiche europee. Yelena Bonner si sottoporrà in un Plein dell'Occidente ad un

intervento chirurgico agli occhi. Le preoccupazioni degli esponenti degli organismi per la difesa dei diritti umani riguardano ora la possibilità per la Bonner di ritornare in patria dopo l'intervento.

TEL AVIV — L'Ungheria ha fatto sapere ad Israele di essere pronta ad aprire «in un tempo molto breve» una rappresentanza diplomatica in Israele: la ha annunciata ieri sera la radio israeliana.

Un rappresentante di Tel Aviv dovrebbe arrivare contemporaneamente a Budapest ed installarsi nell'edificio di un'ambasciata straniera. Questo avvicinamento tra Ungheria e Israele dovrebbe avvenire, ha sottolineato l'emittente, poco tempo dopo l'apertura di una rappresentanza diplomatica della Polonia in Israele.

Queste notizie sembrano confermare le voci di un'imminente apertura di Cernobyl verso Israele, voci collegate alle concessioni dei permessi di esportazione di materiali ebraici sovietici.

## A MEZZANOTTE AUMENTO SULLE AUTOSTRADE

ROMA — Autostrade più care da questa notte. A mezzanotte infatti entreranno in vigore le nuove tariffe autostradali. I cui aumenti — in media il 12% — sono stati approvati il 22 ottobre dal consiglio di amministrazione dell'Anas.

Ma questa non è l'unica novità. Da domani nelle aree di servizio gestite dalla Società Autostrade (bar, ristoranti e market Alemagna, Motta e Pavese) saranno in vendita le tessere «Viacard».

Le tessere saranno in tagli da 50 mila lire, del tipo «pagato a calore di importo». Sono valide sia per i passeggeri che per le merci e coprono il pedaggio di una rete ininterrotta di oltre 250 chilometri. Al momento del pagamento del pedaggio un apposito pannello visualizzerà l'importo e il saldo residuo della tessera, facendo risparmiare un po' di tempo ai caselli.

AUTOSTRADA	Fino a oggi	Da domani
Torino - Vercelli (Santhà)	2.200	2.200
Torino - Ivrea	3.400	4.100
Torino - Milano	5.400	6.100
Santena - Asti	1.700	1.900
Santena - Alessandria	3.300	3.700
Santena - Piacenza	7.500	8.400
Torino - Genova	7.100	8.300
Verona - Ventimiglia	13.150	14.450
Torino - Aosta	8.500	9.500
Milano Sud - Bologna B. Panigale	11.000	12.250
Milano Sud - Roma Nord	30.500	34.050
Milano - Genova Ovest	8.000	8.950

Le tariffe citate nella tabella si riferiscono alla classe media di autovetture, generalmente in classe terza tra i 10 e i 15 cavalli fiscali e la 25 (distanza tra gli assi da 2,05 a 3,20 metri) per le autovetture che considerano il «passo» invece dei cavalli fiscali.

Per vendere bene un appartamento, una villa, un locale commerciale.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per lei

**EDILCASE**  
organizzazione vendite e consulenza immobiliare  
Corso Matteotti, 47 - Torino  
tel. (011) 64.81.54







## Al cimitero generale, la corsa ai «posti migliori» LOCULO IN TERZA FILA CON VISTA SU SUPERGA

**D**omani, la tradizionale cerimonia dei fiori offerti dal Comune alle tombe dimenticate avrà connotati nuovi. Non più uno stillicidio di mazzette distribuiti su ogni lapide con pietosa pignoleria, ma qualcosa di molto più vero e più bello: grandi ceppi in boccia affidati a volontari del quartiere e di diverse associazioni umanitarie con il compito di onorare qualsiasi area sgangherata, senza rigori burocratici legati a questa o quella lapide ma con un gesto affettuoso allargato a tutti i torinesi che non sono più. Mentre, su iniziativa dell'assessore Lodi, chiunque parteciperà alla cerimonia potrà contribuire ricevendo e ammirando negli angoli più lontani e deserti dei vari campanili urbani i fiori e il ricordo della città.

E' un pensiero che, al di là di ogni retorica, vale una lezione decisamente attuale per tanta, troppa gente: quella che, a sentire chi dei cimiteri si occupa tutto l'anno e non soltanto a novembre, purtroppo non sempre riesce a rispettare il dolore altrui.

Non si spiegano altrimenti, infatti, le battaglie ed i vuoti delle bibite ammannite nei loculi ancora vuoti sistemati accanto a lapidi quotidianamente venerati. Oppure, a Torino Sud, la diffusa abitudine di abbandonare scope e stracci per la polvere nello spazio aperto in alto ai loculi ultimamente costruiti, ingombrare il loro pavimento con enormi vasi che ostacolano il passaggio e la preghiera altrui, riempire i contenitori sistemati a lato di ogni paio di loculi con corolle e steli talmente ingombranti da rubare ogni contornio alla lapide adiacente. Tutto ciò è dimostrazione di una «confezione» difficile purtroppo ben oltre la vita di tutti i giorni, e che ancor più complica da una generale preferenza per la sistemazione in loculo che crea seri problemi agli addetti ai lavori.

E' così che l'assessorato ai Servizi demografici si trova a

*Domani la tradizionale offerta di fiori sulle tombe dimenticate. Non più un mazzolino su ogni lapide, ma grandi mazzi negli angoli più trascurati*

combattere con esigenze tanto angustiose quanto irrisolvibili, come ad assicurarsi i «posti migliori» a qualsiasi costo. Richieste per nulla frenate da un valore che può triplicare a seconda della posizione (in sotterraneo, in sottoportico o al piano superiore al Generale); in esterno oppure in interno a Torino Sud; in base alla fila in cui si trova, spiegano i funzionari. «Per ogni nuovo scomparso, la distribuzione va ad esaurimento dei posti disponibili ed è un meccanismo che crea proteste e tensioni data che tutti pretenderebbero le sistemazioni migliori, quelle più facilmente acquistabili, in seconda e terza fila. Senza contare che, con disarmata buona fede, esige talmente un posto al solo con vista su Superga».

Attualmente, le richieste di loculi si aggirano sul 65 per cento del globale, contro un

35 per cento indifferente (invece alla sepoltura in terra che il Comune garantisce, tra l'altro, totalmente gratuita a parte la «commissione» prevista per chi preferisca ottenere tale servizio tramite agenzia).

Spiegano in assessorato: «Mentre l'immolazione ha durata quindicinale, la sistemazione in loculo, decisamente più costosa e paradossalmente richiesta in primo luogo dal ceto medio abbiente, dura 40 anni, più altri cinque di ininterrottato successivo, con grosse difficoltà legate al ripartimento di eventuali discendenti». Ciò non esclude comunque che la carenza di spazio sia stata in gran parte risolta. «Al Sud scadrà nell'87 il primo campo in terra insediato nell'82 e c'è inoltre una notevole disponibilità di loculi che, grazie allo smistamento in questo secondo cimitero, anche al Generale non presenta particolari problemi».

Oltre anche al lavoro quotidiano di 162 dipendenti comunali più una quarantina di trimestrali, cui si aggiungono gli oltre duecento operatori dell'impresa che ha in appalto nel due cimiteri una vasta serie di interventi di manutenzione. Alle spese relative, tuttora sotto organico il personale del Comune: ed è per questo, secondo Lodi, che, deciso nei giorni scorsi il ripristino dell'antico cimitero ebraico, stentato a decollare altre opere già in programma quali l'indispensabile ripristino del sotterraneo più vecchio.

Pochi problemi invece, e la morale sarebbe persino troppo facile, per chi oggi è in grado di permetterla una nuova, sontuosa tomba di famiglia. Posto ciò, tanto per le adole di sedici metri quadrati quanto per i monumenti da dodici. A patto che ci siano anche parecchi soldi: 1 milione e 400 mila lire al metro nel «Primitivo» un milione e 200 negli altri campi. Più l'iva al 18 per cento.

Isabella Re

Sirada Guorgnè 84, un casolare, un portone spalancato e, sotto l'ampia volta, tre o quattro ombre dolenti: sono di marocchini. La città è alle spalle: sul rettangolo, nella penombra della sera, affacciano le auto dei pendolari che tornano a casa, verso i paesi della cintura. Anche questi stranieri, «clandestini». In Italia, a quest'ora rientrano dal loro girovagare tra le grotte, con il loro carico di tappeti, accendini, orologi da quattro soldi. Qui, al numero civico 84, alcuni hanno un materasso su cui coricarsi, altri nemmeno quello, ma il portone, il casolare, la stradina che si anoda dietro i vecchi muri scrostati sono diventati per molti il solo «posto dove andare» in una città dove il foglio di via obbligatorio può scattare in qualsiasi momento.

Petite e carabinieri di mestiere, «marocchini» clandestini, piombando in forze nei luoghi tradizionali di ritrovo: i dintorni di Porta Nuova o di Porta Palazzo, la confusione del Mercato Generale. Spostarsi in periferia è diventato meno insicuro, per quanto anche le forze dell'ordine seguano, ormai, anche nel paese della cintura le «plate» di marocchini e senegalesi. A Rivarolo è stata scoperta una pensioncina che ospitava sei stranieri per stanza. Attorno alla città si sa di caserme e magazzini che a loro volta affittano «misti quadrati di spazio» a clandestini disposti a pagare per un tetto qualsiasi anche 30 mila lire a notte. «Sono le tariffe della pancia», dicono all'Ufficio stranieri del Comune.

In strada Guorgnè, le ombre dei marocchini si allungano davanti a facce sconosciute. O'è appena il tempo di «buttare lo sguardo» dietro una porta-finestra che si richiude dall'interno: brandine e materassi praticamente accatastati nella confusione della stanzetta. Dietro l'angolo, in un vicolo, staziona una fila di auto scassate con targhe di tutta l'Italia o quasi: Varese, Venezia, Roma...

## Gli immigrati clandestini in città ALL'HOTEL DELLA PAURA 20 MILA A NOTTE



La cascina di strada Guorgnè dove vivono in precarie condizioni molti nordafricani

Nell'interno di alcune altre marocchini si adattano a trascorrere la notte.

Chi può permettersi un tetto dorme nel casolare, chi no si arrangia come può. «Lo scorso inverno — raccontano dei vicini — con il freddo che faceva, c'erano ogni notte almeno dieci auto di marocchini, con loro dentro a dormire chiudendo come». Andarsene non potevano: qui erano approdati dalla fame loro e dei rispettivi familiari, e qui avevano trovato in connazionali più anziani o da più tempo in Italia il «punto di riferimento» per racimolare 30-40 mila lire al giorno, il «niente» che, nel loro paese, si trasforma in economia di sussistenza per moglie e figli.

Attorno al casolare si è sedimentata una società di soli marocchini: quelli che hanno affittato un magazzino e l'hanno riempito di merce, quegli altri che posseggono

almeno un'auto per trasportare la mercanzia, e, infine, gli ultimi, gli «appesi» arrivati con la loro valigia di cartone, gambe e braccia per camminare e vendere porta a porta, via dopo via. I primi sono diventati con il tempo solo grossisti: nella gerarchia «commerciale» dei clandestini hanno conquistato una posizione di privilegio sul resto dei loro connazionali.

Un ruolo particolare l'hanno poi quanti sono riusciti ad ottenere la residenza a Torino e nei dintorni: sono «in regola» a tutti gli effetti e possono acquistare auto per conto di altri o diventare gli intermediari legali per talune altre piccole operazioni. A qualcuno di questi «regolari» rende anche un milione al mese. E la catena dello sfruttamento della paura e della fame che si allarga e che cementa le basi di un'organizzazione sociale sommersa tra e attorno i muri stanziosi di un vecchio casolare, a Nichelino o qui, in strada Guorgnè 84.

Chi arriva per ultimo consegna il passaporto e riceve in cambio la tradizionale cascina di legno per vendere: lo aspetta un trono, tre giorni ad Alessandria o ad Asinara, poi il ritorno al «punto di riferimento», con i quattrini da versare al «grossista». In Italia quel «clandestino» è veramente l'ultimo straniero, «battuto per strada senza documenti e futuro».

La sera, in strada Guorgnè, si radunano 60-70 marocchini: lì via vai è allentato, ma incessante. Qui si ripara l'auto, qui si presentano anche quei connazionali che a Torino hanno trovato moglie, casa e cittadinanza. E' una strana comunità, «sommersa» ma messa radici.

Alberto Gaiola

(2 - continua)

## Zingaro condannato anche per tentato omicidio VIOLENZA A UNA BIMBA: 12 ANNI Dopo il carcere la sorveglianza speciale

Duplice tentato omicidio, sequestro di persona e violenza carnale nei confronti di una bambina di 10 anni non sono accuse da poco, eppure ieri pomeriggio l'aula della seconda Assise aveva il settore riservato al pubblico deserto. Le parole del presidente, del pubblico ministero e dell'unico difensore sono risonate nel silenzio delle vecchie volte. Come può un processo che rievoca un episodio definito a suo tempo «agghiacciante» passare inosservato?

Dietro le sbarre siede indifferente un giovanotto magrolino che dimostra meno dei suoi 19 anni, appena fuori l'aula sostano due donne dalle gonne variegatissime, sporche e stracciate, che accompagnano due bambini egualmente trasandati. I protagonisti del dramma sono zingari. Parlati, chiaramente non comprendono quali sono le fasi del processo. Aspettano solo che i carabinieri facciano loro cenno per potersi ne andare.

Invece il 21 luglio dell'anno scorso molti lettori rimasero sconvolti nel leggere la pagina di cronaca. A Montanaro, paesino nei pressi di Chivasso,

*L'episodio nel luglio dello scorso anno a Montanaro, nei pressi di Chivasso. La vittima aveva dieci anni: con lei c'era anche il cuginetto, picchiato e ridotto in fin di vita. Due gli aggressori: uno, minore, è in riformatorio*

so, furono ritrovati due zingari di 10 anni, i cuginetti Kringia e Nelscho, gettati come morti sul ciglio di una strada di campagna. Erano stati aggrediti da due ragazzi di una tribù rivale che volevano violentare la bambina.

E' la sera di un giorno d'estate, Kringia e Nelscho, della tribù dei «Roma», stanno tornando al loro accampamento. Sono stati alla «questua» a Pogliano, un altro paesino nei pressi di Chivasso, e non si accorgono che ad attenderli tra i cespugli, al bordi della stradina, ci sono due ragazzi. Pietro Ballarin, 18 anni, con il fratello quattordicenne, Entrambi appartengono ad una tribù di zingari italiani da sempre rivale dell'altro clan.

L'aggressione è rapida, la bambina ed il cuginetto tentano di reagire e difendersi, ma i due ragazzi sono molto più forti: li inseguono ed in breve hanno ragione di loro. Poi, forse trascinati dall'odio o dal timore che i bambini raccontino ai parenti ed al resto della tribù cosa è accaduto, si accaniscono con sasse, pugni e coltellate. I due cuginetti sono lasciati per morti e nascosti tra i cespugli

prima della fuga. E' un'autorevolezza di passaggio che nota la piccola Kringia muoversi, malgrado una vasta ferita alla gola, e dà l'allarme.

Per i due aggressori, subito catturati dai carabinieri, le accuse sono di duplice tentativo omicidio, violenza carnale e sequestro di persona. Al processo in Assise c'è stato Pietro Ballarin, oggi diciannovenne. Suo fratello è già stato giudicato dal tribunale dei minorenni che gli ha riconosciuto l'imputazione, cioè non l'ha punito anche se gli ha «inflitto» il riformatorio per tentato di recuperare.

Il pubblico ministero, dottor De Crescenzo, chiede per Pietro Ballarin 20 anni di carcere. Il difensore, avvocato Oreste Longhi, invoca maggiore clemenza e le attenuanti tenendo conto della giovane età e del clima particolare di rivalità tribale in cui è maturata l'aggressione. La sentenza della seconda Corte d'Assise è di dodici anni di prigione più tre di sorveglianza speciale una volta scontata la pena.

L'epilogo del processo è rapido, il Ballarin si lascia condurre via indifferente come sempre.

## Ieri sera, in corso Montevicchio, mentre rincasava PICCHIATO E RAPINATO EX PREFETTO DI TORINO

L'ex prefetto di Torino, dottor Rodolfo Saporiti, 84 anni, è stato aggredito e rapinato ieri sera mentre rincasava da almeno due banditi armati. L'episodio è avvenuto poco prima delle 20 in corso Montevicchio 83 mentre il dottor Saporiti rientrava a piedi nella propria abitazione. L'aggressione è stata consumata in pochi istanti e non ha avuto testimoni.

Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia i malviventi potrebbero anche essere stati tre, probabilmente drogati alla ricerca di qualche soldo per acquistare una bustina di droga. Il dottor Saporiti stava per aprire il portone di casa quando è stato affiancato da due ragazzi in jeans. Non ci sono state minacce. I due sicuri di poter facilmente sopraffare l'anziano signore, l'hanno afferrato per le braccia tentando di impadronirsi del portafoglio.

L'ex prefetto di Torino ha tentato di reagire e divincolarsi, ma è stato colpito prima al capo e poi ad un braccio. I suoi aggressori sono fuggiti, forse in auto dove attendeva un terzo complice, dopo

*Il dottor Saporiti stava per aprire il portone di casa quando è stato affiancato da due ragazzi in jeans. Non ci sono state minacce. I due sicuri di poter facilmente sopraffare l'anziano signore, l'hanno afferrato per le braccia tentando di impadronirsi del portafoglio*

avergli strappato il portafoglio.

Il dottor Rodolfo Saporiti è riuscito a rientrare in casa e a dare l'allarme telefonando al «112». Mentre le volanti della polizia compivano una battuta nella zona, sul posto giungeva anche il capo della Squadra mobile dottor Sassi. La descrizione degli aggressori fornita dall'ex prefetto è risultata assai precisa.

Una pensionata, Margherita Agnolotto, è stata sequestrata, ieri, da un giovane che l'ha sorpresa dalle spalle. Le ha strappato le borsette con trentamila lire, le chiavi di casa, il libretto della pensione e gli occhiali.

Le indagini dei carabinieri di Genova su una serie di furti nella Via Sangone, via Genova, Coaze e Valgiole, ha portato all'arresto di tre persone ordinate dal pretore di Avigliana, dottor Puliano. I mandati di cattura, eseguiti ieri, hanno portato in carcere Giuseppe Romeo, 33 anni, residente a Reggio Calabria, accusato dei furti, ed Enzo Poggioni, 20 anni, Avigliana, barista, e Domenico Santagata, 33 anni, Olivenza, muratore, accusati di ricettazione.

## Volpiano: i volontari accusano. «Non solo non ci aiutano, ma ci ostacolano» L'USL HA TAGLIATO A SORPRESA I CONTRIBUTI BENZINA ALLA CROCE BIANCA

La Croce Bianca di Volpiano sarà costretta a prendere provvedimenti assai drastici, se non arriveranno entro tempi brevissimi i contributi dell'Unità sanitaria locale 28, che deve garantire puntualmente il rimborso per le spese di carburante, unica fonte di introito sicura per questa associazione volontaristica.

«Non solo non ci dispensano alcun seppur di minima entità, ma addirittura si adoperano per ostacolare la nostra attività che crediamo potesse meritare un po' più di considerazione. Non ci spieghiamo i motivi per i quali l'Usl di Settimo fa orecchie da mercante ad ogni nostra richiesta», spiega allarmato il presidente della Croce Bianca di Volpiano, Carmine De Nino, «il rifiuto d'intervenire, persino, nonostante le ripetute lettere da noi inviate per arrivare ad un chiarimento definitivo».

Alla ripresa dell'attività,

dopo la pausa estiva, infatti, i responsabili sanitari della zona hanno deciso senza alcun preavviso di non risarcire più le spese sostenute dall'associazione per i servizi effettuati a favore dei non residenti.

Questo provvedimento, adottato a sorpresa, ha comportato una perdita di alcune centinaia di migliaia di lire, somma irrisoria ma che, per i volontari del servizio volontario, significa tanto.

Le fatture infatti sono state restituite alla Croce Bianca non pagate, ma intanto gli interventi sono stati effettuati.

A peggiorare la situazione si aggiunge il notevole ritardo nei pagamenti da parte dell'Usl 28, cosa che impedisce al gruppo di volontari di operare in un clima di serenità ed ora anche di poter garantire il servizio.

Le soluzioni sono tre e questo se i contributi dell'Usl

non arrivano al più presto: ridurre al minimo i servizi, sospendere o far pagare immediatamente dall'utente che richiede un nostro intervento. Quest'ultimo, poi, potrà chiedere il risarcimento della spesa sostenuta presentandosi agli sportelli dell'Usl. Ritenuto che sia scorretto, quanto meno, l'atteggiamento che ingiustamente hanno assunto nei nostri confronti: ci ignorano completamente e dimostrano così di non apprezzare il servizio che svolgiamo», conclude Carmine De Nino.

E' al che della Croce Bianca c'è veramente bisogno a Volpiano e dintorni. Lo dimostra il numero d'interventi che è stata chiamata ad effettuare nell'anno in corso, circa 800, senza considerare il servizio taxi per anziani istituito due anni fa per agevolare quanti non si possono spostare con mezzi propri.

A. R.

## Dal 7 agosto una donna di 26 anni e la figlia di due e mezzo sono andate via di casa «MIA MOGLIE E MIA FIGLIA SCOMPARSE» Il marito, disoccupato, è disperato: «Dusolina ha bisogno di cure continue»



Ignazio Rocchia disperato per la scomparsa di moglie e figlia

(Segue dalla 1ª pagina)

Ignazio non le vedrà più tornare. I suoceri hanno visto Dusolina e Valeria?

«I miei suoceri non le hanno mai viste. A me stesso non sono arrivate. Son sparite nel nulla».

Il giovane fa inutili ricerche. Dusolina, ragiona Ignazio, aveva una età ventimila lire e la carta d'identità, ma ha lasciato a casa la tessera sanitaria.

«Per lei è importante quel documento — dice il marito — Dusolina è affetta da una grave forma di anemia, il 24 ottobre doveva presentarsi alle Molinette per i primi controlli del sangue, nessuno l'ha vista. La sua malattia richiede controlli e cure costanti. Ignazio ha cercato ovunque, ma sempre invano. E' stanco».

Ha messo da parte la sua voglia di battersi per un lavoro sicuro — sopravvive agghianandosi con qualche lavorante da muratore —, ma ha ancora la speranza di rivedere Dusolina e la sua bimba, Valeria.

«E' successo loro qualcosa ne sono certo, ma nessuno mi aiuta — dice — non amaremo Ignazio — e io non so più dove sbattere la testa».

Nelle due stanzette al terzo piano di via Vernasca, Ignazio Rocchia attende un segnale di vita. Ora la sua storia, e quella di Dusolina e Valeria, è sulle cronache del giornale.

Nessuno, in questa non proprio infinita città e in questa quale altro luogo, si è accorto di una giovane madre e di una bimba di due anni e mezzo?

La madre ha bisogno di cure, di sangue, non ha denaro.

La piccola ha tanta voglia di giocare. Entrambe hanno un uomo che le aspetta.



IO SO DI STRINGERE  
IN MANO LA FORTUNA...  
E VOI?



sono in distribuzione nuove cartoline del Bingo 3.  
Le hanno i giornalisti, Coin in via Lagrange 47  
e tutti i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.  
Ma non buttare via le altre. Sono tutte valide!

Attenzione alla pagina 2: c'è il tagliando con il regolamento.  
Compilalo e spediscilo subito.  
Potrai così partecipare all'estrazione di

**1 MILIONE**  
**in gettoni d'oro**  
**e oltre 17 MILIONI in buoni**  
**acquisto COIN**

quotidianamente  
**BINGO 3**  
STAMPA SERA





Il «Portone del diavolo» di Palazzo Levaldigi, ora sede della Banca Nazionale del Lavoro, in via XX Settembre angolo via Alfieri

Qui a fianco: «Il diavolo e la donna» di Luca Signorelli (affresco della cattedrale di Orvieto, particolare)



## Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 5

# UN DELITTO FIRMATO SATANA

Palazzo Levaldigi. Quale mistero nasconde il «Portone del diavolo»? È il Carnevale 1790: la festa impazza, una ballerina viene pugnolata

**I**l diavolo a Torino. Quel certo odore di soffo che piace al primo Polanski. Un diavolo discreto, considerando anche i secoli trascorsi, che almeno per una lunga notte, forse anche per tre notti, come qualcuno asserì, prese dimora nella City torinese, ossia nel quartiere tutto-bancha, nel cuore della città. Gli storici di oggi, o appena dell'altro ieri, sorridono, scettici. Da un diavolo così hanno tratto più spunto i romanzieri, i cacciatori del «fantastico», che non gli studiosi della ricerca, legati al concreto e alla documentazione. Ma quasi tutti gli autori che si sono impegnati nelle «spigolature» di Torino alle cinquecent'anni a questa parte, in una miscelanea di case, strade, personaggi, questo demonio più che esorcizzato l'hanno ammazzato, chiamandolo in causa per via di un portone.

Perché — e questo è l'aspetto più curioso della vicenda — tutto sembra legato a un portone, quello di Palazzo Levaldigi, in via Alfieri sull'angolo con via XX Settembre. Un edificio austero, intitolato il 13 giugno 1873 dal Castellamonte per Giovanni Battista Trucchi, ministro delle Finanze di Carlo Emanuele II, uomo che in campo economico sembrava destreggiarsi piuttosto bene.

Carlo Emanuele ne ricambiò le virtù e lo fece conte di San Michele di Mondovì, di Levaldigi — e così derivò il nome del palazzo — e barone alla «Villa Generale». Poi si prese a dire, quando un «cavallo», esagerava a finire in un istituto di rieducazione, che lo avevano condotto alla «Generale», espressione usata nell'uso comune e rimasta nei piemontesi più antichi. Oggi quella villa pare, anche come zona perimetrale, identificarsi con il «Parrandio Aporti».

Una domanda è lecita: che c'entra mai tutto ciò con il diavolo? Fu il diavolo, non convocato, a mettersi in coda e a intervenire senza dover esibire alcun invito in una certa festa che, secondo testi che parlano della Torino dell'altro ieri, sarebbe stata organizzata in via di San Carlo, attuale via Alfieri, angolo via XX Settembre, ossia, per usare i nomi dell'epoca, in Contrada della Provvidenza. Un diavolo abile se riuscì a passare vicino a un santo come San Carlo, in un territorio intitolato alla Provvidenza.

Nel palazzo Levaldigi, che per un periodo di tempo era appartenuto anche a Marianna Carolina di Baviera, venne preparata una festa nel carnevale dell'anno 1790, festa «in grande», con orchestre, danzatri, artisti, decine di invitati in cui c'era di tutto, compresi avventurieri e, anche, belle donne.

Al fondo di una delle sale era stata predisposta una grande scena, abbondante di riflessi rossastri, raffigurante l'Inferno. Le danzatri,

che stupivano per l'audacia del minuetto, come diremmo oggi, si agitavano tra le fiamme come invase, per simboleggiare — scrissero alcuni cronisti dell'epoca — le dannate.

Una serata orgiastica che aveva attirato presso l'ingresso del palazzo una folla di curiosi. Si domandavano l'un l'altro che cosa stesse mai per avvenire là dentro.

Fu un'occasione mondana, un «ricevimento», particolare, sconvolto, nel bel mezzo, da qualcosa che li regala non aveva di certo potuto prevedere. Una ballerina, Emma Cochet — ma qualcuno la indicava con il nome di Vera Herta, ventidue anni, di origine austriaca — emise un grido terribile e si abbatté sul pavimento. Qualcuno le si era avvicinato e con un sottile pugnale l'aveva ferita mortalmente.

Chi l'aveva assassinata? Forse una rivale in amore? Un criminale, dunque, per re-

lascia? Molte ipotesi vennero fatte ma non si identificò mai il colpevole e neppure venne fuori l'arma del delitto.

Scrisse Alberto Fenoglio parlando del «mistero di Torino»: «Quasi fosse un segno di riprovazione del cielo per il delitto, si scatenò sulla città, benché non ne fosse la stagione, un temporale, una tempesta notturna impressionante in cui la pioggia scrosciava violenta, i lampi si susseguivano quasi ininterrottamente e il tuono accompagnava il temporale con un frastuono così forte che tremava tutto il palazzo. La tragedia aveva fatto scendere un velo di gelo, mestizia e anche paura su tutti, ma la grande paura esplose quando venne un lampo accecante seguito immediatamente da un rombo tonitruo, fragori di vetri infranti, un soffio potente, violento che spazzò il salotto e spense tutte le luci, determinando il panico e una

precipitosa fuga degli invitati».

Alcuni «narratori di storia» — che pare ammazza usare il termine impegnativo di storici — posero la festa a Palazzo Levaldigi in concomitanza con la presenza, fra gli invitati, di un personaggio che a Torino soggiornò per breve tempo, esprimendo tuttavia sulla città, e soprattutto sulle sue donne, un lusinghiero giudizio. E' Alexandre De Tilly, avventuriero, tipo gaudente, come ce lo descrivono, un «Caosnovà scalenato», ex paggio di Maria Antonietta ma caduto in disgrazia, per certi intrighi, alla Corte di Versailles. Nelle sue interessanti «Mémoires», considerandole se non altro come documenti d'epoca, ebbe a commentare: «Generalmente parlando, il bel sesso di Torino dete della riconoscenza alla natura». Per il De Tilly, Torino era una «città superba», abitata da «un popolo saturo».

Non trascorse molto tempo dalla «serata danzante con delitto» e si prese a parlare del fantasma che passeggiava per i corridoi dell'imponente edificio. Ovviamente — tutti lo pensavano — era lo spettro dell'uccello che chiedeva vendetta. Così se ne parlò e scrisse. Il diavolo doveva aver messo lo stampino e ridacchiava addosso al portone, dove è ancora oggi.

Alcuni dichiararono di riconoscere nel fantasma la ballerina assassinata. Passava fruscando nei corridoi e osservava le persone, i quadri, gli specchi, poi spariva nei muri, evanescente.

La fantasia popolare aveva di che ricamare su quel fatidico. Ai primi del Novecento, quando divennero di moda i «volanti parlanti», dopo che Allan Kardec aveva a Parigi «codificato» lo Spiritismo, facendone quasi una religione, a Torino ci fu chi, una notte, volle cimentarsi a «conversare con l'aldilà». I tentativi dovettero essere ripetuti con costanza in quel salotto non distante dall'attuale piazza Vittorio Veneto, quasi sull'angolo con via della Rocca. Dopo circa una mezz'ora, nella penombra, si affacciò lo spettro che avrebbe comunicato di chiamarsi Vera e di essere una danzatrice, «pugnolata a morte durante un ballo in un palazzo di questa città».

Non ci si ricordò sulle prime del «giallo» di Palazzo Levaldigi. I presenti alla «seduta», medianica collegarono il fenomeno spiritistico con il delitto soltanto quando uno degli amici del medium, consultando per caso un testo, scoprì la possibile correlazione fra la comunicazione medianica e il lontano delitto.

Era Vera o Emma Cochet? Il nome non ha importanza in una storia che fa sorridere gli scettici e accresce l'interesse degli appassionati di vicende «insolite», realmente accadute o comunque fantasmagoricamente raccontate, ambientate a Torino.



Stesso edificio, 7 anni dopo: un ufficiale sta per partire con documenti «top secret», ma svanisce nel nulla

## IL GIALLO DELLO «007» SCOMPARSO

Fra le mura di Palazzo Levaldigi sarebbe avvenuto un altro «giallo», pochi anni dopo il precedente. Una storia altrettanto romanzesca imperniata sulla sparizione di un ufficiale durante la dominazione della Francia nel 1797. E' ancora il Fenoglio a dirci come il militare fosse personaggio di spicco — anche se non è lui la cronaca che sa di noi — ma è un racconto di una delicata missione diplomatica a Parigi per un trattato tra Piemonte e Francia.

Il maggiore, che si chiamava Felchiorre Elia Ferrù, si trovava dal capitano Girard, cui toccava di provvedere al servizio di sicurezza, per mostrargli un biglietto contenente minacce, appena ricevuto, e chiedergli una scorta che lo «coprisse», proteggendo la sua persona, mentre stava per mettersi in viaggio,

con documenti top secret. Mentre gli preparavano una veloce colazione. Nella strada, il postiglione impaziente, era in attesa di partire. Dopo quasi un'ora, scese per andare a vedere perché il militare si attardasse.

Sulle prime gli dissero di aspettare ancora, perché Du Perron si stava preparando, poi due militari vennero ad annunciarli che non lo trovavano da nessuna parte. «Nel palazzo pare non esserci. Non l'avevo per questo visto uscire?», gli domandarono. Il postiglione sbalordito. «Certamente no, l'avevo notato».

L'ufficiale Du Perron non lo vide mai più nessuno. Dileguato nel nulla. Le perquisizioni nel palazzo, anche nei ripostigli, non ebbero esito. Aggiunge Fenoglio: «Una ventina di anni dopo quella inespugnabile sparizione, alcuni

muratori, durante dei lavori nel palazzo, abbattendo un muro rinvennero in una intercapedine lo scheletro di un uomo alto e robusto che era stato sepolto in piedi e trafurato da due murticotti laterali. Il cranio presentava una netta frattura provocata da una botta molto violenta. Dai pochi brandelli di stoffa che rimanevano si pensò che si trattasse dei resti dell'ufficiale».

L'ipotesi di un intrigo internazionale venne subito prospettata, ma era ormai trascorso troppo tempo perché sulla vicenda si potesse fare luce. Il «giallo» non ad arricchire la storia di Palazzo Levaldigi o del suo «chicchieratissimo» «Portone del diavolo».

Considerato in sé e per sé, il portone è pregevole e ciò spiega perché sia stato con-

servato con cura, anche nel più difficili anni della guerra, e oggi si trovi ancora al suo posto nella sede di una banca che, con una recente ristrutturazione, è tra le più eleganti ed efficienti della città.

I critici quel diavolo lo hanno sempre riguardato con occhio artistico, senza pensare a qualsiasi e ipotetico legame con l'occulto e il satanico.

Secondo taluni, la presenza del volto dal maligno «ghignante» al centro della porta è puramente casuale. Un motivo decorativo come un altro. Al suo posto potrebbe esserci un mascherone, una testa di toro, come in altri palazzi «nobili» di Torino, un drago o una chimera. Ma il diavolo invece c'è e si è cercato in mille modi di spiegarne il motivo. Mariano Bernardi dell'opinione di coloro i quali affermano che tanto sculture intorno a quel por-

tone, che è del 1875, deriva dal fatto che, probabilmente, come esecuzione, senza a costare piuttosto caro e, inoltre, sarebbe stato collocato sul marciapiede in una sola notte per le più disparate ragioni. Così si comprende perché il portone, intagliato nel legno, una sera non ci fosse ancora e il mattino seguente, invece, fosse là, a stupire tutti per il semplice fatto di esserci.

I parassiti ai convalescenti incuriositi per ammirarlo, attratti anche dalla luce intensa della superficie, e scoprirono che il diavolo, dal pannello centrale, li stava fissando. Ne derivò quasi un'ossessione, un curioso incubo che dura tuttora.

**Renzo Rossotti**  
(3 - Continua. La precedenti puntate pubblicate da Alfieri, Tasso, Antares e Canova sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17 e 24 ottobre).

«Chi amiamo e perdiamo, non è più dov'era prima, ma ovunque entriamo».

Dopo lunga assenza ha trovato la casa.

**Anna Malfatto in Coral**  
Il ricordo del Tuo sorriso e della Tua voglia di vivere accompagnerà sempre Tuo marito Franco e i suoi figli Benedetta e Daniela. Un grazie particolare a sis Mina, alla famiglia Caracciolo e Gaspari, e Lucetta e alla signora Vecchio. I funerali avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 9, partendo dall'Ospedale Martini Nuovo - via Torino per la chiesa di Loreto in Piazza Montebello, dove alle ore 11 si svolgerà la sepoltura.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

Mina che tanto si ha amato adesso si piange con i suoi cari.

Fernando e Rosanna con le famiglie si stringono intorno ai cari Franco, Simonetta, Danilo nel ricordo di ANITA.

La famiglia Maggi è affettuosamente vicina ai cari Franco, Simonetta e Danilo.

Laura, con la sua mamma, ricorda la più grande amica di Simonetta e Danilo.

Ha lasciato questa terra  
**Ernesto Galliano**  
anni 48  
Direttore  
Senza Parenti di Novara  
Gino Maria

Lo annunciano la moglie Giovanna Casella, il figlio Pier Luigi, la madre Teresa Fabre, la sorella Maria Teresa, la nipotina Lidia, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piazza Castello giovedì 31-10-85 ore 15.  
— Diano Castella, 29 ottobre 1985.

I colleghi della Banca Popolare di Novara e di Banca Marcegaglia si dolgono della perdita del loro caro direttore.

**Ernesto Galliano**  
— Gino Maria, 29 ottobre 1985.

Partecipano al lutto della famiglia:  
Giancarlo Anselmi  
Piero Berger  
Giovanni Felici  
Giuseppe Giani  
Giovanna Giani  
Rodolfo Gradini  
Giuseppe Landolfi  
Ernesto Nobile  
Mauro Paschis  
Piero Piva  
Vittorio Sella

E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Ovidio Giuntini**  
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Nelia, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, in Chiesa (Piazzale) di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Quaranta, 31 ottobre 1985.

Presidenti, Consiglieri, Tecnici, Clienti, Colleghi dell'IRAC. Menzionate partecipano al lutto per la scomparsa del vicepresidente e fondatore.

**Ovidio Giuntini**  
— Quaranta, 31 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

**Lina Brovedani**  
nata Toaco  
di anni 77

Profondamente addolorati la annunciano i figli Adolfo, Amelia, con Mariuccia, i nipoti Cristina e Riccardo, le sorelle Marianna ed Emma, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Ernesto Bertoni, i funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, presso l'obitorio via Bissolati 16 per la parrocchia San Vincenzo Ferreri.

— Maccacini, 31 ottobre 1985.

Sinceramente si esprime  
**Emilia Basteri**  
di anni 60  
Ved. del Gen. Osp. Carlo Marzocco

Ne danno accorto l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Lilla, Clea e Mirella, il figlio Cesare, la nuora Margherita, il genero Vincenzo, gli adorati nipoti e nipotine e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari  
**Maria Ardizzone**  
ved. Puvil

Addolorati li annunciano la sorella Emilia con la figlia Maria ed il marito Pietro Buggi, il fratello Pietro con la moglie Mariuccia, la sorella Margherita. Un ringraziamento particolare alla sorella del marito Santa Teresa dell'ospedale di Cologno. Funerali sabato ore 10,15 presso Chiesa di Cologno. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 31 ottobre 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro troppo presto ci ha lasciato  
**rag. Magda Pinkus**  
in Manesio

anni 50  
La piangono inconsolabili il marito Tullio, le adorati figlie Margherita e Barbara, i nipoti, i cugini, i cognati, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, presso Chiesa di Cologno. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Cologno, 31 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il cav. **Eduardo Ettore Ariano**  
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Michela, Dante e Luigi, con le rispettive famiglie, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° novembre alle ore 11. Non fiori ma copra di bene.

— Santo Stefano Belbo, 30 ottobre 1985.

Sinceramente è mancata  
**Vasco Pierucci**  
avulso F.I.A.T.

Addolorati li annunciano la moglie Rita, i figli Laura, Bruno, Franco e parenti tutti. Funerali sabato ore 15,30 presso Chiesa di S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 31 ottobre 1985.

La Comunità Domenicana con i parenti annuncia il ritorno a Dio del padre **Angelo Iazzak**

Funerali sabato 2 novembre ore 16 a Chiesa di S. Donato. Chiedi, 30 ottobre 1985.

E' mancato  
**Alessandro Coppo**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, i figli, le nipote, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15, da via Cologno 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

Conoscenti, inquilini, Amministratore di Via Casale 91 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Arturo Ferrarini**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nipote, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15, da via Cologno 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 31 ottobre 1985.

Chiamatamente è mancata ai suoi cari  
**Natalina Rampone**  
vedova Minola  
(Dina)

Ne danno la dolorosa notizia, i figli, la nipote, i nipoti, i cognati, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma sarà sepolta oggi, ore 14,30, presso Chiesa Nuova (Santissima) (Santo Spirito), funerali in Chiesa Parrocchiale di S. Spirito.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Francesco Novara**

Per volontà del defunto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

Il 28 ottobre 1985 in Scuzzungo è mancata all'affetto dei suoi cari la signora nonna.

**Marta Cavallero**  
ved. Puvil

Ne danno il triste annuncio parenti, nipoti e parenti tutti.  
— Scuzzungo, 31 ottobre 1985.

E' morto il  
**prof. Danilo Dusi**  
collaboratore al piano della classe di corso del Conservatorio «Viviani».

Ne danno addolorati l'annuncio il direttore Carlo Mezza, l'insegnante di canto Rita Caracciolo, gli allievi e tutti i colleghi.  
— Alessandria, 30 ottobre 1985.

Conoscenti intorno al unico sincero amico al dolore della famiglia. Chiedi e Contanto per la scomparsa del caro amico.

**Gianfranco Ghidino**  
— Torino, 30 ottobre 1985.

Tutti i collaboratori dell'Amelia partecipano al dolore di Michela Contino e famiglia per l'improvvisa perdita del fratello **GIANFRANCO**.

Le famiglie Fodera, gli amici Piero, Edo, Margherita, Danilo, Andrea e Pino partecipano addolorati al lutto di Olga e Mario Beroglio per la scomparsa prematura del marito e padre.

**Tonino Beroglio**  
— Torino, 31 ottobre 1985.

L'Agia Associazione Piemontese Barattoli Chiese annuncia la dolorosa immatura scomparsa di

**Amalfio Biancotto**  
esercitante chimica in Domocostola e consigliere Anac Piemonte.  
— Torino, 30 ottobre 1985.

Gli amici Antonio e Angela Castiglioni, Giuliana e Enzo Cominazzi, Giuseppe e Gianna Paggi partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara

**Maria Vioti Perazzo**  
— Quintana, 31 ottobre 1985.

I soci dell'Associazione Amatoriali Ricamatrici (Dolcezze Italiane) - Sezione Regionale Piemonte - Valle d'Aosta prendono parte al lutto del Dr. Salvatore Perazzo per l'improvvisa scomparsa della moglie.

La vita si è trasformata per  
**Maria Testoni**  
ved. Florio

Ne danno l'annuncio i figli Tito con Raffaele, Valter con Lilla, i nipoti Paolo, Daniela e Michela, il fratello Franco, la cara Angela. Funerali giovedì 31 ore 14,30, presso Chiesa San Massimo con luminarie e Revue.

— Torino, 30 ottobre 1985.

Le famiglie Veronesi e Farina partecipano commosse al dolore della famiglia Florio.

Vittorio e Mariuccia, Emilio e Anna partecipano commosse al dolore di Tito e Valerina.

Troppe premate è mancata all'affetto dei suoi cari

**Mariuccia Malandrino**  
nata Pelone  
anni 60

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Renzo con la moglie Gabriella e i fratelli Emma, la mamma la sorella Rita e famiglia, gli amici nonno Florio e ma Emma, i conoscenti Baglioni, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Castaldi, alla cognata Rita ved. Pelone, ai coniugi Marzulli e alla famiglia Sandonati. Funerali in Piazza Giovanni 21 ottobre ore 15, presso Chiesa Collegiata.

— Rivoli, 31 ottobre 1985.

I conoscenti Carlo e Angela Baglione con Maria, Emma e Luca partecipano al dolore di Giovanni e Rita.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvio Grassi**  
anni 84

L'annuncio con dolore la figlia Mariuccia col marito Silvio e i nipoti Silvana, parenti tutti. Funerali sabato 2, ore 15, dall'obitorio. Vecchio Assessorato. Una vigilia di preghiera nella Chiesa di Madonna di Campagna, ore 9,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per la Chiesa di S. Spirito dove sarà inumata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio puerile con ricordo.

— Torino, 30 ottobre 1985.

Impiegati, operai dell'Impresa edile Piemontese partecipano commossi al lutto della famiglia Marra.

La famiglia Giuseppe Agliero, Micaela, Pierluigi, Angelina Agliero con mamma sono affettuosamente vicini a Maria, Silvio e Simonetta.

E' mancata ai suoi cari  
**Maria Cogliolo**  
in Rododendro

anni 87  
Affetti l'annuncio il marito Mario, la mamma, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 31 cor. ore 14 dall'obitorio dove Naloni Unità 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Chiri, 30 ottobre 1985.

Carolina, Alberto, Manuela e Moneta partecipano affettuosamente.

La famiglia Capello, Giovanni, Pasquale e Daniela addolorati partecipano.

Personale Ufficio registro Cognigni, direttore e personale Imposta civile Cognigni, direttore e personale Ufficio registro Rivara partecipano al dolore del collega Nino Obidolice e signora per la scomparsa di

**Modesto Cavalletto**  
— Quergo, 30 ottobre 1985.

Partecipano al dolore  
Carla e Benedetto Sarle  
Pina e Giuseppina Costantino  
Romana e Salvatore Piro  
Silvana e Vincenzo Scamocchia  
Lina e Rino Casarini  
Bianca e Ferdinando Cappelletti  
Rina e Carmelo Piro  
Oglio e Fina Biondi  
dott. Francesco Malardi  
Laura e Silvio Berrone  
Gianca e Roberto Passione  
Nadia e Giancarlo Gialini

Giovanni Aresella e famiglia, Guido Bovevelli e famiglia partecipano al dolore.

Oglio e Gino Ghizzardi prendono parte al dolore della famiglia.

**ANNIVERSARI**

1906 1985  
**Roberto Borel**  
Ogni anno la sua mamma è con te con intimo amore e colore senza rassegnazione.

E' dolce sentirvi vicino quando mi senti per mano e camminare insieme con l'Amore di sempre. Lilla.

Nel primo anniversario della scomparsa di  
**Luciana Rol in Balbis**  
verrà celebrata una Messa di suffragio lunedì 4 novembre alle ore 19 nel Santuario della Consolata.  
— Torino, 31 ottobre 1985.

(Continua a pag. 11)



Nel grande progetto enciclopedico che comprende nel suo sviluppo tutti i rami del sapere, dopo  
La Nuova Enciclopedia Universale  
La Nuova Enciclopedia Geografica  
L'Enciclopedia di Filosofia  
La Nuova Enciclopedia della Musica  
L'Enciclopedia del Diritto e dell'Economia

**GARZANTI**  
annuncia



Un libro che ha divertito i lettori di tutto il mondo

**LISA ST. AUBIN**  
**L'ACCELERATO PER MILANO**

Negli anni Settanta, quattro giovani abitano su un treno che porta in giro per l'Europa la loro fantasia.

**Agostini**

**CITTA' DI TORINO**  
CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
Un ricordo e un fiore su ogni tomba

**VENERDI' 1° NOVEMBRE 1985**

La Cittadinanza è invitata a partecipare alla deposizione, sulle tombe abbandonate, dei fiori predisposti dall'Amministrazione comunale.

Ore 9 Cimitero di Abbedia di Stura  
Strada Settimo n. 307

Ore 10 Cimitero Generale Nord  
Corso Novara n. 135, presso la Croce, viale Centrale

Ore 11,30 Cimitero Centrale Sud  
Via Agostino Bartari n. 85  
presso la Croce (piazza Centrale)

Ore 15 Cimitero di Sassi  
Strada del Cimitero

Ore 16 Cimitero di Cavour  
Strada del Cimitero

IL SEGRETARIO GENERALE (Ricco Orlando Di Silla)  
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (Giuseppe A. Lodi)

1911

pellicceria  
**durando**  
Via Roma 77 - Torino

Esclusivista pellicce  
**FENDI**

**PREZZI IRRIPIETIBILI**  
LIQUIDAZIONE DI 120 SALOTTI IN PELLE E TESSUTO PER  
**CESSAZIONE ATTIVITA'**  
CASA DEL SALOTTO  
**PRADOTTO**  
Corso G. Cesare 58 - TORINO - Tel. 851.749

N.B.: Vendita libero bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, carraro privato.

Parlano tre umoristi: Palma, Cavallo e Bruna

# FACCIAMO I BAFFI AI «VIP»

CONCORSO DI «STAMPA SERA» PER LE SCUOLE

**C**he valore ha una bella rivista, che valore si accompagna al saper scherzare e prendere in giro il mondo che ci sta intorno? In proposito, per tutti voi che in classe vi state preparando ad aderire al nostro concorso, abbiamo preparato una lezione davvero speciale con tre maestri d'eccezione: Raffaele Palma (il direttore del Centro torinese Arti Umoristiche e Satiriche CAUS che già in passato ha organizzato bellissimi concorsi riservati alle scuole di cui vi parleremo un'altra volta), più due soci onorari del CAUS che sono il caricaturista Franco Bruna e Giorgio Cavallo, autore di notissime vignette.

Risultato: una chiacchierata a ruota libera e tutta da ridere anche se, sotto sotto, chi avrà voglia e tempo di commentarla con i propri insegnanti si accorgerà che vi rientrano osservazioni e spunti decisamente importanti. Perché ridere e saper ridere, se ci pensate bene, è una faccenda estremamente seria.

Tanto che, nascosto sotto la sua indovinata criniera grigia, Giorgio Cavallo conserva addirittura un po' di rimpianto per le sghignazzate e le battute che, quando aveva la vostra età o poco più e in Italia c'era un clima pochissimo allegro (se non l'avete già fatto, aspettate che vi ne parliamo a scuola e vedrete), ha dovuto soffocare. Raccontate: «C'era il fascismo, si viveva sull'attenti e c'era un concorso satirico come questo, dedicato ai personaggi della politica e della cronaca Vip, sarebbe stato inammissibile. Rida, per un ragazzino, da finire dritto dritto al riformatorio».

Mentre adesso, per fortuna, si può dire molto di più. Partendo dal presupposto, secondo Cavallo, «che è fondamentale imparare a ridere fin da piccoli, scherzando senza paura su chi non vuole o detesta farlo e prima ancora ciascuno su se stesso. In fondo, respirare con una battuta a chi ti minaccia, ti annala o tenta di fregarti è il modo più elegante di passargli la palla bollente. Facendogli capire: ha scoperto il tuo gioco, e non non la fa».

Anche se far capire certe cose ai grandi, di fama o soltanto di età non importa, è sempre stato e resta difficile dato che troppe persone del genere il senso dell'umorismo preferiscono tenerlo tutto per loro, senza lasciarne neppure una briciola a chi è costretto a guardarle dal basso in alto e quindi, sempre secondo loro, a obbedire e star attento.

E' così che fanno scherzo Raffaele Palma, dopo aver premiato la caricatura dedicata da uno spiritosissimo ragazzino al proprio maestro, ha quasi rischiato di venir mangiato vivo dai genitori del piccolo. Ricorda tremando: «Ho fatto il peccato mortale di pubblicare il disegno in questione abolendo la firma del suo autore per non offendere gli altri concorrenti. Conclusione: lui felicissimo, i genitori isterici per un'offesa che, a giudicare dalla loro furia, quasi meritava di essere lavata col sangue».

La solita esagerazione di adulti che non sanno scherzare e cerchiamo, poverelli, di perdonarli. Anche perché, qui a Torino e in Piemonte, la gente adulta non è mai stata celebre per il suo spirito.



Giorgio Cavallo



Franco Bruna

to. Dice Franco Bruna, che il filantropo: «Succede perché siamo timidi e ci nascondiamo dietro ad un perbenismo di facciata provando vergogna a lasciarsi andare». Dice Giorgio Cavallo, che è filosofo: «Viviamo in una terra pri-

Un avviso importante per tutte le classi delle elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: un invito loro dedicato in occasione del nuovo, grande concorso di disegno varato da Stampa Sera in collaborazione con l'Espresso, l'incontro giovani che si svolgerà a Torino Esposizione dal 23 novembre al 1° dicembre in una cornice di fresco, coloratissimo allegrito.

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei»: quelli che tanto spesso sembrano fatti apposta per esser presi in giro. Ed ecco in proposito l'occasione giusta, che vi permetterà finalmente di sfogare con schizzi satirici, caricature, vignette, strisce fumetto sviluppate tramite la tecnica preferita, il mondo del Vip (o se preferite, del «rombenti») che ossessivamente imperveria su giornali e rotocalchi, in cinema e in tv dei politici agli sportivi, dagli attori ai grandi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di rimettersi al proprio posto, tutti quanti. Proprio come succede a scuola quando, per sconfiggere la noia, si immagina la maestra di matematica con i baffi oppure si rifà il verso all'insegnante che ripete eternamente le stesse cose. Una rivincita coi focchi, un gioco che certamente diventerà tanto più quanto i visitatori del prossimo Esposizione dove verranno esposti i risultati migliori. Con un grande agli insegnanti che sapranno aiutarvi nell'affrontare lo scherzo e, prima ancora, la «seriosità» modellata legata alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non saranno restituiti agli autori, dovranno risultare non mentali ma disegni e acquerelli, non imballati, non completati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di allievi che compo-

confidenza a qualcuno, quel qualcuno in genere non sta al gioco ma al contrario immemore di dimostrazione di self-control, tutti quanti consapevoli che la satira altro non è che un'umorismo applicato al malcostume dei potenti e più stilizzato da una profonda co-

gono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a Stampa Sera, via Merlino 32 - 10126 Torino, entro e non oltre il 18 novembre prossimo, in modo di permettere ad un'apposita giuria di esperti di selezionare la proposta migliori prima del loro trasferimento a Torino-Esposizione. Sono previsti, ed è un particolare fondamentale che merita la massima attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che le classi migliori si fanno in compagnia. Due le categorie di studenti prefissate: la prima per le elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, la giuria eleggerà cinque opere, avvisando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tre quelle cinque opere, la migliore verrà premiata con buoni-acquisto per un valore complessivo di un milione spendibile, ovviamente in favore dell'intera classe, presso uno dei negozi della catena BDT Shop Primavera che vendono computer e accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sul personal computer e prodotti Filia per scrivere e disegnare della linea Giotto, Tattilo e Tema. E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo? In questo caso ciascuna delle classi corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila spendibile presso un negozio della catena BDT Shop Primavera oltre a vari prodotti Filia, mentre a ciascun alunno toccheranno pastelli o tempera della linea Giotto, due Tattilo e due penne a sfera Tema. Infine, sempre nell'ambito di ciascuna categoria, saranno estratte e sorte tra tutte le sezioni partecipanti due classi che riceveranno un arcobaleno di prodotti Filia.

chiamo quindi di non deluderli. Come sembra facciano ad esempio tanti politici che, a sentir chi se ne intende, «non han la faccia allegra» ma perché questo sorride in primo luogo saper sorridere di un'idea. Una ricchezza che spesso è loro negata, vista che se la possedessero i loro exploit risulterebbero di gran lunga ridimensionati.

Così, avanti con vignette e caricature. Lavorando collettivamente, e cioè a nome dell'intera classe, perché i disegni firmati da un solo scolaro — dato che l'allegria è vera solo quando la si gusta in compagnia — verranno rigorosamente esclusi. E accettando con umorismo, senza invidia o rancori, l'idea che democraticamente risulterà migliore secondo il parere collettivo della vostra sezione.

A proposito: sapete cosa ne pensano i nostri tre maestri di buonumore degli scolari, che pretendono di imporsi sui compagni e, magari, agguinzagliano il resto della classe contro i più deboli e i più timidi? Pressappoco questo: «Non bisogna preoccuparsi troppo, dato che questo è un atteggiamento che si ripete ad ogni età, a scuola come nel servizio militare e poi nel mondo del lavoro, e che serve spesso a svegliare e incoraggiare senza cattiveria chi ha tendenza a starsene fuori dal branco».

Attenzione, però, «in genere il più furbo della classe è quello che allenta l'occhio proprio per questo ha bisogno di altri, di ragazzi utili per tenerlo a galla dato che da solo nessun capo ce la fa. Mentre tante volte è proprio il classico imbroccato, il tipo che non ha bisogno di puntelli esterni ma soltanto di chiarire a se stesso il groviglio, complicato, bellissimo patetico di pensieri e aspirazioni che, ha dentro, quello che si farà davvero strada».

Capita l'antifona? E adesso, tutti insieme, facciamo i baffi a quegli alti papaveri che forse non la pensano così e che, anche se di strada ne han fatta parecchia, possono aver sbagliato direzione.

Luisella Re

Le vignette di questa pagina sono tratte dalla raccolta «Tuttamale» edita da Bompiani. L'autore è il cartoonist argentino Quino. Copyright Quino/Quipso







## IL VALORE DI UN'AUTO DI PRESTIGIO.



IL MOTORE  
DI UN'AUTO  
DEL FUTURO

**Alta qualità nei materiali.  
Alta qualità nelle finizioni.**

Avanguardia, nello studio e nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto è prezioso sulla Y10 fire.

**L'unica in Europa con deflettori posteriori elettrici.**

Per la prima volta in una 1000, lo stile e l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.

**L'eccezionale motore FIRE.**

Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE è un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere un elevatissimo valore di coppia che, fatto del tutto unico, si mantiene pressoché costante dal 2200 al 5500 giri.

**100.000 km senza problemi.**

Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, co-

struito per non creare mai problemi. In città o in viaggio. A 1000, come a 100.000 chilometri.

**1000 km con un pieno.**

24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx0,31.

**Il futuro in tre versioni**

Y10 fire, 999 cm<sup>3</sup>, 145 km/h  
Y10 touring, 1049 cm<sup>3</sup>, 155 km/h  
Y10 turbo, 1049 cm<sup>3</sup>, 180 km/h

**AUTOBIANCHI Y10.**  
AUTOBIANCHI È UNA FIRMA LANCIA.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

## ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica di annunci economici per la stampa e stampa nera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 550.5116 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la stampa e stampa nera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 550.5116 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 663 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PRESTITI** personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/30 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 6 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari. Finanziario direttamente.

**FINOCTEX**  
779.128 - 748.8203 - corso Francia 15.

**A.A. SENZA** storie con riservatezza. Conosciamo rapidi prestiti e commercianti, artigiani, dispendenti. Anche subito mutui. Tel. 611.836.398.

**A. ATTENZIONE** crediti fiduciali e tutti società finanziarie. Concedo telefonando al n. 745.924 lunedì sabato.

**A. PRESTITI** fiduciali, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

**F.B.B.T. s.r.l.**  
Piazza Giusto 10, telefono 521.4278 - 521.4300. Servizi immediati.

**ALLA** Liscio. Finanziaria. 011 785.105 - 785.227. Finanziamenti personali e sovvenzioni rapide segrete. Cordialità e serietà. Usi interstatali interpellati senza impegno per ogni necessità.

**FORNIMENTI** senza cambiali ai sindacati anche se protestati. Telefonare 550.9556.

**31%** annuo finanziamenti rapidi e convenienti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfa 535.8448 - 535.478.

### 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 550.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**ADAMEC** 511.501 recupero inaspettato di capitale in Carnagola centrale, edificio 1 persona casa L. 12 milioni.

**ADAMEC** 511.501 latitante giustamente rivenduto piano basso Casale, alloggio annuo casa L. 25 milioni più fondi.

**ADAMEC** 511.501 alimentari in Arona (Lombardia) 1° via, edificio casa L. 18 milioni più fondi.

**ADAMEC** 511.501 servizi zona Borgo Vittoria, ottimo incasso ad annuo, minimo 500.000 L. 80 milioni.

**AFFARE** promettente estetica Borgo S. Paolo, ottima posizione e giro d'affari venduto. Tel. 560.810.

**AGENZIA** Studio compra-vende aziende commerciali e industriali di ogni genere e prezzo. Tel. 521.2272.

**ALBERGO** una stanza 20 camere centralissimo conduzione familiare ottimo reddito. Prezzo L. 300.012.

**BAR** colli colli zona uffici incasso L. 700 mila giornaliera, orario ridotto, antipolo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

**BAR** cremona tabacchi ottima posizione, sicura fortuna famiglia 20 milioni, lavata di agibilità, settimanale venduto. Tel. 550.810.

**BAR** piazza incasso L. 400 mila forte, incrementabile, cede anticipando L. 90 milioni in contanti. Tel. 521.2272.

**BAR** super piazza agibilità, varie agenzie, località Viareggio, venduto, istantanea possibile sviluppo. Tel. 510.517.

**BAR** super zona Crocetta passaggio uffici ottimo incasso, stabilisce orario ridotto, venduto. Tel. 380.810.

**BAR** supercollo, gestisce su corso di forte passaggio, incasso L. 600 mila giornaliera, incrementabile, chiusure serale, venduto. Telefonare 780.4403.

**CALZATURE** attrici locali plurivisione, forte incasso, ceduto L. 50 milioni. Prezzo L. 521.020.

**CARROZZERIA** agibilità piazza Rivoli 450 mq indipendente affrettosamente pagamento facilitato. Tel. 505.555.

**CARTOLIBRERIA** adiacente via Margherita con 2 angoli vetrine attività venduto L. 60 milioni. Tel. 511.238.

**CAVIT** 508.992 cede bar orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso ottimo, ottimo distretto pagamento.

**CAVIT** 508.992 cede carolubria zona S. Rita, adotto a una persona ottimo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede rivendita pane con alloggio S. Rita 2° servizio incasso ottimo L. 35 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede ricerca ambulante, posti fissi Porto Palazzo, tabacchi, X, X, X, X, X, ottimo incasso distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**CAVIT** 508.992 cede bar con alloggio orario corso zona Porto Palazzo, annuo incasso L. 45 milioni distretto.

**LATTERIA** zona Mercati Generali, forte 200 litri, alto volume, ceduto L. 38 milioni. Distretto. Prezzo 521.4020.

**MERCERIA** biancheria intima, forte zona Campidoglio L. 30 milioni incasso garantito. Tel. 511.220.

**PORTA** Palazzo, tabacchi, X, X, X, X, X, ottimo incasso distretto.

**PRESTIGIOSA** cartografia, merce, socio, ottimo incasso. Tel. Alfa 535.8448 - 535.478.

**RATEALMENTE** venduto studio pubblicitario zona Giugliano, ottimo giro d'affari. Tel. Alfa 535.8448 - 535.478.

**RIVENDITA** pane, produzione giornaliera, 60 kg reddito dimostrabile venduto. Tel. 780.4403.

**STELLA** 447.4802 cede salumi, formaggi, pasta, frutta, antipasto L. 30 milioni più distretto, ottimo giro d'affari.

**STELLA** 447.4802 venduto carolubria, forte scuola zona S. Paolo, ceduto L. 35 milioni distretto.

**STELLA** 447.4802 bar, avviato, annuo, incasso L. 400 mila, antipolo L. 50 milioni più distretto.

**TABACCHI** levata L. 8 milioni, 800 mila, moderna, cartacce, alloggio, incasso L. 700 milioni annuo, corso Francia 521.4018.

**TABACCHI** minivetrine, vendita L. 7 milioni, 500 mila, zona Borgo Vittoria, utile netto L. 40 milioni annuo, corso Francia 521.4030.

**TABACCHI** zona S. Rita, facile conduzione moderna, utile garantito L. 90 milioni annuo, corso Francia 521.4030.

**4 Terreni**  
ZONA Veduggio Moncalieri, ingrandimento, terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq, divisa in 4. Tel. 619.2984.

**5 Locali e negozi**  
domande  
CASAMERCATO 5585 ricerca per sala, prima clientela base, fabbricata da 250 a 500 mq in Torino e prima clientela.

**CERCHI** locale in affitto di mq 50-300, eventuale ufficio zona semipertinente. Telefonare 339.585.

**6 offerte**  
A.L. 1600 mq, affittare capannoni in nuovo complesso, zona Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.818.

**ADACENTI** corso Vercesi 300 mq di negozi con ampio vetrine, comodo collegamento con il centro e con autostrada, adatti ingrosso e minuto, prezzo L. 850 mila al mq, terreno indipendente, pavimenti in marmo. Affare. Tel. 557.058.

**APFITT** corso Vigevano locale mq 320, pieno carico, adatto magazzino laboratorio L. 700 mila max. Tel. 525.125.

**APFITT** corso Vigevano locale mq 320, con pieno carico, adatto magazzino laboratorio L. 700 mila. Tel. 505.125.

**CAPANNONE** libero Barriera Milano 600 mq con uffici e appartamento. Telefonare 501.5357 European Torino.

**CASAMERCATO** 5585 maxi negozio 70 mq 2° vetrine, angolare, ottima posizione, corso Francia 521.4030. L. 38 milioni.

**CASAMERCATO** 5585 maxi negozio 70 mq 2° vetrine, angolare, ottima posizione, corso Francia 521.4030. L. 38 milioni.

**CASAMERCATO** 5585 maxi negozio 70 mq 2° vetrine, angolare, ottima posizione, corso Francia 521.4030. L. 38 milioni.

**CASAMERCATO** 5585 maxi negozio 70 mq 2° vetrine, angolare, ottima posizione, corso Francia 521.4030. L. 38 milioni.

**CASAMERCATO** 5585 attila via Cibrani, seminterrato luminoso mq 175 con servizi.

**CASAMERCATO** 5585 Moncalieri (corso Roma) basso fabbricato mq 270 locale unico ufficio servizi. Distretto.

**CASAMERCATO** 5585 maxi negozio occupato 40 mq, servizi interni e 2° Cessione zona Giardini Zoologici. Distretto.

**CASAMERCATO** 5585 Cuneo venduto locale 500 mq, elettricità 114 con uffici servizi, pieno carico. Facilitazioni pagamento.

**CASCHIE** Vico c. Francia venduto nuovo bar e magazzino varie metrature da L. 18 milioni. Espocasa 505.206 - 504.263.

**CIT TURIN**  
via Principe d'Acaia venduto libero a vista, interventi, per complessivi mq 270 uso studio/abitazione. Facilitazioni e servizi. Edificio 548.154.

**CORNO** cile affittare uffici mq 280 circa, liberi subito L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 535.952.

**EUREGILE** vende corso Tocca, magazzino mq 170 libero, interno, corso, con piano carico. Tel. 748.098.

**MACCHERIE** industriale zona Arona, mq 1800, divisa in 4, comodo, tangenziale, affittare. Telefonare 538.952.

**PARAFIORI** via Pavesa venduto ampio, corso Sesto L. 19 milioni, meno mutuo e distretto. Casavene 518.721.

**MURE** negozio zona Largo Orsineschi mq 70, reddito 10% annuo L. 37 milioni IVA 28. Tel. 505.125.

**MURE** negozio Largo Orsineschi mq 70, reddito 10% annuo L. 37 milioni IVA 28. Tel. 505.125.

**MURE** negozio Largo Orsineschi mq 70, reddito 10% annuo L. 37 milioni IVA 28. Tel. 505.125.

(continua)



LE NOTIZIE E I PERSONAGGI DEL MONDO DEI CAMPI

# ESSERE CONTADINI NEGLI ANNI 2000 (E NELL'ERA DEL COMPUTER)

Piccolo viaggio  
per capire  
come è cambiato  
e come cambierà  
un mestiere  
vecchio  
come il mondo.  
Meno di cinque  
italiani  
su cento  
lavorano la terra



Cambia l'identikit professionale dell'agricoltore

Gli occupati agricoli (dipendenti e lavoratori autonomi) rappresentano il 4,5 per cento della popolazione o il 12,5 per cento del totale dei lavoratori, mentre l'elemento femminile raggiunge il 35,2 per cento del totale dell'occupazione in agricoltura. Fra le regioni che assorbono la manodopera quelle del Mezzogiorno, secondo le statistiche, fanno la parte del leone occupando da sole il 48,7 per cento degli occupati, ma conferiscono alla produzione soltanto il 34,7 per cento del totale contro il 15,6 per cento delle regioni centrali.

In poco meno di nove anni (dal 1975 al 1984) i dati dell'occupazione nel settore agricolo dimostrano come si sia passati da poco più di tre milioni di occupati a 2 milioni 418 mila, con una perdita netta di 837 mila che si è manifestata soprattutto a cavallo fra il 1975 e il 1977.

Allora è lecito porsi la domanda: chi è e com'è l'agricoltore-tipo che si affaccia alla frontiera del Duemila?

Diciamo subito che non è più da tempo il classico contadino della tradizione, cardine della pubblicistica dagli spot televisivi in pantaloni di velluto e fazzoletto al collo.

Da quando l'agricoltura ha dimostrato di non garantire ai propri addetti un reddito analogo agli altri comparti produttivi, quell'immagine è stata liquidata e il travaso dell'agricoltura all'industria, attraverso il fenomeno dell'intensivo inurbamento, ha fatto il resto.

Oggi l'agricoltore italiano si è sostituito l'imprenditore il cui ruolo nell'azienda riassume in sé caratteristiche che lo distanziano anni luce dal progenitore.

Perché? Intanto, perché le sue conoscenze tecnico-professionali, coerenti con i traguardi economici perseguiti dall'azienda, debbono necessariamente essere al passo con i progressi scientifici e tecnologici che hanno investito l'attività agricola.

L'agricoltore deve dunque conoscere i vantaggi della meccanizzazione in relazione alle operazioni culturali che intende intraprendere; deve conoscere le varietà di impiego delle sementi a seconda

del rendimento ottenibile, dipendenti dalla natura del terreno e dalle condizioni climatiche della regione in cui opera.

Deve inoltre essere esperto nella scelta e nell'impiego dei diserbanti chimici, nella fertilizzazione, nella difesa antiparassitaria.

Si perché ogni pianta ha caratteristiche proprie ed esigenze conseguenti, ma tutte debbono crescere in modo equilibrato e secondo le particolari necessità, come che tocca all'agricoltore disporre perché l'impianto delle sue colture risponda al migliore sviluppo e alla più alta resa consentita dalle condizioni climatiche e pedologiche.

Queste «condizioni» riguardano la preparazione del terreno, la razionale distribuzione dei concimi, la conoscenza degli elementi nutritivi dei quali ha bisogno la pianta e perciò l'uso dei fertilizzanti e la loro quantità ottimale.

Basta questa incompleta elencazione, come si vede, a richiedere all'agricoltore la capacità di assimilare tutta una serie di elementi un tempo sconosciuti al contadino.

Un tempo questi basava la coltivazione del terreno sulla classica concimazione organica, facendo del letame di cui disponeva la «chiave di volta» d'una coltivazione.

Oggi la tecnica e l'economia delle concimazioni prodotte dall'industria chimica hanno superato d'un balzo le antiche concezioni e sarebbe impensabile che l'agricoltore ne ignorasse l'impiego e i vantaggi.

Una valutazione della differenza fra

passato e presente sta, per fare un esempio suggestivo, nella cosiddetta «rotazione» delle colture, che costituiva un tempo l'unica risorsa disponibile per una migliore conduzione dei campi.

Questa «rotazione» voleva che un campo seminato a maggese fosse destinato l'anno successivo ai cereali e il terzo anno lasciato riposare per consentire alla terra il recupero delle energie e l'ossigenazione necessaria a rinverdirla. A ciò provvedeva il contadino stesso concimandola con i rifiuti organici.

La chimica ha progressivamente sconfitto questa secolare concezione fin dalla seconda metà del secolo scorso e in misura progressivamente sempre più incisiva.

Oggi, non sarebbe assolutamente più possibile produrre rispettando le regole economiche senza l'uso dei concimi e dei fitofarmaci. L'agricoltore deve dunque conoscere le modalità d'impiego e le precauzioni per conseguire l'utile d'azienda, ma anche per evitare le conseguenze che i loro residui sul terreno possono provocare, tossicologicamente, all'ambiente e alla persona.

Si delinea, in questo modo, una figura che esamina alla tipicità del conduttore agricolo, anche qualcosa del chimico e dell'ecologista: un'immagine complessa, ricca di responsabilità e di sfaccettature, capace di utilizzare sia il concime tradizionale (che resta, inutile sottolinearlo, indispensabile), sia il concime chimico e i fertilizzanti concorrenti in qualità e in rischi.

Gianni Stornello  
(I - Continua)

La pioggia fa tirare un respiro di sollievo ai coltivatori

# GRANO, FARINA E PASTA PIU' CARE GRAZIE ALL'ESTATE RECORD?

MONCALVO D'ASTI — La pioggia, a lungo invocata, è finalmente caduta in abbondanza e gli agricoltori possono tirare un sospiro di sollievo. La siccità protratta aveva rischiato di compromettere il regolare andamento stagionale delle semine di grano e orzo, che quasi ovunque sono già state portate a termine. Il bel tempo di ottobre ha tra l'altro favorito la raccolta del mais, rendendo più anticipatamente liberi i terreni per la coltivazione del frumento. L'umidità permette la regolare germinazione dei chicchi appena seminati.

I prezzi delle sementi sono aumentati del 5-10 per cento: il grano costa mediamente circa 55-60 mila lire al quintale, mentre per l'orzo si pagano circa 45-50 mila lire. Dice Franco Gallo, assessore all'Agricoltura del Comune: «Dalle nostre parti, dove si produce molto grano, si è visto che la siccità ha fatto sì che le sementi di grano, di orzo e di mais siano state vendute a prezzi superiori del 10-15 per cento. Il discorso riguarda ov-

viamente anche il grano: c'è chi magari sceglie di seminare la varietà più pregiata, che costa 75 mila lire al quintale e che dà una farina eccellente, e chi invece si accontenta di un grano di seconda produzione, da 45-50 mila al quintale».

Nel 1984 in provincia di Asti si sono prodotti circa 600 mila quintali di solo frumento e oltre 500 mila di granoturco. Ma ridotta la produzione di grano e triticale (frutto dell'incrocio fra i primi due). La resa media per ettaro, di questi cereali, è calata sul 45-50 quintali.

Una percentuale «bassa» per gli esperti, che stimano intorno ai 100 quintali/ettaro il livello ottimale.

Spiega il direttore della Coldiretti di Asti, Oreste Poggio: «Se facciamo un discorso di quantità il ragionamento può andar bene, ma se parliamo di qualità allora il prodotto artigianale non tiene confronti. E' proprio la pressione di una domanda sempre più esigente che i coltivatori astigiani devono vincere a puntare sulle qua-

lità migliori. Il problema, quindi, è gli agricoltori che in questo periodo stanno conciliando le semine (il grano) con quella di produrre molto, ma di produrre bene».

Sicché i costi elevati delle sementi non dovrebbero però determinare aumenti indiretti nei prezzi al consumo dei prodotti «derivati» (farina, pasta e pane soprattutto). Conclude Poggio: «Non sono certamente i produttori quelli che possono far muovere la lancetta dell'inflazione. Basta vedere quanto gli è stato pagato quest'anno il grano: 27-30 mila lire al quintale».

Dopo la pioggia gli agricoltori impegnati nelle semine potranno dedicarsi alla pratica ormai usuale nella tecnica culturale moderna: il diserbo in pre-emergenza. I terreni, dopo la concimazione, verranno cioè sottoposti a disinfestazione per eliminare le erbe che minano la coltura. Un'azione preventiva importante che consentirà agli agricoltori di ottenere una resa superiore e qualche guadagno in più.

F. Btr.

Una importante proposta dell'eurodeputato piemontese Mauro Chiabrando

# VIETIAMO IN TUTTI I PAESI DELLA CEE L'USO DEGLI ORMONI NEGLI ALLEVAMENTI

La scoperta, avvenuta anni fa, di residui ormonali in alimenti per bambini, ha avuto una serie di dibattiti all'interno della Comunità Economica Europea volti a vietare l'uso di alcune sostanze e a limitare quello di altre.

Nonostante questo fervore di attenzione, è rimasto libero sul mercato l'impiego di 5 ormoni per studiare gli effetti dei quali un gruppo di lavoro ha finito con il concludere che mentre per tre di essi non esistevano controindicazioni a determinate condizioni, per gli altri due non ha raggiunto un parere definitivo e convincente. Per ironia

dei dubbi, il parlamentare europeo Mauro Chiabrando ha proposto un'interpellanza al Parlamento di Strasburgo affinché l'uso degli ormoni sia vietato in tutti i Paesi membri della Cee.

Nell'illustrare i contenuti della sua iniziativa l'onorevole Chiabrando ci ha detto: «Sono convinto che l'uso degli ormoni di qualsiasi natura sia nocivo alla salute dei cittadini anche se non sono ancora stati reperiti gli strumenti adatti perché il consumatore possa distinguere fra un tipo di carne e l'altra. Se a ciò aggiungiamo la diversa normativa che presiede al

mercato delle carni e alla facilità con la quale si può aggirare, il quadro può diventare allarmante».

E' per questo, e anche per evitare la tendenza a una scorretta concorrenza fra allevatori (favorevoli e non favorevoli all'uso degli ormoni), che io ritengo indispensabile una chiara presa di posizione dell'autorità comunitaria ed auspico un provvedimento che metta al riparo gli interessi dei produttori e quelli dei consumatori, convinto come sono che la salute e la tutela di questa tocca da vicino sia gli uni sia gli altri».

G. Stor.

# E' ESPLOSA ANCHE IN ITALIA LA MODA DEL FAST FOOD: 80 LOCALI TUTTI AL NORD

Che cosa vuol dire fast food? Si traduce il termine parlando di pasto veloce all'americana, ma anche riferendosi alla possibilità di consumare un pasto fuori casa in compagnia di amici, in locali piacevoli e allegri, ma soprattutto spendendo poco.

Così si esprime la rivista «Largo Consumo». In una monografia di settore dedicata al fast food, il fast food nasce nel 1954 negli Usa ed è subito legato al colosso McDonald, che ha oggi circa 8000 locali sparsi in 30 Paesi del mondo e un fatturato di 19 mila miliardi di lire. Dagli Usa (dall'area) si sono diffuse le catene di Burger King, 4500 punti di vendita, e di Kentucky-Fried-Chicken, oltre 5000 punti di vendita. Il panino con pollo fritto (il fast food è passato alla Gran Bretagna (820 locali), alla Germania Federale (845 locali), al Belgio, alla Svezia...

Secondo «Largo Consumo» l'arrivo del fast food in Italia si può far risalire al settembre 1981, quando Gianni di Montezemolo aprì a Milano, in Via Broletto, la «Zia Maria», dove si assommano fast food americano e piatti all'italiana. E nel 1983, sempre a



Al Fast food si riconoscono soprattutto i giovani

Il primo punto di vendita è stato la «Zia Maria», aperto a Milano nel settembre 1981 da Gianni di Montezemolo

Milano, apre il Burghy, il primo locale a tema di hamburger.

Al maggio 1985 abbiamo in Italia 70-80 locali fast food largamente concentrati nelle grandi città del Nord. Tra i nomi più diffusi, citiamo Kenney, Burger One, Wendy, Quick, Frisby, Burghy... Tra i nomi di Torino ricordiamo Burger Time, Flash Burger, On Fast. Ed è imminente l'arrivo anche in Italia di McDonald, a Roma.

Il settore è comunque in fermento e in continua espansione. Quali i fattori di successo della formula? La rivista «Largo Consumo» elenca i seguenti: un impiego attento della strategia del marketing, l'assorbimento, l'industria concettuale come «una mini-fabbrica industriale», la qualità, l'igiene, il servizio (self service) condiviso da un arredamento funzionale, il prezzo (paragonabile al costo delle materie prime). Ad ogni buon conto i programmi di sviluppo vanno avanti. La catena Wendy prevede di inaugurare, secondo la nostra fonte, 12 locali nuovi nel 1986. Quick 8 e Burghy 14.

Carlo Beltrame

I lavori, finanziati dai privati, decisi dai governi di Parigi e Londra

# TUNNEL SOTTO LA MANICA NEL 1993? C'E' UN PROGETTO ITALIANO

LONDRA — Quattro progetti, tra cui uno redatto da italiani, saranno presentati oggi al ministero dei Trasporti britannico per la costruzione di un tunnel sotto la Manica. Un'idea accarezzata da anni sta per diventare realtà e l'Inghilterra è più vicina all'Europa. Il termine per la presentazione dei progetti scade questa sera e i governi francese e britannico decideranno nei primi mesi dell'anno prossimo. I lavori saranno interamente finanziati da capitali privati, ma i governi a scegliere tra i quattro concorrenti.

I progetti sono molto diversi tra loro: vengono proposti sia un tunnel riservato ai treni sia un ponte che unirebbe Dover in Inghilterra a Calais in Francia. Il progetto elaborato dai ingegneri italiani sarà illustrato oggi a Londra dalla «Bentley», la compagnia che ha rilevato dallo Stato britannico

la gestione dei traghetti attraverso la Manica e ora è in Italia per il tunnel.

Secondo le prime indiscrezioni, una galleria sottomarina sarebbe aperta tanto ai treni quanto alle auto private. Il costo dell'opera supererebbe i 5 mila miliardi di lire e la tariffa per la traversata sarebbe superiore a quella richiesta oggi dai traghetti.

Uno schema più modesto è quello del consorzio «Viro-route», che prevede un ponte lungo 8 km per le auto e un tunnel per le ferrovie. La spesa sarebbe superiore ai 13 mila miliardi di lire e il pedaggio sarebbe di circa 170 mila lire per auto.

Il consorzio «Eurobridge» prevede 4 gigantesche torri alle quali sarebbe sospeso un «tubo» gigantesco, con diversi piani interni per auto e camion. Un tunnel sottomarino sarebbe riservato ai treni. Il costo sfiora i 14 mila miliardi

e la tariffa per i viaggiatori sarebbe la stessa dei traghetti. Il quarto progetto del gruppo «Channel Tunnel» prevede due gallerie distinte, a senso unico, per treni navette fra Cheriton, presso Folkestone sulla costa inglese, e Sangatte presso Calais su quella francese. Il viaggio sotto il mare durerebbe trenta minuti e la tariffa sarebbe di 60 mila lire per persona. Il costo è di circa sei mila miliardi di lire.

I concorrenti dovranno convincere il governo francese e quello britannico che i progetti sono realizzabili in pratica e fornire anche indicazioni sulle misure di sicurezza.

Secondo i piani, Londra e Parigi dovrebbero firmare nel 1987 un accordo per realizzare la scelta del progetto e subito dopo comincerebbero i lavori. Il traffico sotto la Manica dovrebbe essere possibile nel 1993.

EAU DE TOILETTE

Davidoff

EAU DE TOILETTE

Davidoff

SOTTOLINEA IL TUO ESSERE STRAORDINARIO.

Davidoff

Cosmetics for Men

La novità del momento  
viene presentata da

PROFUMI  
**Servetti**

via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214  
via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31 • via Mazzini 21 • via Di Nanni 94

Ai clienti regali e omaggi particolari,  
sino ad esaurimento.

Aut. Min. Conc.









*Preoccupazioni, proteste e minacce di sciopero*  
**RAMI SECCHI, GUERRA**  
 DEL SINDACATO PER I TAGLI ALLE FERROVIE

**ORARIO  
ACCETTAZIONE  
NECROLOGIE  
ED ADESIONI**

**Sportelli**   
**Via Roma, 80**  
**8-12,30; 18-18,30**  
**Sabato 8-12,30**

**Sportelli LA STAMPA**  
 **Martino, 32**  
**Tutti i giorni compreso il**  
**sabato 8-12,30; 14-21.**  
**Domerco dalle 8-16,30**







# Elezioni per la minoranza bianca in Sud Africa PRETORIA: AVANZANO I RAZZISTI «BOTH A' E' TROPPO MORBIDO»

JOHANNESBURG — Il partito d'estrema destra sudaficano «Herstighle Nasionale Partel» ha vinto ieri la sua prima seggio parlamentare in sedici anni in una serie di elezioni parziali che dimostrano un rifiuto di parte dei bianchi del Paese ad accettare la politica di riforma del neri.

Il successo dell'-HNP- nel seggio di Sasolburg, uno dei cinque nei quali si è votato ieri per eleggere altrettanti rappresentanti nella Camera «tutta bianca» del Parlamento tricamerale sudaficano, fa presagire una «frontale» del partito nazionalista nella sua politica di graduale e lento smantellamento della segregazione razziale ed un irrigidimento nella situazione generale del Paese.

A Springs, un centro indu-

**L'estrema destra ha guadagnato voti e sconfinato in modo clamoroso le timide aperture concesse dal governo**

bianca in Africa un atteggiamento molto più duro, da parte di politici ed esecutori, nei confronti dei disordini e delle violenze che da oltre un anno affliggono numerose città satelli nere e metecce del Sud Africa.

L'-HNP- ha ottenuto 6808 voti a Sasolburg contro i 5339 del partito «liberale», al potere in Sud Africa sin dal 1948. Le elezioni erano considerate un «test» sull'elettorato bianco circa la politica del presidente Botha.

Il partito d'estrema destra aveva impostato tutta la sua campagna elettorale sul tema del «test» sulla politica bianca circa la politica del presidente Botha.

Il partito d'estrema destra aveva impostato tutta la sua campagna elettorale sul tema del «test» sulla politica bianca circa la politica del presidente Botha.

A Port Natal, il seggio è stato vinto dal ministro degli Interni Stoffel Botha, ma se i partiti di destra fossero stati alleati, avrebbero conquistato il seggio con duemila voti di maggioranza sui nazionalisti.

I primi risultati sembrano dimostrare che l'elettorato bianco è molto confuso e contrario a direttive come l'abolizione del divieto dei matrimoni o del sesso misto, della cancellazione del «passaporto interno» per il movimento dei neri nel Paese e la restituzione della cittadinanza sudaficana a qualche «neri» ridistribuiti in poterie tribali o «homelands».

Sul piano dei disordini vi è da registrare che la polizia a Città del Capo ha arrestato ieri 50 persone.

## In sciopero mille famo lavoratori cileni

SANTIAGO DEL CILE — Il leader sindacale cileno Rodolfo Seguel e altri cinque sindacalisti disidenti hanno iniziato oggi uno sciopero della fame ad oltranza in prigione in cui sono detenuti da oltre un mese, essendo stati accusati del governo di litigazione alla lena in occasione della giornata di protesta del 4 settembre scorso, nella quale avevano la vita undici persone.

I dirigenti del Comando nazionale dei lavoratori hanno annunciato la loro decisione in una dichiarazione fatta pervenire ai mezzi di comunicazione dal carcere dove sono reclusi.

## Donna spara sulla folla

SPRINGFIELD (Stati Uniti) — Una donna in tenuta militare ha aperto il fuoco ieri sera su un gruppo di persone che si trovavano in un centro commerciale di Springfield (Pennsylvania), uccidendone due tra cui un bambino di quattro anni, e ferendone altre otto.

La donna, di 28 anni, è quanto riferito la polizia, è stata bloccata da uno studente e successivamente arrestata. Il capo della polizia di Springfield, George Hill, ha precisato che la donna è scesa dalla sua auto parcheggiata davanti al centro commerciale ed ha cominciato a sparare con un fucile semiautomatico calibro 22.

Non si conoscono le ragioni per le quali la donna ha deciso di aprire il fuoco sulla folla.

## Una esplosione valigia

DALLAS — Un ordigno contenuto in una valigia è esplosivo ieri a bordo di un «Boeing 727» dell'-American Airlines- che faceva scalo a Dallas (Texas), senza causare danni ai 147 passeggeri e ai sette membri dell'equipaggio.

Un portavoce dell'aeroporto, Joe Dealey, ha detto che l'ordigno si trovava in una piccola valigia caricata nella sala bagagli. Non c'è rimasto molto dell'ordigno né della valigia, ha dichiarato. Alcuni altri bagagli sono stati danneggiati. Funzionari della compagnia aerea hanno detto che l'aereo non ha subito danni.

## Reclutamento in Polonia

VARSAVIA — Sarà revocato in Polonia il razionamento dello zucchero, in vigore da 9 anni. La Pap riferisce che il provvedimento, che entrerà in vigore venerdì prossimo, sarà accompagnato da un aumento del 20 per cento. L'agenzia specifica che l'abrogazione del razionamento è possibile in virtù del buon raccolto di barbabietole da zucchero.

Quest'anno le autorità già revocato il razionamento del burro e dei prodotti raffinati del grano. Carne, cioccolato e benzina rimangono invece ancora in regime di razionamento.

## Morte allarme a Bonn

BONN — Il ministro della Sanità della Germania Federale ha rinnovato oggi il monito ai consumatori dei vini «mucchi», avvertendoli che le bevande potrebbero contenere additivi tossici e pericolosi.

Oggi stesso le autorità austriache hanno annunciato il sequestro di 100.000 litri di vini in bottiglia, per verificarne la presenza di conservanti non consentiti, e in particolare di acido di sodio e di acido bromoacetico.

Ieri le autorità austriache avevano appunto avvertito che alcuni vini contenevano, oltre all'«antidoto» anche alcune sostanze usate per la produzione di esplosivi.

## Erano stati dimenticati in cassetti di scrivanie

## EL PASO: DETENUTI TROVANO DOCUMENTI MILITARI EGGI

NEW YORK — Il Federal Bureau of Investigation e il ministero della Difesa Usa hanno annunciato oggi l'apertura di separate inchieste per accertare come mai una serie di documenti segreti militari siano finiti nelle mani di detenuti del penitenziario federale di El Paso, nel Texas.

I documenti — manuali tecnici, schedari personali, un «contrassegno segreto» e alcune mappe di basi militari — erano stati consegnati alle autorità federali dall'agenzia di notizie Upi che li aveva ricevuti per posta dagli stessi detenuti.

«Stiamo per avviare un'indagine approfondita, completa inchiesta», ha detto un portavoce dell'ufficio dell'Fbi di El Paso, «Dobbiamo accertare la provenienza dei documenti e come mai siano potuti finire nelle mani di detenuti.

Sembra chiaro che qualcuno ignorava elementi normati di sicurezza».

A sua volta il portavoce Pentagono ha reso noto che un'inchiesta inchiesta è stata affidata ai servizi di sicurezza della U.S. Air Force, dato che parte dei documenti riguardano le basi aeree di Kelly, McChlellan, Langley e Bergstrom in Usa, e di Colonia, nella Germania Ovest.

In una lettera accolta ai documenti inviati alla Upi, i detenuti hanno spiegato di aver scoperto il materiale «segreto» nei cassetti di una quarantina fra scrivanie, cassette di sicurezza e mobili d'archivio trovati al penitenziario da un impiegato numero di installazioni e militari per essere riparati o rimessi a nuovo. Il penitenziario di El Paso, come diversi altri istituti di pena federale, è attrezzato per lavori generali.

## A pochi giorni dalle elezioni per il rinnovo parziale della Camera

## ALFONSO NON PARTE PER IL GIAPPONE APPELLO CONTRO I NUOVI GOLPISTI

BUENOS AIRES — La sua della situazione interna lesa per presunti tentativi golpisti da parte dell'estrema destra. Il presidente argentino Raúl Alfonsín ha annullato le visite che aveva in programma in Giappone e in Arabia Saudita. La notizia è stata data da fonti diplomatiche e dalle agenzie di stampa locali, in quali hanno spiegato i motivi ufficiali di questa decisione.

Tuttavia, negli ambienti politici di Buenos Aires, si ritiene che la situazione interna, lo stato di «dittatura» proclamato da Alfonsín per un periodo di 60 giorni, sia alla base dell'annullamento del suo viaggio presidenziale all'estero.

L'ambasciatore giapponese Senkuro Sakai, secondo da un'incontro con il ministro degli Esteri Dante Caputo, ha confermato ai giornalisti che la visita di Alfonsín nel

suo Paese era stata rinviata a tempo indeterminato.

Risponderemo con i voti agli attentati intesi a indebolire la democrazia. Questo l'invito rivolto agli argentini dal presidente Alfonsín, in un messaggio trasmesso ieri sera attraverso la radio e la televisione, a tre giorni dalle elezioni per il rinnovo parziale della Camera dei deputati.

Nel suo discorso il capo dello Stato ha condannato severamente l'onda di attentati, intimidazioni e minacce che si sono susseguite in questi ultimi giorni e ha attribuito gli episodi di violenza ai «nemici in agguato» esagerati perché assistono al trionfo della democrazia.

Alfonsín, che ha pronunciato il suo messaggio in occasione del secondo anniversario delle elezioni che nel 1983 lo hanno portato al potere dopo otto anni di dittatura militare, ha difeso la recente

decisione di proclamare «stato d'assedio» per far fronte alle azioni di «agitatori», affermando che «sta un provvedimento preso dal popolo contro i professionisti dell'autoritarismo per neutralizzarli e isolare».

Nel suo intervento, il presidente ha toccato lo spinoso argomento degli ordini di arresto contro una dozzina di presunti cospiratori — al centro di una battaglia giudiziaria e politica in Argentina — affermando che anche se ciò sembra assurdo esistono gruppi che intendono accedere al potere.

«Ma la democrazia non è debole, si difende e non consente l'impunità di organizzazioni mafiose che agiscono attraverso il terrore e la propaganda subdola per opporsi alla decisione del popolo argentino di vivere in libertà e di crescere», ha detto Alfonsín.

## L'annuncio prematuro della scoperta di un farmaco AIDS: POLLENICHE INTERNAZIONALI (E UNA GUERRA POLITICA IN USA)

HOUSTON — La sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) si trova per la prima volta al centro di un'importante contesa elettorale negli Stati Uniti, e data la pericolosità esistente nel confronto della terribile malattia, molti temono che il fenomeno possa allargarsi a macchia d'olio.

Tutto il comitato qualche giorno fa, quando il candidato repubblicano Charles de la Roche, Louis Welch, ha detto alla televisione che per sbarazzarsi dell'Aids un sistema potrebbe essere quello di «sparare agli omosessuali».

Quella di Welch è stata soltanto una battuta, pronunciata quando ancora non sapeva di essere in onda, ma l'incidente ha ugualmente suscitato un putiferio. Il candidato repubblicano si è scusato, ricordando che anche il presidente Reagan l'anno scorso era incompreso in una gaffe del genere, preannunciando per scherzo il bombardamento dell'Urss. Ciò non gli ha però risparmiato le critiche della sua avversaria democratica, il sindaco uscente Kathy Whitmore, che gode di ampia popolarità tra la numerosa comunità gay di Houston.

«Su caso di questo genere non si lascia scherzare», ha

PARIGI — Nel denunciare l'annuncio «prematuro» della scoperta di un farmaco per la cura dell'Aids, alcuni quotidiani francesi hanno insistito che la decisione di divulgare così presto la cura si debba alla «piccola guerra internazionale» aperta per il primato nella lotta al morbo: i giornali hanno detto il conto con cui il governo ha piazzato una «etichetta francese» alla terapia annunciata ieri da tre medici dell'ospedale Loezner di Parigi e dal ministero per gli Affari Sociali. «Gli scienziati soffrono di Aids», dice un titolo di Libération.

Il signora Whitmore, sostenuta da molti pressioni di leader e suoi della città e di altri cittadini indignati dalla divulgazione del candidato repubblicano.

Ma dopo un primo momento di imbarazzo, questi ha mostrato di prendersela troppo, dichiarando anzi che, comunque, lui non contava sui voti del gay per essere eletto al municipio. Al di là

delle schermaglie tra i due candidati, però, la questione dell'Aids è entrata nel dibattito elettorale, mentre per tutta la fase precedente alle elezioni, che si svolgeranno martedì prossimo, essa era tenuta in sordina.

È venuto fuori, per esempio, che Welch gode dell'appoggio di uno schieramento antisessuale molto bene organizzato, proprio come la sua avversaria democratica è sostenuta dalla comunità gay.

E gli strateghi elettorali del candidato repubblicano hanno improvvisamente deciso di battere il tasto dell'Aids negli ultimi spot televisivi prima dell'appuntamento elettorale di martedì. Welch sta quindi cercando, per rimontare il suo vantaggio nei sondaggi di opinione, di far breccia tra quei settori della popolazione cittadina che chiedono «un ritorno alle virtù tradizionali» e i quali l'omosessualità è una «pratica «sordida» e l'Aids «la punizione» Dio, nei confronti di chi vi si dedica.

Il candidato repubblicano trova consenso tra coloro che temono per Houston, la capitale del petrolio, con più di due milioni di abitanti, una notte simile a quella di San Francisco, dove esiste la più numerosa comunità gay.

## Nuovo conflitto in un altro Paese centroamericano

## OFFENSIVA DELLA GUERRIGLIA IN GUATEMALA ALLA VICILIA DEL TEST ELETTORALE

CITTA' DEL MESSICO — Cresce la lotta armata in Guatemala con l'approssimarsi delle elezioni presidenziali, che si svolgeranno il 3 novembre prossimo e che dovranno mettere fine al governo militare, e che prevedono anche il rinnovo del Parlamento e l'elezione degli amministratori locali.

Negli ultimi giorni le forze armate rivoluzionarie (Far), l'Organizzazione del popolo (Orpa) e l'Esercito guerrigliero del popolo (Egp) hanno intensificato la loro attività e, in diverse regioni, potrebbero anche impedire il regolare svolgimento delle operazioni di voto.

L'Orpa (Unità rivoluzionaria nazionale guatemalteca), che rappresenta questi gruppi, ha diffuso a Città del Messico una nota in cui sostiene che, nel mese di settembre, sono state portate a termine complessivamente «venti azioni politico-militari» che si sono concluse con un aiuto di oltre sessanta effettivi governativi morti o feriti, due elicotteri abbattuti ed il recupero di armi dell'Esercito, che in gran parte sono di fabbricazione israeliana.

Le operazioni, secondo la stessa fonte, si sono svolte nei dipartimenti di El Quiché e Peten (centro e

Sul regime dei militari piovono già pesanti accuse di brogli nonostante le assicurazioni del generale presidente

Nord del Paese).

Il quadro dell'attività svolta dai diversi gruppi guerrigliera in Guatemala sembra dare conferma di queste notizie.

Le Far, nate negli Anni Sessanta dalla fusione del movimento rivoluzionario novembre (Mr-13), creato dall'ex ufficiale dell'Esercito Antonio Yon Soan e Luis Augusto Turcios Lima, già decen-

duti e del Partito guatemalteco dei lavoratori, operano soprattutto nel Peten.

Il gruppo ha occupato centri abitati, fatto imboscato contro reparti governativi, attaccato installazioni di compagnie petrolifere straniere.

Anche l'Orpa, dopo un periodo di attività abbastanza limitata, ha da tempo intensificato le sue azioni e, dieci giorni fa, 200 suoi appartenenti, bene armati, hanno occupato l'abitato di Santa Barbara, nel Suchitepequez, ad Ovest della capitale guatemalteca.

Il gruppo ha annunciato di aver ucciso un membro della difesa civile e, prima di ritirarsi, di aver trascritto e lasciato volantini contro le prossime elezioni.

L'Orpa, infine, fermato all'ingresso degli Anni Settanta, opera soprattutto nel Nord, nei dipartimenti del Quiché e di Alta Verapaz.

Appartenenti all'Esercito guerrigliero del popolo si sono spesso confrontati con l'Esercito e, nell'ultimo scontro, sette giorni fa, si sono stati almeno diciotto morti e parecchi feriti.

L'aumento dell'attività della guerriglia, le denunce, appoggiate anche da settori della Chiesa, di probabili ma-

## Storia e realtà ■ burakumin, un ceto ai margini della moderna società giapponese

## GHETTO DEGLI INTOCCABILI A TOKYO

TOKYO — Tappato fuori dalle luci e dall'animazione del resto di Tokyo, sorge nella capitale giapponese il quartiere di Kinegawa, un ghetto che ben pochi abitanti della città vogliono conoscere. Le zone di questo quartiere non sono segnate sulle mappe della capitale e soltanto un «divieto di porta» segnala: non ci sono i negozi, i caffè e le luci sfavillanti che danno gatezza agli altri quartieri residenziali di Tokyo. Nonostante il suo isolamento, Kinegawa ospita circa 2500 persone, la maggior parte delle quali discendono da una minoranza storica di reietti, gli «era».

Questi ultimi costituiscono la categoria più bassa della società giapponese, in base alla rigida suddivisione di classi sociali che comprende i samurai, gli agricoltori, gli artigiani e i mercanti

relativi alle importazioni di cuoio. Infatti gli Stati Uniti hanno isolato il Giappone ad aprire il suo mercato del cuoio ad altri paesi, ma, secondo quanto hanno riferito funzionari Usa, il ministero dell'Industria e del commercio internazionale giapponese (Mit) ha replicato che esso deve proteggere la minoranza «avanzata» burakumin. Da parte loro però, gli attivisti burakumin accusano il Mit di servizi di loro come agiti negli ambienti internazionali, mentre in realtà non li aiutano abbastanza finanziariamente. Secondo loro, se il Mit fosse sincero nel volerli proteggere, fornirebbe più aiuti finanziari, ad esempio, ai concittadini burakumin, invece di sovvenzionare stabilimenti per la fabbrica di scarpe che non annoverano dei burakumin tra i loro perso-

nale.

Il quartiere di Kinegawa è soltanto uno delle oltre 200 zone burakumin a Tokyo e delle 5 mila in tutto il Giappone. Esso consiste in una piazza e in una serie di vie troppo strette per far passare mezzi pubblici. Ci sono pochi lampioni stradali, e mancano cassette postali, telefoni pubblici e persino nescidi.

Il governo ha trattato la questione dei burakumin come un problema legale, ma non sociale. Per legge, esso ha abolito la discriminazione contro i burakumin, che ora sono oltre 400 mila, ed offre loro alloggi speciali e aiuti finanziari. Ma non fornisce, ad esempio, libri di testo scolastici che parlino dei burakumin attuali. Questo atteggiamento riflette una credenza ampiamente diffusa secondo cui il problema scomparirà se

nessuno ignorato. «Noi non dovremmo trattarli in modo speciale ed essi non dovrebbero cercare di farci notare» ha detto un membro del parlamento —, sarà d'ora per ora con loro segreti, ma sarà meglio per loro altoparlanti.

Il problema dei burakumin di solito non si pone nella vita quotidiana. Un discendente dei burakumin che vive fuori della zona loro riservata può non venire mai a conoscenza delle sue origini fino al giorno in cui venga proposto per una promozione o voglia sposarsi. La maggior parte dei burakumin diventeranno quando sono stati respinti, in vista di un eventuale matrimonio. A volte il loro status di investigatori privati consiste nell'indagare su eventuali aspiranti coniugi e nell'accertare, tra l'altro, se siano burakumin.

## E' caduta la prima neve, ingorghi in periferia

## ANCHI A MOSCA L'INVERNO METTE IN CRISI IL TRAFFICO

MOSCA — Bufere di neve si abbattano da lunedì notte sulla capitale sovietica che ormai ha assunto l'aspetto invernale alla fine di un mese d'autunno non molto freddo, come affermano i meteorologi sovietici.

Il traffico è divenuto più lento anche se la neve non è giunta improvvisa e da alcuni giorni spazzaneve e camion per spargere il sale erano pronti nei punti strategici di Mosca.

Intanto una disputa tra «babushka» (nonne sovietiche) e mantovani sta monopolizzando l'attenzione dei moscoviti sempre ben disposti a fare previsioni di ogni genere.

Le «babushka» prevedono un inverno lungo con temperature medie di 10 gradi sotto zero (non troppo freddo per l'Unione Sovietica), mentre i

montanari sono convinti che sarà un inverno corto e mite.

L'ottimismo dei montanari si basa sul fatto che quest'anno stali molto pochi i frutti di bosco, a differenza dell'anno scorso quando l'inverno, uno dei più rigidi degli ultimi anni, fu preannunciato da una grande quantità di bacche rosse e di frutti di bosco.

Benché quest'anno l'inverno non sia stato precoce — l'inizio della neve a Mosca è giunto perfino a settembre — i moscoviti hanno ignorato, come in tutti i Paesi del mondo, le previsioni del tempo della televisione contribuendo ad aumentare i disagi della circolazione perché non avevano predisposto le proprie auto per il ghiaccio e la neve. Ingorghi si sono soprattutto creati nelle zone periferiche.



Nasce nel Seicento la prima riserva indiana

**«MEGLIO MORIRE SUBITO  
 CHE VIVERE  
 SCHIAVI DEI BIANCHI»**

Nel 1607  
 fu fondata  
 Jamestown, primo  
 insediamento  
 inglese  
 in Virginia.  
 I coloni  
 vi condussero  
 esistenza grama  
 e gli Indiani  
 li aiutarono.



# pocahontas

**I**l primo insediamento inglese a carattere permanente nel Nuovo Mondo fu Jamestown, fondata sulla costa dell'attuale Virginia nel 1607. La regione era controllata dalla Confederazione di Powhatan che comprendeva più di duecento villaggi e gente di lingua Algonquiana.

La vita era dura per i coloni inglesi: la malaria e la fame infestavano e molti sopravvissero solo acquistando grano turco e altri prodotti dagli indiani, apprendendo come cucinarli e le regole per coltivarli.

Sembra che Powhatan avesse offerto aiuto e trattato con diplomazia con gli inglesi nella speranza di ottenere per la formazione di una più vasta federazione algonchina. D'altra parte, la Compagnia della Virginia, interessata alla coltivazione del tabacco, invitò i coloni a unire pacificamente con gli indiani per ottenere il diritto di occupazione dei territori.

Dopo un periodo iniziale in cui i coloni dipsero economicamente dagli indiani, essi avanzarono nuove pretese, tentando di far accettare agli Algonchini le regole della Compagnia della Virginia e chiedendo addirittura un tributo.

John Smith, fautore di questa politica aggressiva, rischiò di perdere la vita per le sue provocazioni fatte agli indiani Pamunkey (il cui capo era appunto Powhatan). Due spedizioni del 1608-9, Walter Russell e Thomas Smith, raccontano che Smith fu catturato e salvato da morte sicura dall'intercessione di Pocahontas, la figlia di Powhatan.

Vera o no, la storia del salvataggio in extremis e quella dell'amore romantico tra le due donne algonchine avevano il difetto di decidere sulla sorte dei prigionieri, rimasta però che, a volerla Pocahontas fu rapita e tenuta in ostaggio dal governatore Thomas Dale.

Più tardi il giovane in-

Nella Clerici è ricercata presso l'Università di Genova, Facoltà di Lettere, Cattedra di Lettere Americane.

Laureata in Lingue e Lettere straniere con il titolo «La Danza del Sole attraverso i documenti letterari», ha studiato la storia e la cultura degli Indiani d'America negli Stati Uniti, presso l'Università dell'Oklahoma, dove ha conseguito una laurea.

Ha cura e rivela «Tepes» e organizza attività culturali tra l'Università dell'Oklahoma e l'Italia.

**■ NAILA CLERICI**

scoperta alla colonia. In poche ore trecentocinquanta inglesi furono uccisi e parecchi insediamenti distrutti.

Begli una lunga guerra. I coloni combatterono con determinazione disgregando l'unità confederale indiana, sterminando molte piccole bande e distruggendo grandi insediamenti. La loro giustificazione ideologica fu la seguente: i Nativi rifiutavano la conversione, la civilizzazione e — assolutamente legati alle loro pratiche pagane — impedivano l'avanzata della cultura europea, superiore e cristiana.

La guerra riprese con più forza, per poi terminare nel 1644. Gli indiani ormai disperati («Meglio una morte veloce che vivere senza dignità», soggettò un bianco), affermarono alcuni, «fronte alla superiorità degli armamenti inglesi, uccisero circa cinquemila ed ebbero un numero doppio di perdite».

Il trattato del 1646 stabilì una linea di confine che separò le terre tribali da quelle dei coloni. Vi si affermava che gli indiani avrebbero stati protetti ed aiutati a mantenere i propri diritti territoriali.

Con la morte di Powhatan, quando suo fratello Opechancanough divenne il leader della confederazione, la situazione peggiorò: il tabacco aveva trovato un buon mercato in Inghilterra ed i coloni premevano per avere nuovi appezzamenti di coltivare e scontentavano facilmente sul territorio la caccia e raccolta degli indiani.

Fu in quel periodo, inoltre, che arrivarono missioni anglicane nel tentativo di convertire e civilizzare gli indiani. Essi volevano, in particolare, che i bambini frequentassero le loro scuole, e così i genitori si opposero strenuamente.

Nel 1673 l'anziano fratello di Powhatan decise così di condurre un attacco a

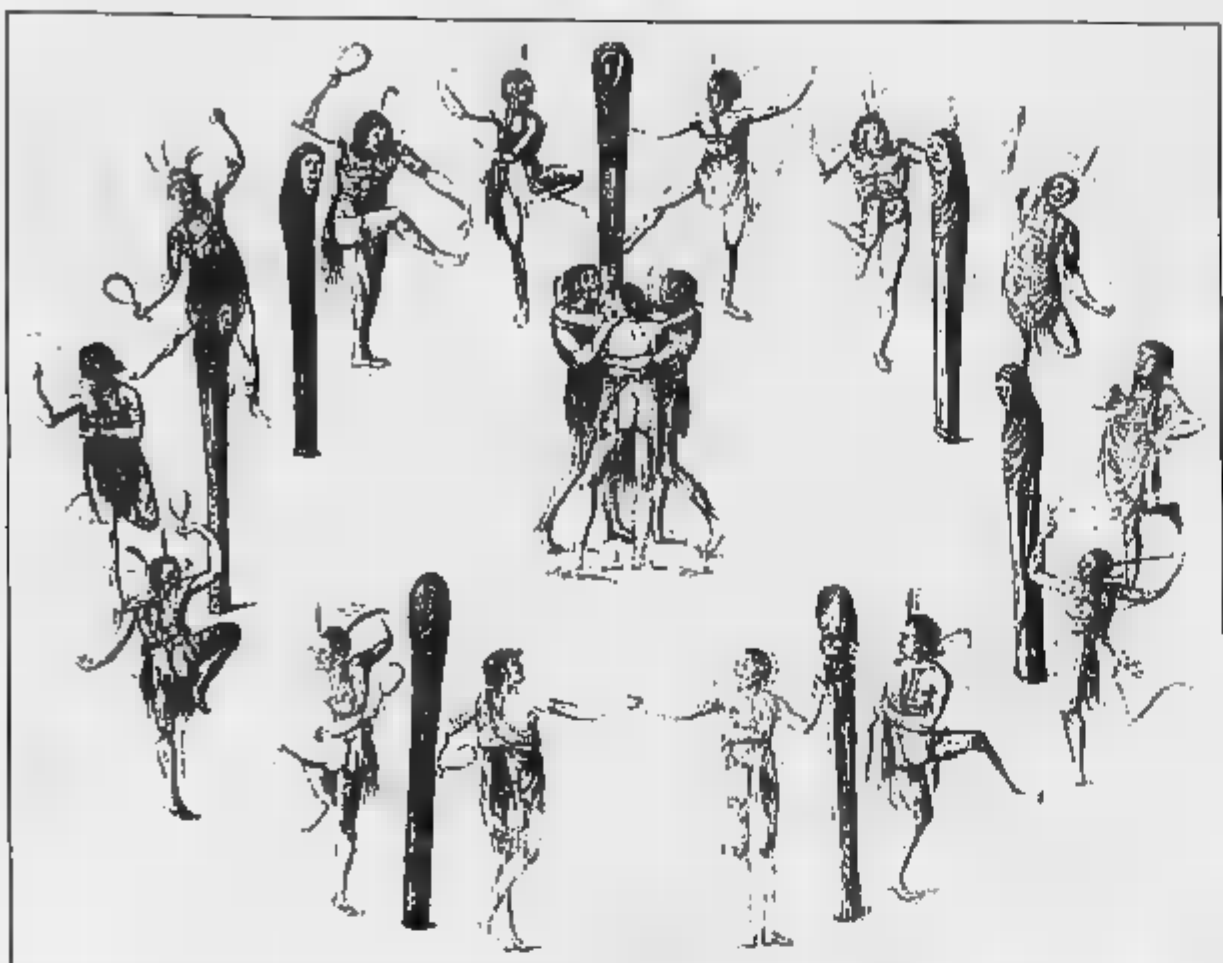
La figlia di Powhatan è considerata dagli americani la principessa indiana per antonomasia. Il personaggio dei suoi ritratti. Quello qui accanto si trova attualmente alla National Gallery of Art di Washington e fu eseguito da un anonimo inglese, presumibilmente nel periodo in cui la spogli di Rolfe visitò l'Inghilterra, a cioè attorno al 1616-1617. Il ritratto in alto a sinistra si trova alla Massachusetts Historical Society di Boston; sembra sia eseguito da Mary Wombury che, attorno al 1750, frequentava una scuola d'arte. Infine, il ritratto in alto a destra è una romantica interpretazione del XIX secolo. L'autore è Robert Matthew Sully e il dipinto si trova attualmente alla State Historical Society of Wisconsin, di Madison. Le diverse interpretazioni di Pocahontas possono far riflettere su come sia difficile descrivere obiettivamente (e, ancor più, interpretare) un'altra cultura, e quanto la cultura di chi racconta influenzi e naspaia.



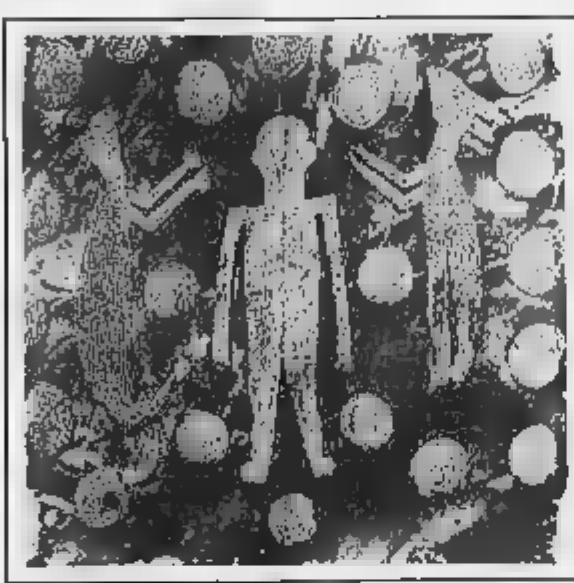
L'immagine a sinistra, che riproduce un'incisione tratta da «America» di Theodore de Bry pubblicata a Francoforte nel 1617, mostra Amerigo Vesputi (lanciato da arcieri) donne indiane. All'epoca della scoperta, le donne indiane furono considerate molto belle. L'affettuosa polemica dei secoli successivi fece sì che questa opinione non fosse tramandata fino a noi. Ecco come le donne indiane incontrate da Vesputi vengono descritte in una lettera a Piero Soderini: «Le donne dall'aspetto gradevole, proporzionate e senza deformazioni causate dalle malattie. Benché vadano in giro quasi nude, prosperose... E' molto raro vedere una donna col seno cadente o con le smagliature sul ventre: sembra tutte non aver mai partorito. Esse si mostrano desiderose di noi cristiani...» L'immagine a destra mostra l'arroganza di John Smith, governatore della Virginia e fondatore di Jamestown, politica aggressiva nei confronti degli indiani che voleva sottomettere alle regole della Virginia Company, costringendoli pagare un tributo annuale. Smith sta affermando per i capelli il re degli indiani Pamunkey. Sullo sfondo, gli inglesi e gli indiani si combattono all'ultima sanguina. L'incisione è tratta dall'opera dello stesso Smith, «General Historie of Virginia, New England and the Summer Isles», stampata a Londra nel 1624.







Nel sud-est degli attuali Stati Uniti gli Irochese ■ incontrarono con le tribù di Iroquois alcune che ■ riuscirono a sopravvivere solo grazie a loro. Gli Indiani insegnavano ai coloni invasori come si piantano il grano, come si costruisce una canoa e così via. Essi appresero anche nel usare le stive come fertili zanti ■ utilizzare i pomici ■ locali, per esempio a cucinare le arsole, fare la torta di grano ■ (le zuppe di fagioli e gustare zucche e meloni, nonché il tabacco. Abbiamo molte abbastanza precise sulle tribù della costa atlantica anche grazie al pittore John White. Gli Indiani dipinti da White sono quelli della tribù di Susquehanna che vestivano nella immagine (in alto) mentre danzano per festeggiare il raccolto. Scrive Thomas Hariot (che come White partecipò alla sfortunata spedizione di Walter Raleigh nel 1585): «Sono abbigliati in modo strano ■ hanno un segno sulla schiena che indica il loro luogo d'origine... Danzano e cantano, mentre tre giovani vergili circondano il palo centrale. Uno stregone (che vediamo ingrandito qui sotto, ndr.) porta la sua borsa di medicina. A destra, il mantello di Powhatan. E' un'opera di cui non si conosce l'esatto provenienza. Fu portata in Inghilterra da alcuni esploratori ed è forse uno degli esempi più antichi della produzione artistica degli Irochese. Il mant. fatto con quattro pelli di daino coccine e decorate con conchiglie; si trova all'Ashmolean Museum di Oxford.



*Solo squaw o...*  
**AMAZZONI  
CON ARCO**

**N**el pensiero corrente, le donne indiane sono sempre e solo aquan: pochi sanno che sono anche esistite principesse, donne guerriero o matrone che dominavano i capi.

Secondo i ritratti in voga nell'Europa del '800, la donna indiana era bella e prosperosa: dipinta con arco e frecce, c'era un'ammazzazione, o mentre teneva la mano trapassata da una freccia di un ~~uomo~~ che giaceva ai suoi piedi. Invece pensare a com'è un'indiana nel boschi.

comentari amari nei boschi.  
Il mito della «principessa  
indiana» divenne il simbolo  
dell'America aborigena.

La leggenda cominciò  
con il capitano John  
Smith, allora governatore  
della Virginia, che — nel  
suo libro sulla storia di  
quella colonia pubblicato a  
Londra nel 1613 — racconta  
di essere stato circondato  
da trenta giovinette  
nude con i corpi dipinti in  
vari colori e adoranti in  
poche perine; esse lo tortu-  
rarono mentre eseguivano  
danze voluttuose attorno  
al fuoco...


**Indiane e invasori**  
**IL DESTINO**  
**IN MANO**  
**ALLI DONNE**

**M**eglio la morte tra le torture o le nozze per i bianchi prigionieri degli indiani? Il destino dei prigionieri era legato alle donne?

Durante le guerre intertribali, gli indiani del Sud-Est degli attuali Stati Uniti generalmente trattavano a morte i prigionieri, ad eccezione dei capi.

Nel XVII Secolo la tortura era talmente praticata ma si hanno dubbi sul fatto che questo fosse un costume molto antico.

In seguito, la sorte dei prigionieri migliorò, probabilmente anche a causa della diminuita popolazione. Infatti le donne della nazione visigotica, che avevano perso il marito o un parente negli scontri, acquistavano il diritto inalienabile di adottare un prigioniero che virtualmente le sostituisce. Il prigioniero era immediatamente inserito nella struttura familiare e tribale. In linguaggio moderno, potremmo dire che veniva naturalizzato.

L'esempio più famoso è senz'altro quello del salvataggio di John Smith da parte di Pocahontas, all'epoca dodicenne. Poca riconoscente, tuttavia, Smith fuggì  prima occasione rifiutando perciò l'assimilazione.

Non tutti i prigionieri bianchi seguirono però l'esempio di Smith. Nonostante le grida di scandalo che questo atteggiamento era destinato a suscitare, molti europei adottati preferirono rimanere con la nuova famiglia piuttosto che ritornare al gruppo d'origine quando fu loro possibile di farlo.

**VERITÀ E LEGGENDA ATTORNO ALLA TRIBÙ DI POWHUTAN**  
**TRA BRUVE RASA D'AMORE**  
**TRA STORIA E FANTASIA**

**M**alaoka (figliuola-gioiosa-che-gio-  
ca-allegramente) viene ri-  
cordata con l'altro suo  
nome: Pochontas, la figlia  
prediletta di Powhatan, il  
capo di un gruppo di Al-  
gonchini stanziati nell'at-  
tuale Virginia.

Powhatan godeva ■ molto prestigio ■ un vasto potere, tanto che i coloni inglesi stanziatisi sulle sue terre lo considerarono un sovrano assoluto e alla figlia adorata fu dato l'epiteto di principessa.

Soprattutto a causa dell'arroganza degli inglesi, i rapporti tra la comunità bianca e quella indiana

questo scaramuccia, John Smith fu fatto prigioniero. Per ordine del capo doveva essere torturato e messo a morte.

Ma la bella figlia del re  
finì con l'innamorarsi del  
giovane colui che, poco pri-  
ma della prevista esecuzio-  
ne, dichiarò al padre stupito  
che desiderava sposare  
Smith.

Colto di sorpresa, Powhatan fu incapace di rifiutare ciò che la figlia adorata chiedeva e acconsentì alla nozze della capricciosa principessa con un «vizio pallido», dando la sua benedizione.

Grazie a questo matrimonio, il ■■■■ Powhatan rinunciò fino alla morte a

disotterrare l'isola di guerra, nonostante il comportamento scorretto del colonnello sulle sue terre.

Nel 1818 Focchionas (che ancor prima d'immolarsi) di John Smith, si era convertita al cristianesimo ed era stata battezzata col nome di Rebecca) si era in Inghilterra con il marito, fu presentata a corte ed ebbe anche l'onore di essere ritratta da un pittore dell'epoca.

Il suo sogno d'amore. Tuttavia, non durò a lungo: nella lontana Inghilterra, dove ■ esistenza e i costumi ■ erano così diversi da quelli ■ nativa Virginia, la principessa s'ammalò di vaiolo e morì. Aveva soltanto ■ ventidue anni.



# POWIATAN

Had this state & fight on when Capt. Smith  
was delivered to him prisoner

# Lotto

**I SETTE «GRANDI VECCHI»  
DAVERO IMBATTEBILI  
CONQUISTANO QUOTA 100**

I «casti del ritardo» conquistano quota 800, un risultato eccezionale se si tiene conto che fa una media di quasi 115 settimane di «casto». In testa, ovviamente, resta il re di Napoli, 2, a quota 153, seguito dalla coppia ■ di Genova e 45 di Napoli a 141, da 74 di Torino a 107, dall'ultima coppia 24 di Bari e 1 di Venezia in 106, o dal «cero napoletano», 19, a 106.

Sabato hanno ripetuto l'uscita: 36 a Cagliari, 19 a Milano, 37 a Torino. A Milano, il re ha fatto il «battito» più risuonante: ■ Veribelli a Firenze (53-35) e tanti nella ■ pure a Firenze (gli altri numeri: 53-35 con l'aggiunta di 62) e nelle Dolomiti a Genova (il giro «cabaistico» 5-4-80).

**NUMERI IN MAGGIORE RITA**

<b>BARI</b>	24	71	86	88	9	52	17	85	1	27
	108	55	50	64	8	46	40	37	31	26
<b>CAGLIARI</b>	86	2	87	58	38	48	1	19	74	34
	95	85	50	56	50	49	47	54	42	15
<b>FIRENZE</b>	32	62	17	88	27	85	77	48	5	45
	84	71	89	58	87	81	49	76	42	41
<b>GENOVA</b>	80	41	80	37	31	24	38	54	18	55
	111	59	73	89	63	81	53	48	47	45
	10	45	37	27	45	78	24	33	10	88
	89	61	80	48	47	42	41	41	40	38
<b>NAPOLI</b>	8	45	88	88	40	78	54	58	50	51
	155	111	104	81	54	54	54	40	38	37
<b>PALERMO</b>	1	43	82	81	48	45	8	88	80	85
	74	88	67	65	47	42	40	40	38	35
<b>ROMA</b>	87	79	18	38	7	18	28	68	88	70
	84	70	70	50	57	50	48	48	48	47
<b>TORINO</b>	74	78	45	72	88	38	70	58	38	34
	197	79	86	85	63	57	58	43	43	46
<b>VENEZIA</b>	1	63	85	44	30	87	78	47	80	43
	106	47	88	88	88	49	48	40	40	39

**BMW** **il** **nuovo** **L'AMBO**

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	13	8	10	11	8	8	8	8	21
VERTIGLI	8	14	—	34	4	5	8	40	17	8
CADENZE	9	4	8	9	8	1	2	8	1	7
	36	36	43	14	42	32	81	28	18	65
FIGURE	7	4	8	8	8	2	1	7	2	8
	14	35	28	32	19	44	30	47	45	40
DECINE	0	6	4	2	1	8	7	2	0	
	35	27	29	25	55	18	17	13	33	35


For more information on this article, see [this link](#) on the author's website.

**TO SONO  
SEMPRE  
TAGLI  
DI AUTO...**

«Ho letto che spesso i lettori hanno problemi ■ aogni per saperli interpretare e ricavarne i numeri da giocare, numeri piuttosto fortunati», scrive Giacinto Vetro, che si definisce «giocatore accanito ma anche serio».

■ aggiunge: «Qualche volta si può consultare il cabale da soli, approfittando del sogno a ridosso, ben chiaro, e non offre alternative all'interpretazione. Una buona cabale è quella confidata "napolitana", con una serie di casi elementari, che il cabaleggiatore si appropria e ogni aspetto della vita di tutti i giorni, così da poter abbracciare in pratica qualunque tipo di sogno. Vorrei però dire

di sogno, virtù però  
come la insulsa sfogliare  
la caccia quando i numeri  
già l'impidì nel sogno.  
Ad esempio: il sogno di  
sopra una lettera o di tro-  
varvi scritti tre numeri  
chiarì, 18, 89, 59. Che si  
pretende di più? Certo  
giocare, e, se non  
si deve perdersi  
per almeno quattro setti-  
mane. La fortuna è capiti-  
ciosa, va anche po' ar-  
recondita. Almeno questa  
è la mia genitura.

E' anche l'opinione del lettore il quale ci ha comunicato di sognare targhe d'auto da  ricreare facilmente i numeri. Non ci ha però detto quale metatere fa. Se fosse, magari, un vigile urbano... allora i suoi sogni troverebbero facilmente una spiegazione chiara.

## ENALOTTO

Per il concorso numero 44 del 2-11-1995 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze riguardanti i colori.

BARI	1	x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	x	2
MILANO	x	2
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	1
ROMA	1	x
TORINO	x	2
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2*	1	2
ROMA 2*	x	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

**SE AVETE  
SONNATO  
UNO O  
PIÙ**

Brocchetta ( <i>chioldo</i> )	51
Broccolo-il di foglie	35
• di reu	75
• all'insalata	46
• col burro	72
• frilli	8
• con salsa	24
• in padella	4
• crudi	15
• cotti	9
Broda	52
• di minestrata	19
• di majale	19
Brodetta	19
Brodo q.	2
• di vacchetta	21
• di pesce	81
• di pollo	31
• di majale	4
• di tacchino	28
• di manzo	23
• salate	9
• ■■■■■	10
• insipido	40
Brodosso	15
Brigliare	25
Bronchi	81
Bronchite	19
Brontolare	57
Brontolio	33
Bronzina	30
Bronzista	23
Bronzo	23
• dorato	34
Brucare	36
Bruciantito	50
• di mobil	2
• di legno	80
• di lucile	64
• di barba	31
• di paglia	7
• di persane	8
• di cessa	40
• di merel	37
• di ■■■■■	1
• di carta	19
• di gus	13
• di cenel	35
• di nave	8
• d'olio	61
• di petrolio	33
• d'alcooi	26
• di bestiarne	20
• d'officina	39
• di stalla	44
• di documentil	15
• di cartamoneta	44
Bruciare ■■■■ q.	25
• oro	20
• argento	23
• caffè	1
• ■■■■■	20
• coel	13
• legna	8
• carne	48
• carta	86
• paglia	23
• vestita	4
• cendaveri	12
• capell	86
• lettere	81
• case	81
• incenso	81
• bastimenti	81
• bascul	81



***Pin entra in squadra, con Bonini nel ruolo di Manfredonia?***

**TACCONI SFIDA MARADONA: «SE BATTI LA JUVE SARO' IL PRIMO A BATTERTI LE MANI»**

## ■ UN NAPOLI SUPER PER FERMAR LA JUE ■

## C'è stato chiarimento fra il giocatore e l'allenatore Radice

## E ADESSO BERUATTO DEVE PENSARE SOLTANTO A VINCERE ANCHE CONTRO IL BARI

**Spiega il tecnico:**  
«Quello  
che conta  
■ sono  
le chiacchiere  
ma il  
comportamento  
che il ragazzo  
ha tenuto  
sul campo:  
il caso è chiuso»



Superato il momento delle polemiche, [redacted] (nella foto con Barri) pensa già all'oltracoste Bari

## PRO VERCELLI, COST' E' MATURATO IL LICENZIAMENTO DI FOSSATI

**La squadra,  
all'ultimo posto  
della serie C2,  
verrà guidata  
per il momento  
da Balocco**

Soprattutto al «Robbiano» ■ «Pro» prende a volare, battendo il vento in ■ ■ ■ sconfiggendo sia l'Omegna (2 a 0), sia l'Orceia (3 a 1) e, soprattutto, superando ■ Novara per 3 ■ 0 al termine ■ una delle migliori gare viste a Verceil negli ultimi anni.

Ora tocca all'ex «capitano del bianchi, Franco Balocco colmare l'attesa del nuovo allenatore. E domenica «Robbiano» arriva il Lette.



# BATTERE IL DESERTO. UNA TRA LE PIU' BELLE VITTORIE FIAT.

**Bacino del Sokoto, Nigeria nord occidentale.**

**Il progetto avviato nel 1975 per la costruzione della diga ■ dell'impianto irriguo di Bakolori è oggi ■ realtà. La Impresit Bakolori Limited, impresa costi-**

tuita da Fiatimpresit ■ dal Governo Federale Nigeriano, ■ qui realizzato la più grande opera di bonifica agraria del continente africano. Un comprensorio di 35.000 ettari attraversato da 2000 km di canali e dreni, 1000 km di strade, un ponte-tubo

lungo 1/2 km, un sifone di ■ km, centinaia di ponti stradali ■ pedonali, 100 km di arginature, ■ stazioni di pompaggio, centri di servizio e ■ formazione, magazzini per cereali, officine di manutenzione: più ■ piccola città, cuore dell'organizzazione e

della gestione. Un programma imponente, sviluppato in tempi brevissimi, in cui Fiatimpresit ha messo a frutto la propria esperienza e la propria tecnologia. ■ i risultati si vedono: dove avanza ■ il deserto, oggi crescono estese coltivazioni e già da quattro anni gli agricoltori mietono i raccolti in irriguo, fornendo un sostanziale contributo all'autosufficienza alimentare della Nigeria. ■ quest'opera, Fiatimpresit ha ricevuto il Premio "Ingersoll-

Rand Italia" 1985, riservato alle grandi imprese dell'ingegneria italiana nel mondo.

Con questa opera, Fiatimpresit ha indicato un modo concreto per aiutare i popoli ■ sviluppare le loro economie.



The Bakolori dam irrigation project.

FIATIMPRESIT



**FIAT**

FIAT GRUPPO, UN'IMPRESA ITALIANA.



# Paola Montabone sempre regina nella difficile specialità del nuoto pinnato

## HA VINTO QUASI TUTTO MA DICE «E' STATA UN'ANNATA STORTA»

### «Ho ottenuto dei tempi mediocri». «Il 1986 sarà importante: voglio concludere in bellezza la carriera affermandomi ai mondiali di Berlino». Una straordinaria tournée in Cina

Ha vinto il titolo europeo di fondo, due titoli italiani all'aperto, uno indoor, e la medaglia d'oro nella staffetta 4x100. «Glochi del Mondo» a Londra, eppure Paola Montabone scuote la testa e dice: «Quest'anno è andato tutto male». Il fatto è che nella specialità, il pinnato, la bionda Paola, 23 anni, è abituata a vincere tutto quello che c'è da vincere e trovarsi, così di botto, a dover soffrire e lottare in ogni gara proprio le va giù.

«E' una stagione storta — racconta — l'inverno scorso sono rimasta ferma due mesi per dei problemi ad un'anca e così ho perso l'abitudine a nuotare».

Ma tutti questi successi allora come si spiegano? «Nelle gare più importanti, quando ho vinto ho ottenuto sempre tempi mediocri. Sul fondo invece ho problemi: per quanto male possa andare, sempre la più forte. Certo è dura, quando l'abitudine a vincere, se perde si trova spensierata».

Ma tutti questi successi allora come si spiegano? «Nelle gare più importanti, quando ho vinto ho ottenuto sempre tempi mediocri. Sul fondo invece ho problemi: per quanto male possa andare, sempre la più forte. Certo è dura, quando l'abitudine a vincere, se perde si trova spensierata».

Nonostante la giudeità una stagione da dimenticare, nell'85 di Paola Montabone ci sono state due importanti: «L'avventura più bella, umanamente arricchente, è stata la trasferta con la Nazionale in Cina. Siamo state 20 giorni nella terra. Ma partecipando ai campionati asiatici, quel Paese. Abbiamo vissuto come i cinesi, girato per le strade, mangiato serpente, farfalla e cane e disputato una quantità incredibile di gare, ma mai era successo prima».

Disputata e vinta? «No, ma

trasferita in Cina è arrivata in un momento in cui l'anca era in una fase della forma, e noi italiane eravamo in un periodo di calma. Comunque mi sono tolta la soddisfazione di battere la mia compagna di squadra Monica Crovetto sugli 800 metri».

Monica Crovetto, 31 anni, bolognese, è anni l'eterna rivale di Paola Montabone e, in passato, la numero uno era sempre stata la nuotatrice torinese, quest'anno sembrava fosse giunta per lei il momento di abbattere. Dopo essere stata sconfitta ai campionati italiani ed ai «Glochi del Mondo», la gara cinese ha invece nuovamente capovolto i valori. Come sono i rapporti tra le due?

«E' incredibile, fuori dall'acqua siamo molto amiche — risponde Paola Montabone —. In gara invece ci conosciamo, tanto più conosciamo alla perfezione le rispettive tattiche di gara: potremmo indovinare ad occhi chiusi quello che l'altra sta facendo, un qualsiasi movimento».

Ed ora la preparazione invernale: cambierà qualcosa? «Si domenica a Marigliano mi sono conferinata per il quarto consecutivo campionato europeo di fondo, via quella e anche stata la mia ultima gara di resistenza. Ora in più punterò tutto sulla velocità per ben figurare a Berlino».

Una decisione irrevocabile quella di abbandonare l'agonismo dopo i mondiali? «Basta per ora basta ad un certo punto, tanto più che il prossimo anno spero anche laurearmi in Informatica e di entrare nel mondo del lavoro. L'unico rimpianto che potrebbe convincermi a continuare sarebbe che il nuoto venisse inserito nel programma olimpico. A Berlino ci saranno i servizi del Cio, ma ritengo che questa possibilità sia molto remota, del momento che il nostro sport non ha le spinte giuste in campo internazionale».

Marco Sannararo



Paola Montabone

# Tre giorni di corse a Vinovo: domani galoppo

## TRA PULEDRI E ANZIANI IL SOLITO DUELLO NEL PREMIO ERIBANO

Tre giorni di corse a Vinovo. Domani si comincia con i puledri, sabato e domenica il solitario dei trotti. La corsa «Eribano» chiude il galoppo e il Premio Eribano di 24 milioni, tradizionale confronto tra puledri di 2 anni e i cavalli anziani, ultima edizione. I più vecchi a imporsi. Anche domani il pronostico vede i maggiori d'età prevalere rispetto ai più giovani in

campo, Vagon e Ravello. Martedì della Razza di Montebello dovrebbe occuparsi del pubblico come pure Nica Habi, il francese acquistato da Sotolongo e Maresca. Nica Habi ha debuttato al Teseo in ottobre senza piazzarsi per via del 98 chili portati in groppa. Domani corre in condizioni di peso favorevole, per cui la vittoria potrebbe essere

portata. In apertura di pomeriggio si disputano le prove in ostacoli, due in «cavallo» e una in «steeple-chase». Sul primo salto del Premio Eribano il cinesiano 7 genbama (della) ad aggiudicarsi la posta più alta. La pioggia che ha reso leggermente pesante il terreno di potrebbe giocare un ruolo decisivo agli effetti del risultato.

**ore 14**

**BERTOLLA (steeple)**  
L. 18.750.000 - Corsa Trio  
m 3000 (percorso n. 2)

1. Sordani (A. Sordani 65)	1 0 0 0
2. Eribano (P. Eribano 65)	0 0 0 0
3. Kind (P. Eribano 65)	0 0 0 0
4. Last Twenty (C. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Ceich Ma (F. Sordani 65)	4 0 0 0
6. Caporina (G. A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (G. A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

**ore 14,25**

**PAOLO RIGNON**  
L. 16.000.000 (Steeple-chase)  
Corsa Trio (Gentlemen Riders)  
m 3000 (percorso n. 2)

1. Sordani (A. Sordani 65)	4 1 0 4
2. Sordani (A. Sordani 65)	2 4 0 2
3. Sordani (A. Sordani 65)	1 3 0 3
4. Sordani (A. Sordani 65)	4 1 0 3
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 3 2 3
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 3 2 3
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 4 0 0

**ore 14,55**

**PREMIO POZZO STRADA (steeple)**  
L. 10.000.000 - Corsa Trio  
m 3000 (percorso n. 4)

1. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
2. Sordani (A. Sordani 65)	0 1 4 3
3. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
4. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
12. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

**ore 15,20**

**Quarta**  
L. 8.000.000 - Corsa Trio  
m 1800 (piata grande)

1. Sordani (A. Sordani 65)	debutta
2. Sordani (A. Sordani 65)	4 0 0 0

**ore 15,45**

**Quinta**  
L. 24.000.000 - Corsa Trio  
m 1400

1. Sordani (A. Sordani 65)	1 0 0 0
2. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
3. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
4. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
12. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
13. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

**ore 15,15**

**Seata**  
L. 9.000.000 - Corsa Trio  
m 1600 (piata grande)

1. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
2. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
3. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
4. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
12. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

**ore 15,15**

**Seata**  
L. 9.000.000 - Corsa Trio  
m 1600 (piata grande)

1. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
2. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
3. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
4. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
12. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

**ore 15,15**

**Seata**  
L. 9.000.000 - Corsa Trio  
m 1600 (piata grande)

1. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
2. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
3. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
4. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
5. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
6. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
7. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
8. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
9. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
10. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
11. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0
12. Sordani (A. Sordani 65)	0 0 0 0

# Rinviata alla prossima primavera la fase decisiva

## IL PUBBLICO SNOBBA IL PALLONE

### LA COPPA ITALIA VIENE SOSPESA

Ricky Alcidi e gli altri tre semifinalisti della Coppa Italia (Rodolfo Rosso, Bruno Favese e Felice Bertola) hanno chiuso domenica la stagione '85. La Federazione ha infatti deciso di sospendere l'attività agonistica e rinviare alla primavera la fase conclusiva della competizione.

Sono le stesse società a richiedere la sosta, preoccupate dello scarso interesse che le ultime partite avevano suscitato negli spettatori. Ma Andora, per vedere il campionato d'Italia Balcocco, opposto ad Alcidi, dovranno soltanto 200 spettatori.

Dice il segretario della Federazione, Franco Desanti: «Assegnata a scudetto a metà ottobre, bisognerebbe chiudere la stagione perché i seguaci del pallone elastico, con l'arrivo dell'autunno, sono distratti da altri interessi».

La ultima partita, programma sabato e domenica. A Ceva si gioca domenica, 14, la prima finale del campionato amatori tra l'Astor Ceva (Poggio, Colvagno, Bertola, Gugliano) e Maglianese (Sbrano, Ratto, Brunello, Brio); a Dogliani, sabato 14, sarà un'amichevole tra Bertola e Pirera, mentre il giorno dopo, sempre a Dogliani, è in programma la sfida tra tutti i battitori della serie A, organizzata dall'ex campione d'Italia Aurelio De Filippi, segretario dell'Associazione giocatori, a favore del loro fondo di previdenza. In campo Balcocco, Alcidi, Rosso, Bertola,

Paoletto, Pirera, Varchetto e Tonello, divisi in due squadre disputeranno una partita agli undici giochi, sperando nel pubblico.

Unico assente Massimo Berruti, che ha già chiuso da un pezzo l'attività agonistica, dopo il mancato ingresso in finale.

L'incontro di domenica sarà anche l'occasione, secondo le intenzioni di De Filippi (da poco responsabile dell'Associazione, ricostituitasi dopo vari anni di inattività), per una panoramica, stagione dopo stagione, chiusa e mettere a fuoco alcuni problemi categoria.

Il discorso inevitabilmente rivolgerà anche sul prossimo campionato, sulla sua formula e sulla prima volta di trasferimenti. Entro la prossima settimana si dovrebbero conoscere le nuove destinazioni di Alcidi e Bertola. Il figure, com'è noto, lascerà Andora dopo sette anni in serie e la maglia della Don Dagnino, ma non è ancora certo se giocherà per l'Albese.

Lo deciderà nei prossimi giorni il consiglio direttivo della società, diviso tra la conferma di Bertola e l'ingaggio di Alcidi, che ora di proprietà dell'Albese. Se il matrimonio tra la società presieduta da Beppe Viglino e l'undici volte campione d'Italia dovesse sciogliersi, Felice andrebbe a Cuneo per teapeggare la squadra che ritorna in serie A.

Piero Galasso

# DOMENICA IN AUSTRALIA

## IL G.P. DEI CONGEDI



Prost e Lauda alla vigilia del gran premio di Adelaide

**ADELAIDE** — La vigilia del Gran Premio d'Australia si annuncia tranquilla, ma è intanto priva delle tensioni che animano il mondo Formula 1 in circostanze. Sarà per l'ambiente ostato, tutto inconsueto, nel quale si sono trovati immersi i piloti, sarà per il fatto che l'ultima corsa della stagione non ha più alcuna importanza per l'assegnazione del titolo mondiale, appannaggio da tempo di Alain Prost, il vero trionfatore della stagione.

La prossima, in compenso, sarà ricordata come la domenica degli addii con il Gran Premio di Adelaide (la quale di Adelaide infatti Niki Lauda, il quale ieri ha ribadito (ma chissà se sarà vero) il suo proposito di chiudere la carriera agonistica, lascerà anche a Prost, il quale si accreditò fin dal 1977 il merito di aver introdotto il «turbolento» in F1) e la European, seconda che corre con i motori dell'Alfa Romeo.

# Parata di campioni (ed ex) al Rebaude di bocce

## DE FILIPPIS E' IL PUNTATORE (MA LA SUA SQUADRA HA PERSO)

Giovedì scorso, alla Società Rebaude di Moncalieri, s'è disputato il 1° Torneo Boccolificio Invernale, a quadrette con formazioni ACCO-BBCO e Inferiori.

Nel primo incontro, tra Pompeo Riscaldamenti (Borra - Bragaglia - Castello E. - Penna) e Niccolino (Martini - Daimazzo - Boio - Audino) ha vinto la prima squadra per 13-4. La formazione vincente oltre al campione Bragaglia, ha giocato il sedicenne Massimo Borra, campione italiano della specialità individuale categoria Allievi; nell'organizzazione perdente il secondo puntatore Beppe Boio ha effettuato l'unico biberon di tutta la serata. Tra Arradamenti (Mongio - Marengo - Bonanato - Boio) e Calzaturificio Tocco (Vattori - Binello - Berretta - Rosso) è terminata la vittoria del Tocco, malgrado il pallino effettuato dal giocatore Giorgio Mongio. In questa partita si è verificata la media più alta delle bocciate; l'Under 22 Paolo Vattori ha colpito 16 bocce su 19 tirate e la spalla Binello 9 su 11 con un pallino fallito.

Tra Cover Impianti (Pera - Gentil - Piovano S. - Bergero) e Ditta Smirg S.p.A. (Arosio - Franco C. - Verità - De Filippis) ha vinto la Cover Impianti 13 a 7. Nella squadra vincitrice la spalla Bruno Gentil è uno dei migliori giocatori di categoria C sulla piazza di Torino, tanto è che nel 1981, Andreoli - Trovati - Onastaldi, ha vinto la XIX del Torneo Mossetto. Nella Smirg, come primo puntatore, gioca l'ex campione olimpico Nino De Filippis che, nell'occasione, è anche capitano e sponsor squadra.

L'incontro tra Uga Cast Stampa Tecnica (Bertini - Meina - Voglio - Cavalla) e Holiday Centre (Bruno - Duvin - Occhetto - Truccone) si è conclusa 13 a 4 a favore dell'Holiday Centre che ha saputo approfittare della serata non troppo favorevole ai giocatori della Uga Cast. Macelleria Enzo - Bocca d'Oro (Demarchi - Fornio G. - Assolin - Bertoni) e Pianta e Vival Saracco (Bombelli - Torretta - Fadigati - Saracco) si finiva con la vittoria della squadra Saracco, quella di Bertoni per 9 a 9; tra i giocatori è il bocciatore Bombelli con buona serie di bocciate. Nell'arco della serata, oltre i biberon segnalati, sono stati realizzati 4 carretti e 4 pallini salvatori.

Stasera si incontreranno le seguenti squadre: Smirg contro Holiday Centre; Pompeo Riscaldamenti contro Macelleria Enzo; Protti Niccolino contro Arradamenti Bello; Calz e Pelli. Tocco contro Vival Saracco; Cover Impianti contro Uga Cast Stampa Tecnica.

Luciano Frattoro

**BMW 524td turbodiesel:**  
come un diesel, corre  
oggi disponibile in versione  
base e lusso.  
a partire L. 12.800.000  
(franco Concessionaria, IVA inclusa).



Scoprite la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendono, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi. E ancora: il grande comfort che le brevi (luoghi viaggi), la proverbiale affidabilità e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW. 180 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h. Non aspettate oltre: un diesel BMW di questo tipo non arriverà tanto presto. Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro uso, con i servizi esclusivi:

**Garanzia**  
**compresa**  
**Leasing BMW.**  
**personalizzato.**

**TOURNO**  
**C.A.S.**  
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194  
**BIAUTO**  
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344  
**ITALCAR**  
Corso F. Turati - Tel. 505.252



# Magri lo ha messo k.o. alla seconda ripresa E' DURATO QUATTRO MINUTI IL SOGNO DI CHERCHI



ALESSANDRIA. — Franco Cherchi non è più campione d'Europa ma di salute sta bene e questo è l'importante. Il drammatico no con il quale il pugile sardo ha dovuto restituire il titolo continentale del pesi mosca al suo legittimo destinatario, Charlie Magri, è stato amaro senza danni grazie al fisico integro, ventiseienne pugile. Il dramma, insomma, non ha lasciato alcun strascico. Il pugile sardo, che ha vinto per un lungo riposo, adeguato alla prima ripresa, egemonica — e a 42" di spazio, brevissimo, 42" di lotta.

Un appassionato di pugilato che ha seguito l'evento vent'anni prima di questo, grande boxe di via Bronzoni, ha detto: «Quando appena avevano incominciato a prendersi gusto. Purtroppo ogni volta che si è visto che i pugili del campione del mondo avevano avuto successo, il piovoso inglese Magri, che cadde ben prima senza nemmeno la possibilità di un colpetto serio. Franco Cherchi ha avuto appena il tempo di conoscere l'avversario in una prima ripresa sfortunata con la giusta determinazione e con altrettanta giusta prudenza nel secondo round, sfuggendo alla velocità di gambe, al risveglio del suo sfidante».

All'inizio del secondo round un paio di destri d'incontro ed un paio di uno-due incassati, una spronata da Magri, hanno ingannato il nostro pugile inducendolo a una prudenza, a accettare temerariamente gli assalti. Nella prima ripresa, in cui Cherchi è riuscito a abbandonare la tattica del «tocco e via», a accendere il fuoco, il match è finito. Il primo round di lotta è stato di Magri, è arrivato puntuale a picco alla punta del mento di Cherchi, che è crollato al tappeto con le braccia alzate. Cherchi è scivolato in ginocchio al cospetto dell'arbitro, ma aveva gli occhi sbarrati e soltanto il signor Barone, al di sopra che si levava di un fessio, ha visto il campione d'Europa in quel momento. «Già un velo», praticamente lo ha visto.

L'arbitro ha fatto la cruda di far riprendere il combattimento, ma è stato soltanto un'illusione, a ripeto, cruda ferita. Magri non ha dato al nostro pugile il tempo di allontanarsi dal ring, a invadere con grande di colpi, tutte le posizioni e Cherchi si è nuovamente sfidato al tappeto. Il quarto round l'arbitro ha interrotto finalmente la mente dell'angolo di Cherchi voleva spingere ormai.

Una conclusione rapida, spietata, cruda, ma inevitabilmente giusta. Il destino di forza tra i due pugili non poteva che prevedere un evento simile, anche se si sperava che la resistenza di Cherchi potesse essere un po' più gloriosa. Charlie Magri, insomma, ha dimostrato di essere ancora, e degnamente, il primo in Europa. Il tempo di Franco Cherchi, che è certamente finito, questo lo, potrà quando il piccolissimo britannico entrerà per la quarta, il richiamo al titolo mondiale è ancora una volta europeo. È quando combatte, il pugile, che fa l'atlante, il campione e la corona.

Gianni Fignata



Magri esulta dopo la vittoria. In alto: Cherchi al tappeto

## Mediocre prova dei piemontesi A RIMINI PIU' ATLETICA CHE SCHERMA

I rappresentanti d'armi del Piemonte sono rientrati dal loro tour di tornei. I risultati sono stati modesti, con qualche eccezione. I concorrenti (quasi un migliaio) che hanno partecipato per dieci giorni nel campionato nazionale di quarta e terza categoria. Soprattutto nella prima competizione le prestazioni atletiche sono state migliori. Il fondo ha finito per prendere il sopravvento a scapito delle tecniche, peraltro in fase evolutiva trattandosi in larga maggioranza di giovani. In tanta abbondanza non quindi sottovalutare i piazzamenti entro i primi tre ogni che danno il diritto a disputare le gare serie superiore molto affollate, ma una partecipazione più qualificata. Da citare, nel fioretto, Anselmi (107), Chiaro Vecchiato (207) e Covelli del C.S. Torino; Milano di Chivasso; Riggi (C.S. To) e Bernardi (La Marchesa) sciabola; P. Bernardi (Ivrea), Anselmi (C.S. To) e Anselmi spada.

Tra le armi, il torinese Chiaro (107), che ha pagato lo scotto dell'età in eliminazione diretta, si attendeva una prova più lucida del suo. Ricarica Vecchiato.

Contrario ha sorpreso il ritorno alla spada di Stefano Ceuna, più affermato quale sciabola, il quale ha sfiorato il colpo in semifinale, cedendo per una (13-17) alla milanesa Alippi, poi vittoriosa, e al concittadino Generali (10-7) nell'assalto per il posto.

Finalista pure il vercellese Fellegio (77), più distaccato Anselmi (147) e il casalese Ippolito (17). Nella sciabola si è ben battuto il minore dei fratelli Porro (C.S. To), dando la scalata all'eliminazione diretta (117). Venerdì riprende a Villa

Gran folla di concorrenti (quasi 1500) ai campionati nazionali di quarta e terza categoria dove hanno finito per prevalere le doti fisiche rispetto a quelle tecniche

Gli altri l'attività regionale (seconda-terza categoria, in cui il Club presenta Vecchiato, Chiaro, Chivasso, Blunda nel femminile; Chicco Rossi, Angeli, R. Vecchiato e il più esperto Luca Morelli nel maschile. Quotidiani da Vercelli (la Uga e Gariboldi), Novara (la Marchetti e Milanoli), da Chivasso (Mazzoni), e il fiorente del Micheli.

Sabato e domenica passeranno i juniors, 15 anni nelle quattro, mentre una forte squadra (Angeli, Rossi, R. Vecchiato, Corni) si trasferirà a Savona per il Trofeo «Vagla Sanna», assieme a numerosi schierati nei locali tornei under 15.

Carlo Filogamo

RUGBY — Sarà il francese Bressy a dirigere l'allenamento. Coppa Europa Italia-Romania, in programma a L'Aquila il 7 dicembre. Bressy ha già diretto lo stesso incontro disputato a Mosca nel 1981 e terminato nel punteggio di 12 pari.

## Volley, fase eliminatoria in Coppa di Lega UN POKER A PUNTEGGIO MENO SARANO GLI ULTIMI VISTI

Penultima turno della fase eliminatoria della Coppa di Lega di pallavolo per società di serie B e C1 e prima qualificatoria matematica per le squadre dimostrate più in forma in questa serie di stagione. Le «promozioni» anticipate sono già quattro e riguardano le formazioni finaliste a punteggio pieno dopo tre giornate: Sa.Fa. Libertas, Autofontana Cuneo e Faccenza Nov, nel settore maschile, Riverio in quello femminile.

Per assegnare gli altri «posti» per la seconda fase bisognerà invece attendere la gara di sabato che definiranno le classifiche dei cinque gironi «promozionali», prima di lasciare via libera ai campionati. L'ultimo turno di Coppa di ottobre non è stato sicuramente sfidato dai precedenti. Cinque 3-0 senza alcuna emozione, hanno pesato l'andamento sul bilancio generale delle nove partite in calendario, mettendo a nudo il divario di classe e di rendimento che esiste tra le migliori compagini di serie B e di serie C1 e fra quelle destinate a riciclare un ruolo di secondo piano nei tornei che si svolgeranno prossimamente.

Chiarissima, ad esempio, in campo femminile, è stata la supremazia dimostrata puntualmente dal Riverio e dalla Kippan Minerio (due società che in serie B hanno la possibilità di fare grandi cose) su Valfin Cogne Aosta e Libertas Cuneo, velenose avversarie di C1 che, fuori casa, sono andate incontro ad un pesante pesante. Nella classe di categoria, sul campo della Sa.Fa. (B): la differenza di categoria, in questo caso, è solo un'etichetta che mai si addice al reale rapporto di forze esistente tra le marciatrici savignanesi, guidate da quel miscrolo di longevità sportiva che risponde al nome della Anna Miffura, e le giovanissime ragazze di Ivrea, passate quasi tutte quest'anno dall'ambizione delle categorie provinciali alla realtà della terza serie nazionale.

Addegnare un terzo pare invece essersi, nel girone A maschile, tra le due «big» Sa.Fa. e Autofontana

e le loro vittime Moncalieri e Dora Acqui che in questa giornata non hanno fatto altro che subire memorabili scoppie.

Il finale, dopo aver tanto parlato di partite facili, scorrevoli e senza sorprese e di gruppi dall'esito già ben definito, arrivano alle partite B e C maschili che continuano ad essere la più equilibrata ed interessante dell'intera manifestazione.

Nel gruppo B, il Faccenza Nov, reduce dal doppio successo ottenuto contro il Riverio, si è confermato leader assoluto andando a vincere a 3, 0, 0 con il pari categoria B. Anzi, al termine di cinque set lunghi e molto giocati soprattutto dal nostro, i giovani che le due squadre hanno schierato.

Moncalieri, intanto, il Novara è riuscito a cogliere la sua prima vittoria stagionale: 1-3. Il risultato è stato raggiunto grazie a una regia agli ordini dell'ingegnerista ipotica sulle qualificazioni.

Nel girone C, infine, è tornata a sorridere la Libertas Valfin (3-0) interne al Valsusa Alpignano, mentre l'Assandria-baby di Zanetti ha schiacciato un'occasione d'oro, permettendo al Paro di ritornare nel quinto set con un vantaggio di 2-7.

La situazione MASCHILE — Girone A: Sa.Fa. 1-3, Autofontana — Moncalieri 3-0. Classifica: Sa.Fa. 1-3, Autofontana — Moncalieri 3-0. Girone B: Novara 1-3, D. Anza — Faccenza 2-3.

FEMMINILE — Girone A: Riverio 3-0, Valfin 3-0. Classifica: Riverio 3-0, Valfin e Masini 3-0. Girone B: Sa.Fa. 1-3, Autofontana — Moncalieri 3-0. Classifica: Kippan, Accornero e Sa.Fa. 4-0. Cuneo 3-0.

Sabato 2 novembre, ultimo turno con la disputa, a campi invertiti, delle stesse gare.

Roberto Condo

## Quattro gironi su otto decisi dal quoziente reti NELLA COPPA PIEMONTE DI PALLAVOLO PROMOSSE SE TORINESE SU OTTO

Quattro gironi su otto decisi dal quoziente reti: è stato proprio dell'unica compagine di serie B riuscita a passare il turno. A parte i Masini (bravissimi ad Aosta Marangon e Casarini), gli altri big del campionato sono stati staccati dalla «biga» di C2 con grandissima facilità. In dettaglio, la Sa.Fa. ha superato a minima scarto Colla (10-8) e Edil M, il Chivasso ha sconfitto al primo set casa l'Altavilla (15-10) confermando «regia» di Coppa (tre qualificazioni per il titolo su tre edizioni disputate). Il Cuneo e il Cuneo 1 (Raccagnoli) ha eliminato Valfin e Dora Mondovì, grazie ad una hy-

po, incredibile, è stata proprio dell'unica compagine di serie B riuscita a passare il turno. A parte i Masini (bravissimi ad Aosta Marangon e Casarini), gli altri big del campionato sono stati staccati dalla «biga» di C2 con grandissima facilità. In dettaglio, la Sa.Fa. ha superato a minima scarto Colla (10-8) e Edil M, il Chivasso ha sconfitto al primo set casa l'Altavilla (15-10) confermando «regia» di Coppa (tre qualificazioni per il titolo su tre edizioni disputate). Il Cuneo e il Cuneo 1 (Raccagnoli) ha eliminato Valfin e Dora Mondovì, grazie ad una hy-

Autofontana-Valeo  
VOLLEY  
IN LUSO  
STASERA  
A CUNEO

Pallavolo di lusso questa sera alle ore 21 a Cuneo (via Bongioanni, 15). E' in programma un'amichevole tra i padroni di casa dell'Autofontana, forti del Paolo Borgnani, Bonaspetti e Paolo Borgnani, e grandi favoriti nel prossimo campionato di C1, la Sa.Fa. Mondovì.

I monregalesi sono protagonisti di un brillantissimo avvio di stagione, che li ha portati a trionfare nelle prime partite di Coppa Italia, nei match di esordio in A3 e addirittura nel «Trofeo Panathlon», vinto a

la Sa.Fa. Mondovì.

La gara di semifinale (gli accoppiamenti saranno quelli nei prossimi giorni) si giocherà il 2 novembre: l'andata a Cuneo, il ritorno il 5.

Il campionato di pallavolo di serie B e C1, si svolgerà dal 14 al 16 marzo. In aprile si correrà il Rally Città di Cuneo, mentre il 17-18 maggio è previsto il Rally dei Vini con partenza ed arrivo ad Asti. Il giugno sarà la volta del Rally Città di Carmagnola (1-6), il Rally Città di Ivrea (2-2), il Rally Città di Torino (2-2). In luglio due appuntamenti: il 6 con il Rally di Limone Piemonte e dal 24 al 27 con il Rally della Lana. In agosto, nei giorni 2 e 3 si correrà il Rally Valsusa, mentre a settembre sono previsti il Rally di Aosta (2-2) e il Rally di Novara. A fine ottobre data è prevista la gara di Coppa Italia, mentre il 28 al 30 si disputerà il Rally della Val d'Aosta. Spiega del campionato il Rally di Sestriere il 13 al 14 dicembre.

p.a.

## SISPORT: CON LA «NUOVA» PISCINA COPERTA TONINO VUOLE RITORNARE AL GRANDE NUOTO

I nuotatori della Sisport Fisi attendono con ansia l'arrivo della «nuova» piscina coperta. L'edificio, che ha potuto farli, è notevole sotto il profilo architettonico e di valore. Per fortuna abbiamo l'ottimo sostegno

altro presidente Boniperti, insieme a quello di Andrea Santì e del professor Trielli.

Tutti gli atleti sono rimasti in seno alla società, ma l'organico perderà, per la nuova stagione, qualche pedana. «Parti-

» STAFF TECNICO — La Sisport Fisi si avvale di Elio Della Satta (uno degli istruttori federali allievi), nell'ultima stagione, al C.I. Saurio (Dormerlin), Fabio Albano e Giuseppe La Mura (responsabile del settore giovanile).

«VITTORIE» — Nel 1985 la Sisport ha vinto otto titoli italiani giovanili: nei campionati primaverili con 105 stile libero Ragazzi, Lazzari nel 1000 metri Cadetti, la staffetta 4x200 stile libero Ragazzi; negli «estivi», con i Cadetti Abruzzese nel 100 e 200 rana, Lazzari nel 100 stile libero, Tuzza nel 200 dorso femminili e la staffetta 4x200 stile libero.

Altri titoli di spicco sono Rodella, Guido e Marco Bertoni, Sestieri, Rossi, Santì, Lazzari, Achino, Elena Prato, Laura Duso, Grattapaglia, Galera e Schneberger, e, tra gli atleti più giovani, Cervi, Macario, La Sotte, Pavan, Ravera e Zanon, in campo maschile, Riddi, Moro, Maccaro, Paola, Palai e Zecchillo in campo femminile.

«PROGRAMMI» — Tra i primi impegni dell'86, la «Freccia d'Oro» e Legnano, le semifinali della «Coppa Bressy» ed un meeting internazionale, in programma a Lomello verso la fine di novembre.

ranno nuotatori Marco Bertoni, Andrea Santì e del professor Trielli.

Fra i proponenti la nuova stagione risale la Sisport al fine di rafforzamento settore giovanile. «Purtroppo» è sempre più difficile nel trattare i ragazzi. Una «brava» la più forte società in campo giovanile, negli ultimi anni abbiamo perduto qualche pedana. Per questo proponiamo di studiare qualche contratto per giovani atleti.

La più importante riguarda però la piscina di via Quarta: si vuole avere l'opportunità di avere la piscina, che è stato possibile acquistare, per poterla trasformare, ma i mezzi non sono sufficienti.

«Grazie a quest'innovazione» continua Rodella — potremmo avere l'opportunità di avere la piscina, che è stato possibile acquistare, per poterla trasformare, ma i mezzi non sono sufficienti. «Grazie a quest'innovazione» continua Rodella — potremmo avere l'opportunità di avere la piscina, che è stato possibile acquistare, per poterla trasformare, ma i mezzi non sono sufficienti.

Renato

## Approvato il calendario per il prossimo anno IL RALLY DI TORINO

Lo sport delle quattro ruote piemontesi vivrà, rinvii e annullamenti permettendo, un 1986 ricco di appuntamenti. Nei giorni scorsi è stato discusso e approvato presso la Commissione Sportiva di Roma il calendario della prossima stagione agonistica. La nostra regione potrà contare (da marzo al 13 dicembre) su 13 appuntamenti.

Tra le novità in assoluto, il primo Rally Città di Torino, gara internazionale ad inviti, iscritta in calendario per giugno, in occasione del festeggiamento patronali, e il primo Rally Città di Cuneo, in programma per il 12 e 13 aprile. Anche nella prossima stagione la gara d'apertura sarà il Team 771, manifestazione chierese divenuta una classica per eccellenza del rallyismo piemontese. In pro-

gramma dal 14 al 16 marzo. In aprile si correrà il Rally Città di Cuneo, mentre il 17-18 maggio è previsto il Rally dei Vini con partenza ed arrivo ad Asti. Il giugno sarà la volta del Rally Città di Carmagnola (1-6), il Rally Città di Ivrea (2-2), il Rally Città di Torino (2-2). In luglio due appuntamenti: il 6 con il Rally di Limone Piemonte e dal 24 al 27 con il Rally della Lana. In agosto, nei giorni 2 e 3 si correrà il Rally Valsusa, mentre a settembre sono previsti il Rally di Aosta (2-2) e il Rally di Novara. A fine ottobre data è prevista la gara di Coppa Italia, mentre il 28 al 30 si disputerà il Rally della Val d'Aosta. Spiega del campionato il Rally di Sestriere il 13 al 14 dicembre.



# Scatta oggi da Torino e da Bergamo un nuovo raid per auto e moto «RIVIERA 1000», UN'AVVENTURA AFRICANA SULLE SPONDE DEL MAR LIGURE

Parte oggi alle ore 13 da piazza Vittorio a Torino, e in contemporanea da Bergamo, la 1ª edizione del nuovo rally-raid «Riviera 1000», una avventura competitiva che porterà 150 concorrenti in auto e in moto nello splendido entroterra ligure.

Aperta a vetture fuoristrada a quattro ruote motrici e a motociclette da 650 a oltre 1000 cc di cilindrata, Riviera 1000, il cui traguardo finale è previsto per domenica 3 novembre sul litorale santese, realizza la formula del «Rally di Sardegna», di cui i fratelli Guido e Renato Zocchi hanno già realizzato due edizioni, gratificate da un pieno successo di adesioni: piloti e da una efficiente organizzazione generale.

A supporto della organizzazione, l'Autoclub Club Roma e il Moto Club Alfa, con personale notoriamente esperto in rallye (ricordiamo che Sanremo è sede di una delle più importanti competizioni motociclistiche di enduro).

Oggi giorno, i rallye rappresentano una delle formule più indovinate per percorrere l'avventura. Intendiamo, naturalmente, i rallye-raid, formula «africana»: molti chilometri da percorrere interamente fuoristrada, con prove speciali di velocità, vicinamenti sempre molto «duri», controlli di passaggio, percorsi affascinanti che mettono a dura prova sia l'abilità del pilota sia il coraggio dell'uomo.

Con il Rally di Sardegna — commenta Renato Zocchi, organizzatore — Riviera 1000 non è noto anche come esemplare fatto di grande esperienza. Abbiamo imparato a scegliere gli itinerari, adattarli, risolverli tutti quei mille grandi e piccoli problemi che

si presentano, a realizzare un road-book, a conoscere tutte le esigenze della gigante «carovana» che si muove al seguito del rally, a vana composta da piloti, organizzatori, tecnici, commissari, medici, cronometristi, cineasti, addetti ai lavori, fanatici, appassionati o naturalmente giornalisti e fotografi.

«E' qualcosa di veramente enorme da gestire — continua Zocchi — e nel periodo gara si lavora anche 20 ore al giorno, con centinaia di problemi da risolvere. Tutto ciò che faticavo quando correvo il campionato mon-

superare, che gli impedivano di apprezzare le soddisfazioni e i lati positivi di queste gare. E per di più rischiavo di farli anche io, rimanendo vittima di incidenti causati dalla stanchezza e dall'inesperienza. Riviera 1000, al contrario, è studiata in modo da essere impegnativa ma al tempo adatta a chi vuol farsi un po' di esperienza, o meglio ancora la «prima esperienza», con un chilometraggio complessivo inferiore ai mille chilometri da coprire in due giorni di gara, e con un percorso tecnico, affascinante sotto il profilo

da ogni genere di difficoltà contando esclusivamente sulle proprie forze, come si imparano ad affrontare la paura e il rischio con determinazione e freddezza.

Tutte queste cose che la vita quotidiana, fatta di una rassicurante routine, ha fatto dimenticare, lasciando spesso incapaci di reagire e privi di difesa. E poi, tutto sommato, non può non essere d'accordo: l'avventura con tutti i suoi mille imprevisti è affascinante perché è qualcosa che ogni uomo sente un bisogno di vivere, e che ogni uomo sente un bisogno di emozioni.



Il contatore torinese Bello Grassioli

diale motocross, e soprattutto dormire sonni più tranquilli.

Ma qual è lo spirito di Riviera?

Risponde Zocchi: «In questi anni i rallye-raid, africani e europei, sono evoluti al punto da essere agonisticamente, tecnicamente, così da diventare estremamente impegnativi sotto ogni profilo. Ne consegue che il pilota diligente, privato, alla sua prima esperienza sportiva incontra al suo «debutto» difficoltà troppo esasperate da

lo ambientale e il tempo stesso alla portata di tutti. Inoltre, Riviera 1000 è di partecipazione veramente irrisorsa (un motociclista paga lire) il che ci sembra molto importante per avvicinare alle gare i maggiori di appassionati.

Riviera 1000 avvicina all'affascinante mondo del raid agonistico tanti giovani alle prime armi, insegnando loro come è come si legge «road-book», così è al via una bussola, come ci si

## PERCORSO SEMPLICE

Se Riviera ha un chiaro riferimento «geografico», si riferisce alla «lunghezza» della gara che è di 1000 chilometri.

Le partenze avverranno da due differenti città italiane: Torino e Bergamo, oggi (venerdì) alle ore 13. I concorrenti in auto e in moto seguendo un preciso itinerario di avvicinamento (dotato di controlli di controllo) si porteranno a Sanremo. Domani, 1º novembre ci

lo verifichiamo: particolare riguardo al controllo della rumorosità. Quindi, sabato 2 alle ore 1 partirà la prima tappa che porterà i concorrenti da Sanremo sino ad Allassio attraverso un itinerario affascinante e suggestivo, ovviamente «senza» il giorno della partenza. Oltre 350 km per la prima giornata di gara con due prove speciali per un totale di circa 50 km.

Domenica 3, sempre alle 7, scatterà la seconda ed ultima tappa che, in senso inverso, riporterà i concorrenti al traguardo di Sanremo con un chilometraggio pressoché identico e con altre due prove speciali. In serata, infine, premiazione al Casinò di Sanremo.

## I PARTECIPANTI

La partenza torinese, organizzata con il supporto del «C.R. Team», una squadra appassionata che schiera alcuni piloti, i quali Orasotti e Winkler, vedrà molti nomi del mondo sportivo a due e quattro ruote.

Tra i motociclisti citiamo i campioni italiani ed europei di regolarità Pierfranco Marzella e Franco Monchiero, fuoriclasse Giorgio Orsato (tutti e tre sulle Gilera 250 ufficiali). Il pilota ufficiale Honda Italia, Qualitiera Brissani, anche lui campione



Renato Zocchi

enduro, e poi molti altri nomi noti come Carlo Alberici, Mercandelli, Daniele Cotto, Vincenzo Landi, Daniela Camerana, Maurizio Arisudo e Marco Rocca.

Tra i specialisti a quattro ruote motrici: Ferraris-Cenedese con i loro Range Rover, Migletta-Galdano sulla Jeep CJ7, Bernardi-Mariano sulla Jeep CJ6, «Faber» Magan e Testa-Gurino sulle Mitsubishi Pajero, Ladisa-Lisa sulla piccola Suzuki GJ 410, e Riga di Meana e Plat Panda.

## COPPIE

La rivista mensile di fuoristrada, 4x4 Italia, che insieme a Motosprint patrocinia il Rally Riviera, metterà in palio due prestigiose coppe per i due vincitori assoluti a 2 e 4 ruote. Inoltre, sempre ai fortunati vincitori, 4x4 Italia regalerà due bellissime giacche Red Devil, del valore di oltre mezzo milione l'una, assai famose perché contengono decine di tasche e di accessori per garantire, a chi le indossa, la «sopravvivenza» in qualsiasi parte del mondo ci si trovi.

## ASSISTENZA

I piloti potranno usufruire, in gara, di due punti di assistenza per ciascuna tappa, a metà percorso e all'arrivo. L'ultimo punto di assistenza avrà una durata di due ore, dopo la quale la motocicletta dovrà essere portata all'interno del parco chiuso.

Il servizio di assistenza, assolutamente gratuito, sarà effettuato esclusivamente da persone iscritte alla gara ed autorizzate a svolgere questo genere di lavoro.

un'occasione d'avventura

# 4x4 ITALIA

IL MENSILE DI FUORISTRADA E AVVENTURA  
 È IL GIORNALE PER CHI AMA LA NATURA,  
 I VIAGGI, LO SPORT E L'IMPREVISTO...  
 È ANCHE IL TUO GIORNALE?

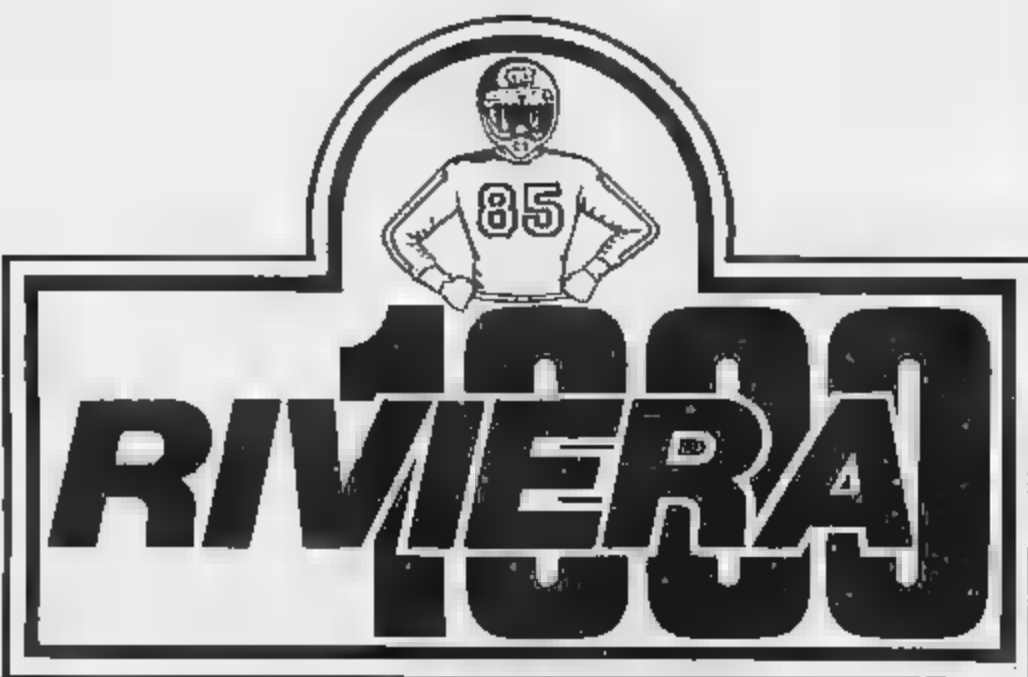
RICHIEDILO IN EDICOLA O SOTTOSCRIVI UN ABBONAMENTO

COMPILATE E SPEDITE CON IL PAGAMENTO IN BUSTA CHESA A:  
 EDIZIONI 4x4 - VIA COLLI 3 - 10126 TORINO - TEL. 011/51.79.00.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

## Antica Marca LE TRE MARIE

presenta



Un grande marchio di qualità per una grande gara!



PRODUZIONE DOLCIARIE  
 DI QUALITÀ

BUONO  
 E BASSO

LE TRE MARIE

team

# GR YASHICA

Prukka • adeca

AXO • JTD • elf

Una organizzazione di professionisti al tuo servizio per farti vivere emozionanti avventure sportive...

... la più grande organizzazione di vendita, ricambi, assistenza per il tuo mondo a due ruote!

# GR moto

Complesso  
 DELLA FRANCESCA  
 corso Svizzera, n. 10149 TORINO  
 Tel. 749.82.71 - 766.717











## alla radio

### UNO (FM 92.1)

13,28 **Master**. La musica giorno per giorno.  
15 — **Radiouno per tutti**. Megliori.  
16 — **Il Papirone** a cura di Giuseppe Neri.  
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzolotti.  
18,10 **Pianista Aldo Ciccolini**.  
18,30 **Musica sera**. Concerto di musica a pelle.  
19,25 **Audiodisco**. Deserti. Spazio multimediale di Pinotto Fava.  
20 — **In diretta da Roma e Milano**. Spesso, dove, quando.  
22 — **Silvestro** il tuo voce con Guido Martinotti.

RASTEREOUNO

12 — Tu mi spalli...  
19,15 Superstereo...  
23,05 Piano bar

### DUE (FM 95.6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Disco game**. La lotta contro i rumori a colpi di quiz.  
15 — **Gabriel**. L'addio. Presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo.  
16,05 **Chiamati in causa**. Giovedì oggi, a cura di Michele Contini.  
18 — **Il Mito**. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi.  
19,32 **Le ore della musica**. Programma a cura di Laura.  
21 — **Radio due sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula.  
21,30 **Franco Piccoli** presenta **Radio due 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta.

RASTEREDUE

16 — **Studio due**. In diretta notturna, personaggi e musica ed sito.  
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi e della Hit Parade.  
19,50 **F. M. Musica**. Notte e dischi di successo per i momenti della vostra serata.

### TRE (FM 98.2)

11,50 **Fatti, personaggi, problemi** delle Regioni.  
15,30 **Un conto discorde** a cura di Pasquale Santoli.  
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale.  
21,10 **Festival di Vienna 1985**. Direttore Christopher Hogwood.  
23,10 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella...

RASTEREOTRE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

18 — **Ulisse 31**, cartoni animati.  
18,30 **Brothers and sisters**, telefilm. Con Chris Lemmon, Randy Bond.  
19 — **Telenovela**. Una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angeli. **Oroscopo**. **Notizie flash**. **Bollettino meteorologico**.  
19,25 **Bronze**, telefilm.  
20,30 **FILM** 20,30 **Coro di vetro**, di Werner Herzog, con Joseph Beinhart, Stefan Guttler. Germania drammatica 1975. In una cittadina bavarese ai tempi della rivoluzione industriale un povero folle cerca di trovare la formula della produzione del vetro rosso rubino. Dietro i suoi vaneggiamenti però torce al nascondimento qualcosa di estremamente importante.  
22 — **Via Asago Tenda**, varietà. Al termine: **Notizie flash**. **Oroscopo**. **Bollettino meteorologico**.

## Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**.  
18,05 **Rivediamoli insieme**.  
18,45 **Il tv dei ragazzi**.  
19 — **Telegiornale**.  
19 — **Il quotidiano**: attualità, sport e cronaca.  
20 — **Telegiornale**.  
20,30 **T.T.T.**: Temi tesi e testimonianze.  
21 — **Il difetto di essere moglie**.  
21,10 **Telegiornale** — **Giovedì sport**.  
23,10 **Documentario**.

## Capodistria

**FILM** 15 — **Il boia scarlatto**, di Max Hunter.  
17,30 **Telenovela sport**.  
18,30 **Pacific International airport**.  
18,45 **Telegiornale**.  
19 — **Capitan Luckner**, telefilm.  
19,30 **Telegiornale**.  
19,50 **Le grandi mostre**.  
**FILM** 20,30 **Il boia scarlatto**, di Max Hunter.  
22,30 **Telegiornale** — **Giovedì sport**.  
23,10 **Documentario**.

## Telecupole

13,30 **Documentario**.  
14 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm.  
15,30 **Telegiornale**.  
16,30 **I** della spazio, cartoni animati.  
17 — **Storie del West**, telefilm.  
17,30 **Lupo de Lupia**, telefilm.  
18,15 **The Beverly Hillsbillies**, telefilm.  
19 — **Il discottiere**, musicale.  
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**.  
20 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm.  
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato.  
21,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato.  
**FILM** 22 — **Occhio nel triangolo**, di Ken Wederhorn, con Peter Cushing, John Carradine, Brooke Adams. Usa. Terrore 1978. Nel triangolo della Bermuda si è rifugiato un aereo ufficiale della SS che comanda un esercito di morti-viventi. Alla fine muoiono tutti meno una donna.  
24 — **Il ginecologo della mutua**, di Joe D'Amato, con Renzo Montagnani, Paola Senatore. Italia commedia 1977.

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Salvage West**, telefilm.  
15,50 **Lufiana mia**, telefilm.  
16,40 **New Scotland Yard**, telefilm.  
17,35 **Cartoni animati**. **La piccola Nellie**. **Capitan America**. **Emergency**.  
19 — **Videocar**.  
19,40 **Grp monitor**.  
20 — **Grp Cosby show**, telefilm.  
20,20 **Affare fatto**.  
20,35 **Grp monitor**.  
21 — **Redazione**.  
21,10 **Grp Cosby show**.  
**FILM** 2 — **Killer a bordo**, di Philip Leacock, con Claude Akins, Paddy Duke, Susan Howard. Usa. Film drammatico per la tv. Una vacanza per miliardari a bordo di una lussuosa nave da crociera diretta a Honolulu si trasforma in un giallo quando a bordo un misterioso virus inizia a mietere vittime fra passeggeri e membri dell'equipaggio.  
**FILM** 3,30 **Orenus**, di Aleksa e Costi Gie, di M. Castellano, con Luc Merenda, A. Thunders. Giglio infranto.  
**FILM** 5 — **I cinque della vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamanidis. Italia western.

## Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Pomeriggio con simpatia**, attualità.  
17 — **Suspense**, telefilm.  
18 — **Il cacciatore**, telefilm.  
19 — **Videocasa**, attualità.  
19,30 **Cronache**.  
20,30 **La grande valletta**, telefilm.  
21,30 **Auto**.  
22 — **Il Trentino**, attualità.  
22,30 **Pianeta previdenza**.  
**FILM** 24 — **Accade per caso**, di Timothy Gaffey, con Mike Connors, Reed.

## Tele Subalpina Canale 46

15,30 **Il regionale - Notiziario**.  
**FILM** 16,40 **Giovanna d'Arco**, di Victor Fleming.  
18,30 **Cartoni animati**.  
19 — **Speciale Rte**.  
19,30 **Il regionale - Notiziario**.  
20 — **Cartoni animati**.  
**FILM** 20,30 **Una giornata di Ivan Densovich**, di Casper Wrede, con Tom Courtenay.  
22,30 **Solletico**: i problemi della casa.  
23,15 **Il regionale -**.  
23,45 **I Prullia**, telefilm.

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

**FILM** 15 — **Il bravo**, di Schweik, di A. von Ambsen.  
16,30 **Cartoni animati**.  
18,30 **Canavese oggi**.  
18,45 **Telegiornale**.  
**FILM** 20,15 **Cinque donne per l'assassino**, di Silvio Maestri, con Francis Matthews.  
22,15 **Canavese**.  
22,30 **Telegiornale**.  
**FILM** 24 — **Il mio**, di Mallery, come morte, di Mario Alroni, Robert Wood.

## Videouno Canali 33, 39, 36

**FILM** 15 — **Il** scarlatto, di Max Hunter.  
17,30 **Telenovela sport**.  
18 — **La mappa misteriosa**.  
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm.  
19 — **Spazio sport**.  
19,20 **Videouno notizie**.  
19,45 **La pagina dello spettacolo**.  
20,30 **Video I e 2. Sport**.  
21 — **Video Piemonte**, rotocalco.  
21,30 **Mr. Monroe**, telefilm.  
22,40 **Il pazzo mondo dello sport**.  
23 — **sa**, varietà.

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

**FILM** 15 — **I sovversivi**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Lucio Damiano.  
17 — **Bullwinkle show**, cartoni animati.  
18 — **Videonotizie**.  
18,05 **Tra l'amore e il potere**, telefilm.  
18,30 **I cento giorni** di Andrea, telefilm.  
19 — **Videonotizie** — **Primo piano**.  
19,15 **Pomeriggio**, calcio e dinjoni.  
19,45 **Andrea Castella**, telefilm.  
**FILM** 20,25 **ospitalità a gentili paesani**, di Guri Kennedy, con Stacy Samanthia Egger. Usa. Film drammatico. In 1974 — Sette orfani trasformano una fattoria in una sorta di asilo per malcapitati che hanno eletto loro genitori adottivi.  
22,15 **Leonela**, telefilm.  
23,15 **Le auto della settimana**.  
23,45 **Videonotizie**.  
23,55 **Primo piano**.  
24 — **Bowling bowling**.  
**FILM** 0,30 **Nel due senza domani**, di Pierre Granier-Deferre, con Jean-Louis Trintignant.

## Rete A Canali 31, 62, 33

**FILM** 15 — **L'isola sulla montagna**, di Jack Conway, con John Huxton, June Allison.  
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato.  
17 — **Buck Rogers**, telefilm.  
18 — **perdute**, telefilm.  
**FILM** 19,30 **Alfama rosso**, di William Hais, con William Devane, Michael Brandon, Adrienne Barbeau, Ralph Vele. spionaggio 1977.  
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato.  
20,25 **Felicità... dove sei?**, telefilm.  
**FILM** 21,30 **I** Inaffidabili, di Jack Conway, con Clark Gable, Deborah Kerr. Usa. commedia 1947. Un geniale pubblicitario si vede commissario di un'industria industriale una campagna colossale con i proventi della quale potrebbe risolvere tutti i suoi problemi. Ma l'industria è una pasticcione prepotente che non si accontenta mai e nulla e il pubblicitario alla fine decide di abbandonarla. Perde la commissione, ma in compenso trova l'amore.  
23,30 **Superproposta**.

## Canale Canali 68, 57

12,30 **Caccia al tesoro**.  
13,15 **André per conto**.  
14 — **Un'ora con il mistero**.  
15,05 **Prototipo**.  
15,35 **Talamonte**.  
**FILM** 16,45 **Pugni e pirati**.  
18,30 **Videocar**.  
19 — **L'oggetto misterioso**.  
19,30 **Speciale pensionati**.  
**FILM** 20,30 **Lui, lei e il nonno**.  
22,15 **Incontro con Mina**.  
23 — **Namibia**.  
24 — **Documentario**.

## Rete piemonte Can. 32, 60, 37

**FILM** 15,45 **Il prigioniero di Amsterdam**, di Alfred Hitchcock.  
17,30 **Al 98**, telefilm.  
18 — **Rawhide**, telefilm.  
19 — **Bullwinkle**, cartoni animati.  
19,30 **Westgate**, telefilm.  
**FILM** 20,30 **OSS 77 Operazione Fior di lato**, di John Huxley, con Robert Kani.  
22,15 **Ippogrifo**.  
22,45 **David Niven**, show, telefilm.  
23,15 **Westgate**, telefilm.  
**FILM** **Storia di una ragazza di campagna**, di M. Santelli.

## Telecity Canali 63, 38, 36

13,05 **Mr. Baseball**, cartoni animati.  
13,40 **Sempai**, pescatore, cartoni animati.  
14,10 **Viliana**, telefilm.  
14,45 **Lufiana**, telefilm.  
15,45 **Sky ways**, sceneggiato.  
16,15 **Viva per i ragazzi**. Varietà e cartoni animati: I dieci gattini eroi, cartoni animati — Ugo — Sempai, cartoni animati — Sempai, cartoni animati — Sempai, cartoni animati.  
18,15 **Señorita Andrea**, telefilm.  
19,30 **Chips**, telefilm.  
20,30 **Povera Clara**, telefilm.  
21,30 **Melodramma**, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano, Jenny Tambur, Italo Comedini. — Un attore e due girare un film strappalacrime, chiede consiglio ad Amadeo Nazzari. Poi interpreta il film della storia piuttosto aggraviata.  
23,30 **Boxing**.  
0,30 **Chips**, telefilm.  
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm.

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Victorie hospital**, sceneggiato.  
14 — **I fantastici quattro**.  
14,30 **Le auto della settimana**.  
15 — **American girls**, telefilm.  
16 — **Soko**, telefilm.  
16,45 **Victorie Hospital**, sceneggiato.  
17,30 **Hurricane Polmar**, cartoni animati.  
18 — **La storia dei giorni felici**, telefilm.  
18,30 **Funny Face**, telefilm.  
19 — **Le auto della settimana**.  
19,30 **I fantastici quattro**, cartoni animati.  
20 — **Victorie Hospital**, sceneggiato.  
20,30 **American girls**, telefilm.  
21,30 **Cinema d'arte**, di Walter Chian. Italia. dia 1953.  
23 — **Lo stile e la notte**.  
0,15 **Soko 5113**, telefilm.  
**FILM** 1 — **Dalco tempo** il tuo. Erolco.  
**FILM** 3 — **Una sa** vogliosa.

## Quinta Rete Canale 47

**FILM** 13 — **Uno sfarzo rosso** attaccato alla Terra, di S. Tomblin. Frankel, con Ed Bishop, Mike Billington, Tony Adams. Usa. fantascienza. telefilm.  
14,45 **Telegiornale**.  
16 — **Telegiornale**.  
16,30 **The family Smith**, film.  
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati.  
17,30 **Forza Sugar**.  
18 — **Gordian**, cartoni animati.  
18,30 **Le laia e il professore**, telefilm.  
19 — **Mama**, telefilm.  
20 — **Lamù**, cartoni animati.  
20,30 **Reverber**, di Sergio Sollima, con Oliver Reed, Fabio Testi. Italia poliziesca 1973. La vicenda poliziesca è avvolta in una pericolosa e aggressiva.  
22,20 **Boomerang**.  
**FILM** 23,30 **Il vichingo venuto dal**, di Stefano Vanzina, con Emma Tullin. Italia commedia 1971. Ma se lasciate spazio al partner, la sua attività peggiora o forse non potrete fare a meno di allontanare dolorosa pochezza.  
**FILM** 2,30 **Film** stop.

## Hägar l'orribile



## Oroscopo di domani

di Astrologia

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Sarà anche la festa di tutti i Santi, ma non dimenticate di poter contare sul loro aiuto in ogni attività. Vi siete comportati in maniera contraddittoria fino adesso e domani sarà la resa dei conti. Possibile una soluzione improvvisa.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Sarete di dedurre la giornata favorevole alle relazioni. Il vostro stato d'animo non è adatto a coltivare oggi questo tipo di relazione. Il vostro caso per il vostro assiduo e per la mancanza di elasticità romantica.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Nottevole il vostro successo in amore. Ma siccome i sentimenti non hanno un primo gradino della scala dei valori, trinceratevi il partner in una gradevolissima attività acciata in emergenza, evitando accuratamente il rapporto a due.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Accettate i suggerimenti di una persona che ha una buona conoscenza di voi. Non fatevi sedurre da un amico e cercate di dimenticare i dispiaceri di cuore che vi affliggono. Non è rinchiusi in voi voi stessi che potrete risolvere la crisi.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
La giornata di ventate potrebbe riservare gradevolissime sorprese e gratificazioni sociali soltanto forte intimo presuntivo e trascurando nei vostri atteggiamenti e nei vostri giudizi. Un ruolo più piano domani è impossibile.

**VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)  
La giornata di ventate potrebbe essere piacevole e interessante da parte la suscettibilità e l'insicurezza e se il vostro equilibrio fosse più elastico. Rinunciate ai comportamenti futili e trascurate e divertitevi in simpatica compagnia.

**BILANCIA** (23 settembre - 22 ottobre)  
Una persona avrà la possibilità, approfittando di una giornata festiva in cui avete impegni di lavoro, di immischiarsi nei vostri affari e curiosità fuori luogo e di disattenzione. Evitate di essere agiti da soli e di essere disattenti.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Evitate un suggerimento di una persona che vuole usare l'immaginazione per prevenire le sue mosse. Riuscite nel vostro intento con l'aiuto di un amico. Poi accettate un invito che vi verrà rivolto e vorrete una nuova esperienza piacevole.

**SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)  
Venite molto sereno, vostro in compagnia dei propri cari, senza particolare emozione. Sarà proprio la mancanza di entusiasmo o di interesse a farvi diventare insoddisfatti e a suggerirvi improvvisamente quanto l'unico per uscire dalla quiete.

**CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)  
Se frequentate gli amici o fatevi fare da qualcuno intralcerà i vostri programmi e voi vi sentirete insoddisfatti e lusingati. Non sarà proprio il caso di farne un dramma, perché gli amici che cercate di vedere non scappano, così come non scapperà la vostra fortuna.

**ACQUARIO** (21 gennaio - 19 febbraio)  
Un altro giornata festiva, durante la quale potrete realizzare le vostre piccole aspirazioni e vivere serenamente la vostra bella storia sentimentale. Ma non trascurate gli obblighi verso una persona anziana e non trascurate di un amico.

**PESCE** (19 febbraio - 20 marzo)  
Qualcuno è qualcosa intralcerà i vostri programmi e voi vi sentirete insoddisfatti e lusingati. Non sarà proprio il caso di farne un dramma, perché gli amici che cercate di vedere non scappano, così come non scapperà la vostra fortuna.



Dove andiamo stasera in città

## RINDONE-SCATEGNI

Il meglio della musica ■ Torino

### Concerti

**Circolo Culturale Amstel** ■ Alle 21,30, in via Giulio di Borio 11, esibizione del quartetto Amstel «Rindone-Scategni». Per informazioni e prenotazioni, tel. 839.6737.

### Teatro

**Teatro Nuovo/Bala Venturini**, Alle ore 21, il Teatro dell'Angelo presenta «Pigmalione», di N. D'Ignazio, di M. Malinconico, G. Ravicchio, con N. D'Ignazio e G. Ravicchio. — Un piccolo spettacolo nato da una ricerca teatrale, condotto per un anno, in numerose scuole dell'infanzia italiane. Due attori, che non raccontano una storia ma, come in un gioco di scacchi, creano, scoprono, complicano, sviluppano, una situazione. Ingresso, lire 7 mila; ridotti, 5 mila.

**Il Gruppo della Rocca** ■ Teatro Nuovo, alle ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Le Missioni», di Müller, di Roberto Ascarelli, Roberto Brogi, Dino D'Onofrio, Giorgio Lenzi, Bob Marchese, Mario Mariani, Franco Palmizi, Uno Spagnolo. Regia di Roberto Guicciardini. — Tre emigranti della Convezione francese hanno ricevuto l'incarico di «missionari» in una solitaria e inusitata avventura. La loro missione non avrà esito: l'unico successo responsabile sarà la morte o l'incantesimo. Proiezione di film: «Le Missioni», 13 mila; 2° settore platea, 10 mila (ridotti, 5 mila). Prevendita presso il Teatro Adun, corso Giulio Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato. Apertura «Jazz» Teatro Nuovo, ore 19,30, esclusivamente biglietti della «Sera».

**Teatro Mirafiori Studio**, Alle ore 21, in corso Cossiga 11, viene riproposto per la seconda settimana il suo-

spettacolo teatrale «Beniamino Varietà», diretto dalla Compagnia Conica Piemontese di Giorgio Molino. La formazione della compagnia conica piemontese è composta da Franco Novaro, Loredana Mazza, Giulia Simon, Eva Bella, Piero Molino, Flavio Masetto, con la partecipazione di Maria Marchetti, Fantasy Saffel, Camilambanchi, fantasisti comico-musicali e diversi numeri di attrazione. Regia di Renato Floris. Ogni 15 giorni rappresentazioni complete. Spettacoli al venerdì e sabato sera, domenica pomeriggio a sera.

**Teatro Alfieri**, Alle ore 20,30, per il cartellone del Teatro Alfieri, va in scena «La vita è sogno», di Calderon de la Barca, adattamento della Fondazione Bianca di Palermo, con la regia di Piero Carriglio. I protagonisti: Giovanni Kuhlmann, Gianrico Tedeschi e Stefano Santapaola. Fanno ancora parte del cast Carlo Bagno, Maurizio Spina, Franco Scialoja, Vania Marziani, Enzo Frischella, Nunzio Di Tropani, Maurizio Spicuzza, Paolo Bruni. Lo spettacolo sarà replicato fino al 3 novembre. Ingresso, lire 18 mila.

**Teatro Carignano**, ore 20,30, il Teatro Carignano Brecht/Compagnia Loggionna di Carlo Pini (Fausi), Virginia Garzotto (Melisotello), Laura Montanari (Margherita) Regia di Massimo Cacciari. — Giungendo a Haimur nel 1775, Goethe, allora ventiseienne, parlò con sé vari manoscritti della propria vita. Tra i quali trovava posto una prima stesura della storia di Faust, il monologo iniziale, il colloquio con Wagner, la scena di Melisotello con lo studente, la scena della cantina di Auerbach e l'epilogo di Margherita (senza la morte di Faust) e senza la nota di Valpurga) ora intitolata «carta», almeno un anno. Ma non fu grazie all'attenzione del poeta che gli sarà e nel pagine giovanili.

dense e drammatiche quando queste saranno quelle successive; una fortunata trascrizione, completa da Luisa von Schmidt di pubblicazione, oltre un secolo dopo, l'Ulrich (appunto Faust originale). Quanto il poeta trascurò di proprio nell'opera è chiaro fin da queste assurde espressioni laceranti e pesanti: «Un silenzio inestinguibile verso la vita, può a buon diritto essere considerata opera giovanile, e tale distanza per molti versi dal Faust, il dramma del risentimento, la violenza delle passioni, il disvelamento politico al tramonto Prometeo e al Weither. Solo dodici anni più tardi Goethe lo riprese, aggiungendo quattro scene scritte in Italia (tra le quali quella della scena del patto, «Mori di Valpurga») e pubblicata così «Faust», un «frammento» nel millesimo delle Opere. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile Torinese. Posto unico, lire 18 mila. 2 novembre, ore 18,30, ultima replica.

### Accade

**Vetrina della Biennale**, Questo il programma odierno degli avvenimenti presso la discoteca The Big Club e la sala polivalente Carignano. Alle ore 22, in corso Broletto 28, performance Anaf Group, da Lione. Segue concerti europei con Gorgheia (Lubiana), Ombrino Polin (Barcellona), Avo Travel (Caserta), supportor, Black Dots. Ore 21: «La macchina politica», performance di Gregorio Spini da Milano. Controllando, in via delle Rosine 16/A, ore 22,30, «L'innocenza» di Orlegio, Farnes, Siena, Castella. Alle ore 23, «Roma, l'ora 1 la galleria», danza di Augusti Fernandez. Alle ore 22, nella «Sera» via Garibaldi Ferrari 4, Pignola Party, ingresso gratuito.

In poltrona davanti alla TV

## ROBIN HOOD

d'annata

### Raiuno

Ore 14,15: La leggenda di Robin Hood, Usa avventuroso 1938. Stacando (in ordine di tempo) l'insospettabile della serie «Robin Hood», paronaggio più mitico, ma legato alla battaglia popolare prima, dal romanzo poi, e infine dal cinema e dalla televisione con una certa fortuna. La prima versione filmata della serie dell'epoca di Sherwood è del 1922, porta la firma di Allan Dwan ed è interpretata da Douglas Fairbanks. Per questo primo remake Hollywood allineò un trionfo di sicuro successo popolare, composto dal regista Michael Curtiz, grande specialista di film d'azione, e dalla coppia di attori Errol Flynn - Olivia De Havilland, protagonisti di una consistente serie di pellicole tutte basate sull'avventura, l'eroismo e le spettacolari acrobazie della controparte. La leggenda di Robin Hood venne successivamente portata ancora una quindicina di volte sullo schermo con risultati alterni. Famosa la versione di Disney datata 1952, e quella (forse la più bella di tutte) con Sean Connery nel ruolo di un Robin Hood invecchiato, accusato e destituito ad una fine tragica e solenne.

Piccolo che la realtà storica che fa da sfondo alla vicenda del bandito gallesiano ora un po' più squallida e dipinta.

### Raidue

Ore 20,30: Verdi, sceneggiato. Serie ussoida: Per il Teatro Imperiale di Pietroburgo Verdi scrisse La forza del destino, opera che viene rappresentata il 10 novembre del 1851. Alcuni giorni concludono del loggione. Una certa aria di critica a Verdi circola anche in Italia: non è promettente un gruppo di giovani all'età mitica, di «scoperta», che tra il 1880 e il 1870 creano una serie di opere e contestano il musicalismo. Le «lanciate» Arrigo Boito l'iscrit-

pestionamento Verdi. Il maestro intanto invecchia, e con lui invecchia Giuseppe. Tra loro regna l'amicizia, l'attento e la silenziosa reciproca, ma i giorni del grande non sono finiti. I due non hanno figli e adottano la piccola Filomena, figlia di un cugino di Verdi, che da tempo gli fa per casa nel Don Carlos, scritto nel 1867 per l'Opéra di Parigi. Verdi sembra esprimere il santo amore di Verdi della vita. Mentre è ancora a Parigi muore suo padre, e poco tempo dopo muore anche Balzani. Il direttore d'orchestra Arrigo Mariani presenta a Verdi la sua fidanzata, la bella Teresa Stolz, trentaquattrenne, dotata di una stupenda voce da soprano. La Stolz, dopo Margherita e Giuseppe, è la prima donna che avrà maggior posto nel cuore del maestro.

Non si sa con certezza quali furono i «veri» rapporti fra Verdi e la cantante. Un anno dopo il loro primo incontro un'amorosa lettera di Giuseppe a Verdi (che si trova a Milano per una ripresa della Forza del destino con la Stolz) è la prima avvisaglia del dramma familiare. «Speranza per il mio mento, dispiacere e sospetti, ma la rottura dell'amicizia», Mariani — a causa di un contrasto sulla commemorazione di Verdi — e il rifiuto della Stolz di sposare il suo maestro, rispondo il coro.

Per celebrare l'apertura del cantiere di Quercia il governo egiziano chiede a Verdi un'opera di argomento egizio da rappresentare al Cairo. Nasce così l'Aida. Verdi impiega due anni a scrivere la prima parte. Ma poi per lo scoppio della guerra franco-prussiana, il maestro non va al Cairo per la prima dell'Aida. La prima che più conta per lui è quella della Scala dove naturalmente la protagonista è la Stolz. Divorziata dal maestro, Mariani muore disperato e solo.

La sceneggiatura di ricominciò, anche in replica, e del più bello mai prodotto della Rai.

23: Facce piene di

pugni, documenti. Rocky Marciano, campione del mondo dei pesi massimi degli Anni Cinquanta, non aveva classe ma solo un pugno pesante. Era chiamato «il distruttore». Era una forza di natura che ancora oggi impressiona vedendo in azione nel filmato d'epoca. A Marciano, ammiratore di origine italiana, è dedicata la puntata di «Il programma inchiesta» di Gianni Vini.

Saranno ricordati gli incontri sostenuti da Marciano con il grande Louis (un Louis suo) e il «frammento» di lui addormentato fuori del ring. Le due vittorie sfidò contro la Wolkoff, la trentenne poliziona che infisse ad un altro pugile dai pugni micidiali, La Blazza, che terminò così la sua carriera anche se poi variò di avere mandato all'ospedale il suo avversario vittorioso.

Saranno ricordati anche i «KQ» iniziati da Marciano a Exard Chisato e Archie Moore. Furono gli ultimi «pugili» di cui vennero mai Marcheggiano prima di ritirarsi dal ring ricchissimo e imbattuto. Fra gli altri protagonisti della puntata troviamo l'americano Floyd Patterson e lo svedese Ingemar Johansson che si affrontarono tre volte per il titolo mondiale e costituirono un caso memorabile. Il filo di chi si occupava la vittoria di un burocrate oppure di un negro. Partendo anche da questi motivi di carattere razziale la televisione americana portò in tutte le case le immagini di questa «serie» di incontri.

### Raitre

Ore 21: La fanciulla del west, telefilm di del. Giacomo Puccini adattamento da un romanzo di Giovanni Verga che avrebbe avuto la prima e più notevole della sua stessa musica: il western. L'adattamento in cui La fanciulla del west si viene proposta è quello registrato due anni fa alla Royal Opera House Covent Garden di Londra. Protagonisti ne sono Plácido Domingo e Carol Noblet.

### Raiuno

13,30 Telegiornale  
13,55 Tg1 tre minuti di... attualità  
14 — Pronto, chi gioca?, l'ultima telefonata

**FILM 14,15** La leggenda di Robin Hood, Michael Curtiz, Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone, Claude Rains. Usa avventuroso 1938 — Corre l'anno 1191, Riccardo Cuor di Leone si trova prigioniero in Terra Santa. Ne approfitta il perfido fratello Giovanni per usurpargli il trono. Robin Hood, nobile leale al re, si dà alla macchia e sfrutta la sua incommensurabile abilità d'arciere folta contro l'usurpatore.

15,55 Primatissima, varietà  
16,15 Milano: topica, Gran Premio Orsi Mangelli  
17 — Tg1 flash  
17,05 — con... e... comiche

18,40 Taxi, telefilm  
19,05 Aeroporto Internazionale, telefilm. Con Adolfo Celi, Dalia, Maza  
19,35 Almanacco del giorno dopo  
20 — Telegiornale

**FILM 20,30** La Bibbia, John Huston, Peter O'Toole, Ulla Bergbyrd, John Huston, Richard Harris, Stephen Boyd, George C. Scott. Usa biblico — I principali episodi della Bibbia: dalla Creazione al sacrificio di Abramo. Il film è uno dei maggiori capolavori della storia del cinema. Costo allora 18 milioni di dollari.

23,25 Testimoni della speranza: le reclusi di Dachau



Peter O' Toole alle 20,30

24 — Tg1 notte  
0,10 Uno stile, città, documenti

### Raidue



Carla Fracci alle 20,30

13 — Tg2 tre (redici)  
13,25 Tg2 Chp, appuntamenti con l'informazione  
13,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Nelson, Mary Dwyer, Costance Tawers — Lotte accanite per

il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti

14,30 Tg2  
14,35 Tandem, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberto Manfredi a Marco Dand. Nel corso del programma: Super... attualità e giochi elettronici

16 — La signora e il fantasma, telefilm

18,30 Fane e marmellata, varietà  
17,30 Tg2 flash  
17,35 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero  
18,30 Tg2 sport  
18,40 Le strade di San Francisco, con Karl Malden, Telefilm

19,45 Tg2  
20,30 Tg2 lo sport  
Verdi, sceneggiato. Con Ronald Pickup, Carlo Franci, Giampiero Albertini, Stefano Coralli, Leopoldo Triest, Omero Antonutti, Adriana Innocenti, Daria Nicolodi, Clara Colosimo, Nanni Svampa. Regia di Renato Castellani — Serie parte

22,05 Tg2 stasera  
22,15 Tribuna politica  
22,55 Facce piene di pugni, sport  
23,50 Tg2 stasera  
FILM 24 — Beraglio, con Boris Karloff, T. O' Kelly. Usa drammatico 1988 — Due vicende diverse s'intrecciano in un'unica storia: eccetto vicenda di un giovane che improvvisamente impazzisce a uccidere i familiari, seguita quella del declino di un divo dell'orrore

### Raitre

14 — Una lingua per tutti: il francese, documenti

14,30 Una lingua per tutti: il russo, documenti

15 — 45° Maggio Musica: Morante, documenti

16 — Cineteca - Gandhi, documenti

16,30 Fleeca e senso comune, documenti

17 — Dadaismo, antologia di varieta televisiva: Bum

18,25 Speciale Orecchie, musica

19 — Tg3

19,35 solidarietà difficile: Chiaramonte, un dentro di noi. Documenti

20,05 Gli anniversari: Fedele Tozzi, documenti

20,30 Eduardo: un anno dalla morte un omaggio dal Teatro Goldoni Venezia

21 — La fanciulla del West, meto-

in tre atti. Musica di Giacomo Puccini. Plácido Domingo, Carol Noblet. Royal Opera House Covent Garden di Londra. Orchestra e coro della Royal Opera House diretti da Neill Sanli

23,10 Tg3

23,45 Tullio, serata con Angelo Musco autore

### Eurotv

Canali 24, 26, 65

13 — Lamù, cartoni animati — Transformer, cartoni animati

14 — I figli di nessuno, film

**FILM 15** — Melodramma popolare, con Amadeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatica 1951 — Melodramma popolare

grande successo: Guido, proprietario di una casa di marmo, ama ricambiato Luisa, figlia di un dipendente. La perdita nonna di lui fa credere a lei che Guido sia scappato con un'altra, prende con sé la figlia di lei e fa credere a lui che lei sia morta. Guido sposa un'altra, lei si suicida

17 — Cartoni animati non stop

19,30 Camlin, telefilm

**FILM 20,30** Il professore, sceneggiato degli allievi, di Mina Geronzi, con Aldo, Maccione, Jacques Duillio, Didi Perego. Italia commedia 1974 — Approfondimento del caso che regna in un liceo, un professore di idee fasciste riesce a far cacciare il preside, con l'involontario aiuto degli allievi

22,30 Eurocalcio

23,30 Automedia

**FILM 23,45** La seduzione, con Lina, Marlon, Maurice Ronet, Pino Caruso. Italia commedia

**FILM 2** — Film non stop

### Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 Help - Tutto per denaro, gioco a premi

14,15 One Jay Television, musica

15 — Chips, telefilm

16 — Sim Bum Bum: Lady George, cartoni animati — Sul

con Annette, cartoni animati — Mimi e la nazionale di pallavolo, cartoni animati

18 — Quella casa nella prateria, telefilm

19 — Il gioco delle coppie, gioco a premi presentato da Mer-

Pradolin

19,30 Happy Days, telefilm

20 — I Puli, cartoni animati

20,15 Snorky, cartoni animati

**FILM 20,30** Bad Boys, di Rick Rosenthal, con Sean Penn, Ally Sheedy. Usa drammatico 1983 — Due bande di giovanissimi topplati si affrontano contendendosi una delle zone della città. Nella prima si distingue Mike, nella seconda Morano. Incidentalmente Mike uccide il fratellino Morano. Questo si vendica sulla ragazza di Mike e la guerra scoppia sanguinosissima. L'attore Sean Penn è più noto marito della cantante Madonna che divo dello schermo

22,30 I migliori, calcio internazionale

23 — Cannon, telefilm

24 — Strike Force, telefilm

1 — Mad Squad i ragazzi di Greer, telefilm

2 — Gli Invinibili, telefilm

### Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 Sentieri, sceneggiato

14,30 La voce del pini, sceneggiato

15,30 Una vita, vivere, sceneggiato

16,30 Hazard, telefilm

17,30 Coppie elettroniche, gioco a premi

18 — In condotta, telefilm

19,30 La via, gioco a premi

19 — I Jefferson, telefilm

19,30 Tg2, gioco a premi

20,30 Premiassimo, varietà. Con Johnny Dorelli, Alfredo Papa

23 — Premiere, settimanale di attualità cinematografica

**FILM 23,50** Il ribotte d'Irlanda, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Barbara Rush. Usa avventura 1955 — Nell'Irlanda del 1915 il giovane Mike si unisce ai ribelli che lottano contro il dominio inglese durante il braccio destro del della rivolta. Quando questa è finita gravemente ferita a lui prendere il comando

### Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 ciao: il piccolo principe, cartoni animati — Hello

Spank, cartoni animati — Le avventure di Lupin III, cartoni animati

14,15 Donini, telefilm

15 — Plume e paillettes, telefilm

**FILM 15,40** Il padre di famiglia, Nanni Loy, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Lella Carrara. Italia commedia 1987

— Marco e Paola, architetti pieni di ideali, si sposano e hanno quattro figli. Paola lascia il lavoro e Marco cerca un'occasione con Adriana. Ma resta sempre innamorato di Paola

17,50 Lucy Show, telefilm

18,20 I confini della notte, neggio

18,50 I Ryan, sceneggiato

19,30 Fabbro d'amore, telefilm

20,30 Viva le donne, varietà presentato da Andrea Giordana e Amanda Lear

23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm

23,30 Dick Tracy, telefilm

24 — Agenzia speciale, telefilm

1 — Agenzia UNCLE, telefilm

2 — 12, telefilm



## alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 0,30 Sania
- 11,10 Amico mio. Divagazioni semiserie satiriche e umoristiche
- 12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asalego Tonda
- 13,28 Mister. La musica giorno per giorno
- 16 — R. per
- 16 — Tra
- 16 — Paginone a cura di Riccardo Neri
- 17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoni
- 18 — Europa spettacolo, varietà
- 18,30 Musica aerea
- 18,55 Audiodex. Lucina
- 20,30 Marina Maffei e Aldo Reggiani in Zaida, una generazione perduta
- 21 — Festival di Salisburgo 1985. Serata di Lieder con Luciano Pavarotti, e John

### RASTEREQUINO

- 15 — Tu mi senti...
- 15,15 Superasterequino
- 23,05 ber

### DUE (FM 95,6)

- 9,10 Si chi può Corso quotidiano con l'aria di...
- 10,30 Corrado Guzzoni conduce Radiodue 2131
- 12,45 Giuliani presenta Discogamia. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paoletti
- 15 — Gabriella Lodola presenta Scusi, visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
- 16,35 Chiamati in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Contal
- 18 — Il la Maria Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
- 21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padella
- 21,30 Franco Piccinilli presenta Radiodue 2131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

### TRE (FM 98,2)

- 10,30 III della nascita di J. S. Bach: le cantate sacre
- 11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi della
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Scialò
- 17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21,10 Interpreti della Nuova Musica. Pianista Daniela Lombardi
- Spazio Tre Opinione
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

## Montecarlo

- 18 — Ulisse 31, cartoni animati
- 18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protti
- 19 — Telemontecarlo al giorno e utilissimi consigli, cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
- 19,25 Hockey su ghiaccio: cronaca di una partita del campionato di serie A
- 20,30 Chopper Squad, telefilm
- 21,30 Tennis: Campionato d'Europa del campione. Da Anversa — Al termine: Bollettino meteorologico

## Svizzera R1 tv

- 15,25 Le mille di Megadino
- 15,55 L'incidente, di Joseph Lo-say, con Dirk Bogarde, Stanley Baker
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Centro
- 21,35 Devlin & Devlin, telefilm
- 22,25 Telegiornale
- 23,05 Medea, Italia drammatico
- Telegiornale

## Capodistria

- 15 — Displaced person. Jugoslavia drammatico
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Telegiornale
- 18 — mappa misteriosa, sceneggiato
- 18,30 Pacific International airport
- 19 — Capitan Luckner, telefilm
- 19,30 Telegiornale
- 19,50 Spazio aperto
- 20,25 Padiglioni lontani
- 22 — Teatro storia
- 23,15 La storia degli indiani. Drammatico

## Telecupole

Canali 64, 37, 21

- 13 — Telegiornale
- 13,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 14 — I cento giorni di Andrea
- 14,30 Veronica il volto dell'amore, telefilm
- 15,30 Telegiornale
- 15,30 I monelli dello spazio, cartoni animati
- 17 — Storia del West
- 17,30 Lupo Lupi, cartoni animati
- 18 — The Beverly Hills, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,30 Notiziario
- 20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
- 20,30 Veronica II dell'amore, telefilm
- 21,30 Fra l'amore e il potere, telefilm
- 22 — Il e l'anima, dialoghi scienza e spiritualità con Gianluigi Mariannini; regia Giulio Graglia; regia Francesco Toselli; scenografia di Paola Brusa — Nell'intervallo Telegiornale
- 23,15 Continuazione di Il corpo e l'anima
- 1,15 Telegiornale

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 12 — Mezzogiorno... di gioco
- 15 — Redazionale
- 15,30 Lulana mia, telefilm
- 16,40 — Scotland Yard, telefilm
- 17,35 Cartoni animati: La piccola Nelly — Emergency — Johnny
- 19 — Grp monitor
- 19,30 Videocar
- 19,50 Bill Cosby show, telefilm
- FILM 20,20 Joe — La guerra del cittadino Joe, di John G. Avildsen, con Boyla, Minnie Patrick. Usa drammatico 1979
- FILM 22,05 La donna è donna, di Jean-Luc Godard, con Jean-Claude Brialy, Jean-Paul Belmondo. Francia commedia
- 23,35 Grp monitor
- 24 — Promozionale
- 1,30 Bill Cosby show, telefilm
- FILM 2 — Lungo giovane amore
- FILM 3,30 Incontro d'amore, di Paolo Hausch, con John Steiner, Laura Antonelli. Italia drammatico 1970
- FILM 5 — Folle per l'opera
- FILM 5,30 Boba Yoga, di Corrado Farina, con Carole Baker. Italia fantastico 1973

## Primantenna

Canali 21, 37

- 12,30 Aggiudicato...
- 19 — Videocar
- 19,30 Speciale inchiesta
- 20 — Tutti fruti
- 20,30 La grande vallata, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22,30 Spazio, telefilm
- 23,30 Una casa per tutti
- FILM 24 — Tutto da rifare, di Don Taylor, con Dick Dyke, Mariette Arley. Avventura

## Tele Subalpina

Canale 46

- 16,30 Il regionale - Notiziario
- FILM 16,40 I ballerini del Volga, di A. Genovese, John Derek
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — della Chiesa
- 19,30 Il regionale - Notiziario
- 20 — The flying hills, telefilm
- FILM 20,30 Giovanna d'arco, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer
- 22,30 Società e palazzo
- 23 — Il regionale - Notiziario
- 23,35 Elory Queen, telefilm

## Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

- 13,30 Il re che venne dal Sud
- FILM 15 — Amore e morte nel degli dei
- 16,45 Ali muso
- 18,30 Cartoni animati
- 19,15 oggi
- FILM 18,45 Il brigadiere Pasquale Zagarla la mamma e la figlia, di Luca Davan, con Lino Banfi
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 New Scotland Yard, telefilm
- 23,45

## Videouno

Canali 51, 39, 26

- FILM 15 — Displaced person. Jugoslavia drammatico
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Telegiornale
- 18 — La mappa misteriosa, sceneggiato
- 18,30 Pacific International airport
- 19 — Lavoro e dintorni
- 20 — Le auto della settimana
- 20,25 Padiglioni lontani, sceneggiato
- 22,15 Telegiornale
- FILM 23,15 La storia degli indiani, John Withmore

## Videogruppo

Can. 52, 54, 57

- 14 — Leonora, telefilm
- 14,50 Le auto della settimana
- FILM 15,20 Ospitalità a gentili di Burt Kennedy, Stacy Keach, Samantha Eggar. Usa film drammatico per la tv 1974 — Sette orfani trasformano una fattoria in sorta di allucinate prigione per due misepitoli che hanno fatto loro gentili adottivi
- 17 — La grande vallata, telefilm
- 18 — Videonotizie
- 18,08 Tra l'amore e il potere, telefilm
- 18,30 I cento giorni di Andrea, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,15 Trentamini
- 19,45 Andrea, telefilm
- FILM 20,25 Oltre la soglia della morte, di Henning Schellerup, con Tom Hellick e Howard Platt. Usa fantascienza 1979
- 22,15 Leonora, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Videonotizie
- 24 — Primo piano
- FILM 0,30 Ruote in pista
- Luther, con Stacy Keach, Alan Badel. Gran Bretagna drammatico 1974, film la tv

## Rete A

Canali 31, 62, 33

- 14 — Fattoria... dove sei?, telefilm
- 15 — La cavalcata del terrore
- 15,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 17 — Buck Rogers, telefilm
- 18 — Isola perduta, telefilm
- FILM 18,30 America, America, dove vai?, di M. Wexler, con Verna Bloom, Robert Forster. Usa drammatico 1969 — Un operatore televisivo clinico e duro gira un filmato sulla povertà in una grande città americana e non riesce a restare indifferente
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,25 Fattoria... dove sei?, telefilm
- FILM 21,30 La ragazza con la valigia, di Valerio Zurlini, Claudia Cardinale, Jacques Perrin. Italia-Francia commedia 1960 — Amore e disassettamento ad una ballerina — Il fratello di lui ha sedotto e abbandonato. La d'età però è troppo
- 23,30 Proposte d'arricchimento

## Canale 68

Canali 68, 57

- 12,30 m
- 13,15 Sotto il del Nord
- 14,05 Incontro con Mina
- 15 — La Nemibia
- 15,35 Promozionale
- 18 — Telemarket
- FILM 18,30 Avventura al motel
- 18,30 Videocar
- 19 — L'oggetto misterioso
- 19,45 Weekend sport
- FILM 20,30 Pugni e pirati
- 22,15 L'ultima vista del cielo
- FILM 23,40 La cognatina, di Sergio Bergonzelli

## Retepiemonte

Can. 32, 60, 37

- FILM 15,45 I sette Cervi, di Gianni Puccini
- 17,30 Al 98, telefilm
- 18 — Rawhide, telefilm
- 19 — Facciamo l'Europa insieme
- FILM 20,25 Inchiesta a quattro mani, di Archie Mayo, Joann Sarnat, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1940
- 22,15 Al 98, telefilm
- 23,15 Westgate, telefilm
- FILM D,15 dell'Honduras, Jacques Tourneur

## Telecity

Canali 63, 38

- 13 — Mr. Baseball, cartoni animati
- 13,40 Sempel ragazzo pescatore, cartoni animati
- 14,10 Viviana, telefilm
- 14,45 Lulana mia, telefilm
- 15,45 Sky ways, sceneggiato
- 16,15 Viva, per i ragazzi, i dieci magnifici eroi, cartoni animati — Ugo re judo cartoni animati — Sempel ragazzo pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
- 18,15 Saforia Andrea, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 Povera Clara, telefilm
- FILM 21,30 moglie torna a scuola, di Giuliano Carnimeo, Carmen Russo, Renzo Montagnani. Italia commedia 1981 — La signora ha deciso di diventare colta e sul bancone della libreria, il rito farfelto le imita e i due pensano a tutto tranne che a studiare
- FILM 23,30 Hanne uccello Viki, con Jeanne Crain, Jean Peters, Elliot Rud. Usa drammatico 1953
- 1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm

## Quartarete

Canali 22, 35, 23

- 14 — I fantastici quattro, cartoni animati
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — American girls, telefilm
- 16 — Soko, telefilm
- 16,45 Victoria hospital, sceneggiato
- 17,30 Hurricane Pollmar, cartoni animati
- 18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 18,30 Funny Face, telefilm
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Off side, rubrica sportiva
- 20 — Victoria hospital, sceneggiato
- 20,30 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 21,30 rivolta Frankenstein, di Freda Francis, Peter Cushing, Peter Woodthorpe. Gran Bretagna drammatico 1964
- 23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 24 — Off side
- FILM 1 — appalti, Carlo Di Mejo, Riccardo Garrone, Anthony Namour, Magda Konopka. Italia sexy
- FILM 3 — Amanti, di A. Grimaldi, C. Leadbetter, V. Karin. Italia erotico 1979
- 4,45 Da qui all'eternità, telefilm

## Quinta Rete

Canale 47

- 14,45 Mammolina, novela
- 16 — George, telefilm
- 18,30 The family Smith, telefilm
- 17 — Chuck story, cartoni animati
- 17,30 Forza Sugar, cartoni animati
- 18 — Gordian, cartoni animati
- 18,30 La tate e il professore, film
- 19 — Mammolina, novela
- 20 — Due ligi e una carezza, di Romi Kramer, Britt Ekland. Usa avventuroso 1976 — Il direttore di una multinazionale che controlla economicamente l'Orientale viene rapito mentre assiste ad una partita di polo da alcuni guerriglieri filippini. Il vicepresidente non si dà per vinto e manda la polizia filippina e della Indagine l'avventuriero Brummer. Questo è una strage e si salva da solo nel tentativo di liberare il prigioniero con un blitz
- 22,20 Detective in pantalone, telefilm
- FILM 23,20 Il cervello dei viventi. G. Bretagna horror
- FILM Film stop

## Nilus



## Nel nome della rosa

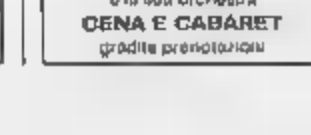
SEAN CONNERY

Sarà Frate Guglielmo

Sean Connery sarà frate Guglielmo nel film «Il nome della rosa», tratto dall'omonimo romanzo di Umberto Eco e in corso di lavorazione nei pressi di Roma per la regia di Jean-Jacques Annaud. Il film, un coproduzione italo-tedesco-francese, costerà 31 miliardi e sarà realizzato dalla Cristaldi Film in collaborazione con I. Nella foto: Connery nella veste di Frate Guglielmo.









**EDILCASE**  
organizzazione vendite  
e consulenze immobiliari  
Corso Matteotti, 47 - Torino  
tel. 011/34.81.54



# BINGO

STAMPA SERA

## TAGLIANDO

per partecipare al secondo sorteggio intermedio

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
pref. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Richiedi il tagliando compilando e stampando a macchina (ma-  
chine più leggere di una busta) a:  
Edit. La Stampa - Bivio 3 - Via Marengo 32, 10128 Torino, no-  
nchè imbucarlo nella apposita busta colorata uscio-  
to della formica riportata sulla prima cartolina di gioco.  
Partecipazione al sorteggio: i tagliandi che saranno pervenuti  
entro le ore 13 del 12 novembre 1985. Questo stesso giorno, nel  
pomeriggio, con la estrazione diurna, avrà luogo l'assegnazione  
dei premi mensili del sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubbli-  
cati su Stampa Sera del 14 novembre 1985.  
Sorteggio valido: tagliandi inviati da editori di Stampa Sera con  
estrazione dei biglietti della Editrice La Stampa, che garantisce il  
rispetto delle norme del regolamento.  
I premi in palio sono:

**ATTENTI AL REGOLAMENTO:** tra fi-  
nelli 26 ottobre e sabato 2 novembre Stampa Sera pubblicherà un  
tagliando, tutti i possessori di tagliando che Bingo 3 potranno us-  
sare tale tagliando, compilando da loro stessi, invieranno il tutto  
alla formica riportata sulla prima cartolina di gioco.

Partecipazione al sorteggio: i tagliandi che saranno pervenuti  
entro le ore 13 del 12 novembre 1985. Questo stesso giorno, nel  
pomeriggio, con la estrazione diurna, avrà luogo l'assegnazione  
dei premi mensili del sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubbli-  
cati su Stampa Sera del 14 novembre 1985.  
Sorteggio valido: tagliandi inviati da editori di Stampa Sera con  
estrazione dei biglietti della Editrice La Stampa, che garantisce il  
rispetto delle norme del regolamento.  
I premi in palio sono:

**1 MILIONE IN GETTONI D'ORO**

**8 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 800.000**

**10 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 500.000**

**18 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 200.000**

**25 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 100.000**

per un totale di 17.500.000 lire di buoni acquisto COIN-Torino

LA FAVOLOSA  
TOMBOLA DI  
STAMPA SERA

REALIZZATA IN  
COLLABORAZIONE  
CON

LANCIA  
coin  
Torino-Via Lagrange, 47

BINGO

2 STAMPA SERA  
Giovedì  
31 Ottobre 1985

torino cronaca

## Incontro fra comitato organizzatore e sindaco MONDIAL: QUALE STADIO? A Torino una delle due con Win

**I**l Comitato organizzatore del campionato mondiale di calcio 1990 spiega oggi agli amministratori civici quali sono le caratteristiche che l'impianto torinese dovrà avere per ospitare le partite di qualificazione, dei quarti di finale e di semifinale.

La finalina a dispartita a Roma, quella per il terzo quarto posto a Milano, a Napoli e a Torino dovrebbero disputarsi le due semifinali. Il 6 settembre scorso in occasione di un incontro per la sicurezza degli stadi si è parlato di un'indagine condotta sugli impianti delle grandi città. Nel sopralluogo si era tenuto conto, oltre che della misura di sicurezza, dei servizi collaterali, del parcheggio all'accessibilità, lo stadio meno quotato risultò essere il Marassi di Genova, seguito da quello di Torino. Il pubblico fu tranquillizzato sulla «non pericolosità» del Comunale, ma certo fu una conferma della necessità di giungere quanto prima a una ristrutturazione dell'impianto, se non alla costruzione di uno nuovo, come molti ormai sostengono apertamente.

Oggi, alle 11, a Roma, il presidente del Comitato organizzatore Franco Carraro e il direttore Luca Cordero di Montezemolo si sono incontrati al sindaco Giorgio Gerdetti e all'assessore Elio Tessoro le esigenze del Comune e le del nuovo stadio) dovrà rispondere «vorrà ospitare le partite dei mondiali. Gli amministratori comunali da parte loro chiederanno la disponibilità del Com. e indicazioni di altre possibilità per avere crediti sportivi».

Torino è la prima città consultata in vista della manifestazione del '90. E' una scelta che dimostra quanto il problema del Comune non debba subire ulteriori ritardi. «Ci si chiede: «Quanti devono essere i posti coperti? e quelli a sedere? Per i mondiali del prossimo anno in Messico la Fifa ha stabilito le seguenti proporzioni: due posti su tre devono essere al coperto, tre su quattro devono essere posti a sedere. Sarebbero le stesse caratteristiche richieste per i mondiali del '90».



Luca Cordero di Montezemolo



Elio Tessoro

Se così sarà l'amministrazione civica dovrà dare subito le opportune indicazioni: progettare, già incaricato, studiare, ristrutturare, l'impianto e la copertura del Comunale. Sarebbero dei privati non giungano «proprio concreto», come hanno detto il sindaco Gerdetti e l'assessore Tessoro, affinché la realizzazione di un nuovo impianto non al Comune più quanto è stato previsto per la ristrutturazione del vecchio stadio.

L'ultima proposta di privati ancora è quella avanzata da una società milanese, attraverso l'avvocato Gianluigi Steiner, ma a un primo giudizio del sindaco di Torino la proposta non conveniva per il Comune. Intanto i partiti, in Comune e in Regione, sono già scesi in campo per sollecitare di verificare ogni possibilità. Ma anche il pri, con i consiglieri regionali Ferraro e Fracchia, chiede la massima disponibilità di privati per il problema finanziamento della struttura sportiva.

Luciano Borghesani

## Un rapinatore napoletano, ma residente a Torino, dopo colpo in banca nei pressi di Prato QUESTA DONNA E RIMAS, FINITO IN UNA SPANATONIA insieme a tre complici. Anche i ostaggi colpiti, la

**Ci telefonano da Prato:** Un rapinatore torinese, Mario Carotenuto, di 35 anni, di Napoli, ma residente a Torino, è stato gravemente ferito nel corso di uno scontro a fuoco con carabinieri e polizia, dopo una rapina alla filiale della Banca Commerciale della via Galvani, nel pressi di Prato. Con lui erano tre complici, inseguiti e bloccati dalla polizia subito dopo il colpo: Mario Arcidicono, 23 anni, di Catania, residente a Pistoia; Giovanni Fontanino, di 27 anni, di Catania; Vincenzo, di 32 anni, di Anagnina (Napoli). I quattro erano fug-

**Nella fuga due complici erano rimasti a terra, Mario Carotenuto e un altro avevano costretto la donna a prenderli a bordo dell'auto su cui stava viaggiando**

giti portandosi via un primo ostaggio (il direttore della filiale) che poi avevano liberato, e due sacchi di banconote per 180 milioni di lire, recuperati dai carabinieri. Due dei quattro rapinatori (gli altri due rimasti a terra venivano bloccati), per proseguire la fuga, costeggiavano la donna Giuseppe Gestrì, di 35 anni, che aveva con sé piccola Gabriella Spennacchia, di 13 anni, a carichi sulla sua auto. Inseguiti dalle forze dell'ordine, i banditi non esitarono a sparare. Nel conflitto a fuoco fra i rapinatori e i carabinieri, a cui erano aggiunti

agenti di rinascenza feriti la signora Gestrì ed il pittore Mario Carotenuto. Nel corso della notte sia la signora Gestrì (ricoverata in prognosi riservata) il bambino (comunque stati di chissà) fuori pericolo. E' stata lievemente ferita anche la piccola Gabriella (guaribile in sette giorni). Mario Carotenuto, il rapinatore torinese, è stato raggiunto da due colpi di arma da fuoco. E' stato sottoposto a intervento chirurgico all'addome. Due giovani, armati e mascherati, hanno assalito l'ufficio postale di Pesinone.

Si sono fatti consegnare circa 18 milioni che erano nella cassetta di Mario Carotenuto. Si sono allontanati su una Renault grigia, targata Milano e guidata da un complice. La villa di Emilio Portogruaro, in viale Cavour 33, è stata assalita. I ladri che, al loro possesso di sei pellicce, tappeti, quadri, preziosi per cento milioni. Una pensionata, Margherita Angiolini, è stata scappata, ferita, un giovane che l'ha strappato alle spalle. La trentatré lire, le chiavi casa, il libretto della pensione e gli occhiali.

## oggi & domani

Alle 11 di sabato 2 novembre, presso il Teatro Nuovo di Torino-Esposizioni, l'inaugurazione della mostra "L'arte e la tecnologia", inaugurata da Sallustiana Zampieri, che illustra la storia della nuova tecnologia e dell'informatica. Nuova tecnologia '85.

Dal 5 novembre varranno i numeri telefonici degli abbonati di Stampa Sera. Con numerazione 700-1530 che passeranno alla nuova serie di cinque: 011-77.000. 77.500. 77.501. 77.502. 77.503. 77.504. 77.505. 77.506. 77.507. 77.508. 77.509. 77.510. 77.511. 77.512. 77.513. 77.514. 77.515. 77.516. 77.517. 77.518. 77.519. 77.520. 77.521. 77.522. 77.523. 77.524. 77.525. 77.526. 77.527. 77.528. 77.529. 77.530. 77.531. 77.532. 77.533. 77.534. 77.535. 77.536. 77.537. 77.538. 77.539. 77.540. 77.541. 77.542. 77.543. 77.544. 77.545. 77.546. 77.547. 77.548. 77.549. 77.550. 77.551. 77.552. 77.553. 77.554. 77.555. 77.556. 77.557. 77.558. 77.559. 77.560. 77.561. 77.562. 77.563. 77.564. 77.565. 77.566. 77.567. 77.568. 77.569. 77.570. 77.571. 77.572. 77.573. 77.574. 77.575. 77.576. 77.577. 77.578. 77.579. 77.580. 77.581. 77.582. 77.583. 77.584. 77.585. 77.586. 77.587. 77.588. 77.589. 77.590. 77.591. 77.592. 77.593. 77.594. 77.595. 77.596. 77.597. 77.598. 77.599. 77.600. 77.601. 77.602. 77.603. 77.604. 77.605. 77.606. 77.607. 77.608. 77.609. 77.610. 77.611. 77.612. 77.613. 77.614. 77.615. 77.616. 77.617. 77.618. 77.619. 77.620. 77.621. 77.622. 77.623. 77.624. 77.625. 77.626. 77.627. 77.628. 77.629. 77.630. 77.631. 77.632. 77.633. 77.634. 77.635. 77.636. 77.637. 77.638. 77.639. 77.640. 77.641. 77.642. 77.643. 77.644. 77.645. 77.646. 77.647. 77.648. 77.649. 77.650. 77.651. 77.652. 77.653. 77.654. 77.655. 77.656. 77.657. 77.658. 77.659. 77.660. 77.661. 77.662. 77.663. 77.664. 77.665. 77.666. 77.667. 77.668. 77.669. 77.670. 77.671. 77.672. 77.673. 77.674. 77.675. 77.676. 77.677. 77.678. 77.679. 77.680. 77.681. 77.682. 77.683. 77.684. 77.685. 77.686. 77.687. 77.688. 77.689. 77.690. 77.691. 77.692. 77.693. 77.694. 77.695. 77.696. 77.697. 77.698. 77.699. 77.700. 77.701. 77.702. 77.703. 77.704. 77.705. 77.706. 77.707. 77.708. 77.709. 77.710. 77.711. 77.712. 77.713. 77.714. 77.715. 77.716. 77.717. 77.718. 77.719. 77.720. 77.721. 77.722. 77.723. 77.724. 77.725. 77.726. 77.727. 77.728. 77.729. 77.730. 77.731. 77.732. 77.733. 77.734. 77.735. 77.736. 77.737. 77.738. 77.739. 77.740. 77.741. 77.742. 77.743. 77.744. 77.745. 77.746. 77.747. 77.748. 77.749. 77.750. 77.751. 77.752. 77.753. 77.754. 77.755. 77.756. 77.757. 77.758. 77.759. 77.760. 77.761. 77.762. 77.763. 77.764. 77.765. 77.766. 77.767. 77.768. 77.769. 77.770. 77.771. 77.772. 77.773. 77.774. 77.775. 77.776. 77.777. 77.778. 77.779. 77.780. 77.781. 77.782. 77.783. 77.784. 77.785. 77.786. 77.787. 77.788. 77.789. 77.790. 77.791. 77.792. 77.793. 77.794. 77.795. 77.796. 77.797. 77.798. 77.799. 77.800. 77.801. 77.802. 77.803. 77.804. 77.805. 77.806. 77.807. 77.808. 77.809. 77.810. 77.811. 77.812. 77.813. 77.814. 77.815. 77.816. 77.817. 77.818. 77.819. 77.820. 77.821. 77.822. 77.823. 77.824. 77.825. 77.826. 77.827. 77.828. 77.829. 77.830. 77.831. 77.832. 77.833. 77.834. 77.835. 77.836. 77.837. 77.838. 77.839. 77.840. 77.841. 77.842. 77.843. 77.844. 77.845. 77.846. 77.847. 77.848. 77.849. 77.850. 77.851. 77.852. 77.853. 77.854. 77.855. 77.856. 77.857. 77.858. 77.859. 77.860. 77.861. 77.862. 77.863. 77.864. 77.865. 77.866. 77.867. 77.868. 77.869. 77.870. 77.871. 77.872. 77.873. 77.874. 77.875. 77.876. 77.877. 77.878. 77.879. 77.880. 77.881. 77.882. 77.883. 77.884. 77.885. 77.886. 77.887. 77.888. 77.889. 77.890. 77.891. 77.892. 77.893. 77.894. 77.895. 77.896. 77.897. 77.898. 77.899. 77.900. 77.901. 77.902. 77.903. 77.904. 77.905. 77.906. 77.907. 77.908. 77.909. 77.910. 77.911. 77.912. 77.913. 77.914. 77.915. 77.916. 77.917. 77.918. 77.919. 77.920. 77.921. 77.922. 77.923. 77.924. 77.925. 77.926. 77.927. 77.928. 77.929. 77.930. 77.931. 77.932. 77.933. 77.934. 77.935. 77.936. 77.937. 77.938. 77.939. 77.940. 77.941. 77.942. 77.943. 77.944. 77.945. 77.946. 77.947. 77.948. 77.949. 77.950. 77.951. 77.952. 77.953. 77.954. 77.955. 77.956. 77.957. 77.958. 77.959. 77.960. 77.961. 77.962. 77.963. 77.964. 77.965. 77.966. 77.967. 77.968. 77.969. 77.970. 77.971. 77.972. 77.973. 77.974. 77.975. 77.976. 77.977. 77.978. 77.979. 77.980. 77.981. 77.982. 77.983. 77.984. 77.985. 77.986. 77.987. 77.988. 77.989. 77.990. 77.991. 77.992. 77.993. 77.994. 77.995. 77.996. 77.997. 77.998. 77.999. 78.000. 78.001. 78.002. 78.003. 78.004. 78.005. 78.006. 78.007. 78.008. 78.009. 78.010. 78.011. 78.012. 78.013. 78.014. 78.015. 78.016. 78.017. 78.018. 78.019. 78.020. 78.021. 78.022. 78.023. 78.024. 78.025. 78.026. 78.027. 78.028. 78.029. 78.030. 78.031. 78.032. 78.033. 78.034. 78.035. 78.036. 78.037. 78.038. 78.039. 78.040. 78.041. 78.042. 78.043. 78.044. 78.045. 78.046. 78.047. 78.048. 78.049. 78.050. 78.051. 78.052. 78.053. 78.054. 78.055. 78.056. 78.057. 78.058. 78.059. 78.060. 78.061. 78.062. 78.063. 78.064. 78.065. 78.066. 78.067. 78.068. 78.069. 78.070. 78.071. 78.072. 78.073. 78.074. 78.075. 78.076. 78.077. 78.078. 78.079. 78.080. 78.081. 78.082. 78.083. 78.084. 78.085. 78.086. 78.087. 78.088. 78.089. 78.090. 78.091. 78.092. 78.093. 78.094. 78.095. 78.096. 78.097. 78.098. 78.099. 78.100. 78.101. 78.102. 78.103. 78.104. 78.105. 78.106. 78.107. 78.108. 78.109. 78.110. 78.111. 78.112. 78.113. 78.114. 78.115. 78.116. 78.117. 78.118. 78.119. 78.120. 78.121. 78.122. 78.123. 78.124. 78.125. 78.126. 78.127. 78.128. 78.129. 78.130. 78.131. 78.132. 78.133. 78.134. 78.135. 78.136. 78.137. 78.138. 78.139. 78.140. 78.141. 78.142. 78.143. 78.144. 78.145. 78.146. 78.147. 78.148. 78.149. 78.150. 78.151. 78.152. 78.153. 78.154. 78.155. 78.156. 78.157. 78.158. 78.159. 78.160. 78.161. 78.162. 78.163. 78.164. 78.165. 78.166. 78.167. 78.168. 78.169. 78.170. 78.171. 78.172. 78.173. 78.174. 78.175. 78.176. 78.177. 78.178. 78.179. 78.180. 78.181. 78.182. 78.183. 78.184. 78.185. 78.186. 78.187. 78.188. 78.189. 78.190. 78.191. 78.192. 78.193. 78.194. 78.195. 78.196. 78.197. 78.198. 78.199. 78.200. 78.201. 78.202. 78.203. 78.204. 78.205. 78.206. 78.207. 78.208. 78.209. 78.210. 78.211. 78.212. 78.213. 78.214. 78.215. 78.216. 78.217. 78.218. 78.219. 78.220. 78.221. 78.222. 78.223. 78.224. 78.225. 78.226. 78.227. 78.228. 78.229. 78.230. 78.231. 78.232. 78.233. 78.234. 78.235. 78.236. 78.237. 78.238. 78.239. 78.240. 78.241. 78.242. 78.243. 78.244. 78.245. 78.246. 78.247. 78.248. 78.249. 78.250. 78.251. 78.252. 78.253. 78.254. 78.255. 78.256. 78.257. 78.258. 78.259. 78.260. 78.261. 78.262. 78.263. 78.264. 78.265. 78.266. 78.267. 78.268. 78.269. 78.270. 78.271. 78.272. 78.273. 78.274. 78.275. 78.276. 78.277. 78.278. 78.279. 78.280. 78.281. 78.282. 78.283. 78.284. 78.285. 78.286. 78.287. 78.288. 78.289. 78.290. 78.291. 78.292. 78.293. 78.294. 78.295. 78.296. 78.297. 78.298. 78.299. 78.300. 78.301. 78.302. 78.303. 78.304. 78.305. 78.306. 78.307. 78.308. 78.309. 78.310. 78.311. 78.312. 78.313. 78.314. 78.315. 78.316. 78.317. 78.318. 78.319. 78.320. 78.321. 78.322. 78.323. 78.324. 78.325. 78.326. 78.327. 78.328. 78.329. 78.330. 78.331. 78.332. 78.333. 78.334. 78.335. 78.336. 78.337. 78.338. 78.339. 78.340. 78.341. 78.342. 78.343. 78.344. 78.345. 78.346. 78.347. 78.348. 78.349. 78.350. 78.351. 78.352. 78.353. 78.354. 78.355. 78.356. 78.357. 78.358. 78.359. 78.360. 78.361. 78.362. 78.363. 78.364. 78.365. 78.366. 78.367. 78.368. 78.369. 78.370. 78.371. 78.372. 78.373. 78.374. 78.375. 78.376. 78.377. 78.378. 78.379. 78.380. 78.381. 78.382. 78.383. 78.384. 78.385. 78.386. 78.387. 78.388. 78.389. 78.390. 78.391. 78.392. 78.393. 78.394. 78.395. 78.396. 78.397. 78.398. 78.399. 78.400. 78.401. 78.402. 78.403. 78.404. 78.405. 78.406. 78.407. 78.408. 78.409. 78.410. 78.411. 78.412. 78.413. 78.414. 78.415. 78.416. 78.417. 78.418. 78.419. 78.420. 78.421. 78.422. 78.423. 78.424. 78.425. 78.426. 78.427. 78.428. 78.429. 78.430. 78.431. 78.432. 78.433. 78.434. 78.435. 78.436. 78.437. 78.438. 78.439. 78.440. 78.441. 78.442. 78.443. 78.444. 78.445. 78.446. 78.447. 78.448. 78.449. 78.450. 78.451. 78.452. 78.453. 78.454. 78.455. 78.456. 78.457. 78.458. 78.459. 78.460. 78.461. 78.462. 78.463. 78.464. 78.465. 78.466. 78.467. 78.468. 78.469. 78.470. 78.471. 78.472. 78.473. 78.474. 78.475. 78.476. 78.477. 78.478. 78.479. 78.480. 78.481. 78.482. 78.483. 78.484. 78.485. 78.486. 78.487. 78.488. 78.489. 78.490. 78.491. 78.492. 78.493. 78.494. 78.495. 78.496. 78.497. 78.498. 78.499. 78.500. 78.501. 78.502. 78.503. 78.504. 78.505. 78.506. 78.507. 78.508. 78.509. 78.510. 78.511. 78.512. 78.513. 78.514. 78.515. 78.516. 78.517. 78.518. 78.519. 78.520. 78.521. 78.522. 78.523. 78.524. 78.525. 78.526. 78.527. 78.528. 78.529. 78.530. 78.531. 78.532. 78.533. 78.534. 78.535. 78.536. 78.537. 78.538. 78.539. 78.540. 78.541. 78.542. 78.543. 78.544. 78.545. 78.546. 78.547. 78.548. 78.549. 78.550. 78.551. 78.552. 78.553. 78.554. 78.555. 78.556. 78.557. 78.558. 78.559. 78.560. 78.561. 78.562. 78.563. 78.564. 78.565. 78.566. 78.567. 78.568. 78.569. 78.570. 78.571. 78.572. 78.573. 78.574. 78.575. 78.576. 78.577. 78.578. 78.579. 78.580. 78.581. 78.582. 78.583. 78.584. 78.585. 78.586. 78.587. 78.588. 78.589. 78.590. 78.591. 78.592. 78.593. 78.594. 78.595. 78.596. 78.597. 78.598. 78.599. 78.600. 78.601. 7



Dopo la festività anticlericale, il 25 ottobre si è celebrata l'anniversario dei cent'anni dell'abolizione della schiavitù in Italia, con una messa alla pace a piazza San Pietro, in cui l'arcivescovo di Milano ha invitato a rievocare il sacrificio dei 15 milioni di deportati italiani, che sono stati anche l'ultimo ricordo dei loro cari. Il vescovo di Palermo ha ricordato il dolore dei soldati italiani, cacciati dalle loro case, e dei civili italiani, come i bambini, che sono stati uccisi come i bambini ebrei. Il vescovo di Palermo ha anche ricordato il dolore dei bambini ebrei, che sono stati uccisi come i bambini ebrei. Il vescovo di Palermo ha anche ricordato il dolore dei bambini ebrei, che sono stati uccisi come i bambini ebrei.



Nel grande progetto enciclopedico che comprende nel suo sviluppo tutti i rami del sapere, dopo:  
La Nuova Enciclopedia Universale  
La Nuova Enciclopedia Geografica  
L'Enciclopedia di Filosofia  
La Nuova Enciclopedia della Musica  
L'Enciclopedia del Diritto e dell'Economia

**GARZANTI**  
annuncia



Un libro che ha divertito i lettori di tutto il mondo

**LISA ST. AUBIN**  
**L'ACCELERATO PER MILANO**

Negli anni Settanta, quattro giovani abitano su un treno che porta i gini per l'Europa la loro fantasia.

**Agostini**

**CITTA' DI TORINO**  
CERIMONIE ■ COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI  
Un ricordo e un fiore su ogni tomba

**VENERDI' 1° NOVEMBRE 1985**

La Cittadinanza è invitata a partecipare alla deposizione, sulla tomba abbandonata, dei libri predisposti dall'Amministrazione comunale.

**ORE 10** Cimitero di Abbazia di S. Maria  
S. Maria delle Grazie n. 307  
Cimitero Generale Nord  
Corso Novara n. 135, presso la Croce, viale Centrale

**ORE 11.30** Cimitero Centrale Sud  
Via Agostino Biondi n. 80  
presso la Croce (piazzale Centrale)  
Cimitero di S. Siro  
S. Siro del Cimitero  
Cimitero di Cavour  
S. Siro del Cimitero

**ORE 15** Cimitero di S. Siro  
S. Siro del Cimitero  
Cimitero di Cavour  
S. Siro del Cimitero

**ORE 16** Cimitero di S. Siro  
S. Siro del Cimitero  
Cimitero di Cavour  
S. Siro del Cimitero

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orsini di Sella)  
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (Giuseppe A. Lodi)

**1911**

**pellicceria durando**  
Via Roma 77 - Torino

**Esclusivista pellicce FENDI**

**PREZZI IRRIPIETIBILI**  
LIQUIDAZIONE DI 100 SALOTTI IN PELLE E TESSUTO PER CESSAZIONE ATTIVITA'

**CASA DEL SALOTTO PRADOTTO**  
Corso G. Cesare 58 - TORINO - Tel. 851.749

N.B.: Vendita libero utilissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, cortile privato.

**Parlano tre umoristi: Palma, Cavallo e Bruna**

# FACCIAMO I BAFFI AI «VIP»

**CONCORSO DI «STAMPA NERA» PER LE SCUOLE**

**C**ho valore ha una bella rivista, che valore si accompagna a saper scherzare e premere la penna? In questa, per tutti voi che in classe vi state preparando ad aderire al nostro concorso, abbiamo preparato una lezione davvero speciale con tre maestri d'eccezione: Raffaele Palma (il direttore del Centro torinese Mili Unistiche e Satiriche CAUS che già in passato ha organizzato bellissimi concorsi riservati alle scuole di cui vi parleremo un'altra volta), più due soci umoristi del CAUS che sono il caricaturista Franco Bruna e Giorgio Cavallo, autore di notissime vignette.

Raffaele Palma, una chiacchierata a ruota libera e tutta da ridere, dice: «Sotto sotto, chi avrà voglia e tempo di commentarla con i propri insegnanti si accorgerà che vi rientrano osservazioni e appunti decisamente importanti. Perché ridere e saper ridere, se ci pensate bene, è una faccenda estremamente seria».

Tanto che, nascosto sotto la sua indomita criniera grigia, Giorgio Cavallo conserva addirittura un po' di rimpianto per le ingiustizie e le battute che, quando aveva la vostra età o poco più e in Italia c'era un clima pochissimo allegro (se non l'avete già fatto, aspettate che ve ne parli a scuola e vedrete), ha dovuto soffocare. Racconta: «C'era il fascismo, il clima sull'attenti e certo un concorso satirico come questo, dedicato al personaggio della politica e della cronaca, non sarebbe stato inammissibile. Roba, per un ragazzo, da ritirare diritto al riformatorio».

Mentre aspetta, per fortuna, si può dire tutto di più. Partendo dal presupposto, secondo Cavallo, «che è fondamentale imparare a ridere fin da piccoli, scherzando senza paura su chi vuole o detesta farlo e prima ancora ciascuno su se stesso, in fondo, reagire con una battuta a chi ti insulta, ti umilia o tenta di fregarti è il modo più elegante di passargli la palla bollente. Facendogli capire: ho scoperto il tuo gioco, a me non la fai».

Anche se far capire certe cose ai grandi, di fama o soltanto di età non importa, è sempre stato e resta difficile dato che troppe persone del genere il senso dell'umorismo preferiscono tenerlo tutto per loro, senza lasciarne neppure una briciola a chi è costretto a guardarlo dal basso in alto o quindi, sempre secondo loro, a obbedire e azzardare.

E' così che l'anno scorso Raffaele Palma, dopo aver premiato la caricatura dedicata da uno spiritosissimo ragazzino al proprio maestro, ha quasi rischiato di venire mangiato vivo dai genitori del piccolo. Ricorda tenacemente: «Ho fatto il peccato mortale di pubblicare il disegno in questione obbligando la firma del autore per non offendere gli altri concorrenti. Conclusione: lui felice, i genitori isterici per un'offesa che, a giudicare dalla loro furia, quasi meritava di essere lavata col sapone».

La solita esagerazione di adulti che non sanno sorridere e corrobbrano, poveretti, di perdonarli. Anche perché, qui a Torino e in Piemonte, la gente adulta non è mai stata celebre per il suo spirito.



Giorgio Cavallo



Franco Bruna

Dice Franco Bruna, che è illustratore: «Succede perché siamo timidi e ci nascondiamo dietro ad un personaggio di facciata parlando sergiano e lasciandoci andare. Dice Giorgio Cavallo, che è illustratore: «Viviamo in una terza pri-

Un avvio importante per tutte le classi della elementari e medie inferiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: un invito loro dedicato in occasione del nuovo, grande concorso di disegno valevole da Stampa Sera in collaborazione con Espo-juni, l'incontro giovani che si svolgerà a Torino (esposizione dal 23 novembre al 1° dicembre in viale di Isonzo, coloratissima allegria).

Il tema riguarda i «Grandi personaggi contemporanei»: quelli che tanto spesso sommano fatti opposti per esser presi in giro. Ed ecco la proposta: l'occasione giusta, che vi permetterà finalmente di sfogare con schizzi satirici, caricature, vignette, sfacciatissimo sviluppo tematico la tecnica politica, il mondo del Vig (e se preferite, del «dibattito») che ossessivamente imperversa su giornali e televisione, in cinema e in tv: del politico agli sporti, degli attori ai grandi nomi della cultura e dell'arte.

E' il momento di rimettersi al proprio posto, tutti quanti. Proprio come succede a scuola quando, per accontentare la noia, si immagina la risposta di maleducazione con i berti oppure si rifà il verso all'insegnante che ripete all'incanto le stesse cose. Una rivincita col fascio, un gioco che certamente diventerà tanto voi quanto i visitatori del prossimo Espo-juni: dove verranno esposti i risultati migliori. Con un grande agli insegnanti che sapranno aiutarvi nell'humorismo lo scherzo e, prima ancora, la «serietà», modelli legittimi alla gara ed alla conquista dei premi in palio.

I lavori, che non saranno restituiti agli autori, dovranno risultare con mentali madri e accuratamente illustrati, nonché completati sul retro con il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la classe, il numero di allievi che compo-

gono il gruppo di lavoro, il nome e il cognome dell'insegnante. Sarà obbligatorio farli pervenire a Stampa Sera, via Marconi 32 - 10126 Torino, entro e non oltre il 16 novembre prossimo, in modo di permettere ad un'esperta giuria di esperti di selezionare la proposta migliore prima loro trasferimento a Torino-Espo-juni. Sono previsti, ed è un particolare fondamentale che merita la massima attenzione, esclusivamente «lavori di gruppo» e non individuali, dato che le idee migliori si fanno in compagnia. Due la categoria di studenti professionisti: la prima per la elementari e la seconda per le medie inferiori. Per ciascuna, la giuria sceglierà cinque opere, avvisando subito dopo i vincitori mediante lettera raccomandata.

Tra queste cinque opere, la migliore verrà premiata con buon acquisto per un valore complessivo di un milione epossibile, ovviamente in favore dell'intera classe, presso il negozio della catena BIT Shop Pirmavere che vendono computer o accessori vari per l'informatica. Ciascun allievo, inoltre, riceverà un libro sul personal computer e prodotti Fila per scrivere e disegnare della linea Gioia, Tinto e Tema. E gli altri quattro lavori prescelti per ogni gruppo in questo caso ciascuno della classe corrispondenti verrà premiata con un buono acquisto da lire 500 mila spendibile presso un negozio della catena BIT Shop Pirmavere oltre a vari prodotti Fila, maniche a ciascun allievo laccheranno postali e riempire della linea Gioia, due Tinto e Tema e due penne a sfera Tema, infine, sempre nell'ambito di ciascuna categoria, saranno estratti a sorte su tutte le scuole partecipanti due classi che riceveranno un acquisto di prodotti Fila.



mentre le regole dell'ironia sono completamente diverse. «Io» è solito in attesa della tua reazione e senza sentirsi di conseguenza né inferiore né superiore. Io, tu mi rispondi con lo stesso tono ed entrambi converremo il senso delle proporzioni e ci renderemo conto.

Il primo papaveri che ci contano ci insegnano in tv e ai cinema, i giornali e nei rotocalchi. Tutti i bambini disegnano e tutti i bambini sanno ridere, sostengono i nostri umoristi: cer-

chiamo quindi di non deludere. Come sembra facciano ad esempio tanti politici che, a sentirsi chi se ne intende, non hanno la faccia allegra ma pensano che l'impiego in primo luogo saper sorridere di sé stessi. Una ricchezza che spesso è loro negata, visto che se lo passassero i loro applausi risulterebbero di gran lunga ridimensionati.

Cool, avanti con vignette e caricature. Lavorando collettivamente, e cioè a nome dell'intera classe, perché i disegni firmati da un solo scolaro — dato che l'umorismo è vera solo quando la si gusta in compagnia — verranno rigorosamente esclusi. E accettando umorismo, senza inviti o rancori, l'idea che democraticamente risulterà migliore secondo il parere collettivo della vostra sezione.

A proposito: sapete cosa ne pensano i nostri tre maestri di buonumore degli scolari che pretendono di imporsi sui compagni? «magari, sguinzagliano il resto della classe contro i più deboli e i più timidi? Preannuncio questo: «Non bisogna preoccuparsi troppo, dato che questo è un atteggiamento che si ripete ad ogni età, a scuola come nel servizio militare e poi nel mondo del lavoro, e che verrà spesso a svegliare e lavorare» cattiveria chi ha tendenza a starsene fuori dal branco».

Attenzione, però. In genere il più furbo della classe è quello che diventa e proprio per questo ha bisogno di altri, di grandi utili per tenersi a galla dato che da solo nessun capo ce la fa. Mentre tante volte è proprio il classico imbonito, il tipo cioè che è un po' zotico, un po' puerile, un po' infantile, un po' comico, un po' simpatico, un po' patetico, un po' aspirante a chi ha dentro, quella che si farà davvero strada».

Capite l'antifona? E adesso, tutti insieme, facciamo i baffi a quelli che papaveri che forse non la pensano così e che, anche se al tirando ne hanno fatta parecchia, non aver sbagliato direzione.

Luisella Re



Le vignette di questa pagina sono tratte dalla raccolta «Tuttamalefata 8» edita da Complanet. L'autore è il cartoonista argentino Quino. Copyright Quino/Quipso



De Mita invia un «controllore»

ARRIVA UN COMMISSARIO  
ALLA DE AOSTANA?

**A**OSTA — L'onorevole Orsini De Mita ha inviato ad Aosta un delegato della direzione nazionale della Dc, Marcello Pignati, per tentare di appianare le divergenze sorte nel comitato regionale validamente del partito. Se non si raggiungerà un'intesa è probabile che giunga al commissariato regio-

ale, Giuseppe Borbey, che è anche assessore regionale al Turin.

La scorsa settimana c'era stata una burrascosa riunione del comitato regionale, perché un folto gruppo di oppositori alla segreteria Borbey aveva invitato il segretario ad astenersi in quanto carica, al sena dello stesso comitato, di incompatibilità con quella di amministratore regionale. Al rifiuto del segretario di dimettersi, 17 membri del comitato abbandonavano la seduta lasciando così mancare il numero legale. La corrente di opposizione alla segreteria fa

tempo all'avvocato Gianni Bondaz, già segretario del partito e presidente del Consiglio della Valle. Bondaz e i suoi amici vogliono che sia rispettato lo statuto e venga nominato un segretario in sostituzione in attesa del congresso o, in alternativa, il commissariamento del partito se l'attuale segretario non lascerà la carica.



Giuseppe Borbey

che riguardano la nostra regione.

Un comunicato diramato dal gruppo di oppositori a Borbey senza evidenziare le ragioni per cui vengono chieste le dimissioni del segretario e cioè l'incompatibilità fra il mandato di — e quello di segretario politico e la conduzione arrogante ed improvvisata della gestione del partito. Le — non — fermano qui. Nel documento si imputa al segretario Borbey — prodotto di — defloramento — rapporti con le altre forze politiche e movimenti regionalisti, di — mancanza di una linea politica e di conseguenza — mancanza di un dibattito e confronto all'interno e all'esterno del partito sui problemi istituzionali, economici, occupazionali

rio Borbey s'era impegnato a rassegnare le dimissioni dopo la formazione di una maggioranza al Comune di Aosta, circostanza che non si è verificata. Il contestato segretario non ha rilasciato dichiarazioni, anche se alcuni suoi amici hanno osservato che nel 1983 l'avvocato Bondaz non si dimise dalla carica di segretario dopo la sua nomina a presidente del Consiglio della Valle. Dal canto suo Bondaz ha ricordato di essere subentrato al dimissionario Amadio Chibattone e che sarebbe rimasto in carica per pochi mesi, cioè sino al congresso del dicembre successivo.

Il congresso sospeso per consentire lo svolgimento di quella nazionale del partito. «Ricordo di aver convocato il comitato regionale del partito — ha affermato Bondaz — comitato che, con voto unanime, in deroga alle norme statutarie, ha votato che lo — continuasse a gestire il partito in Valle d'Aosta fino al congresso che si sono adeguati o non ho certo occupato quel posto contro la volontà di alcuni».

Giuseppe Margot

Purtroppo le norme Cee non sono uguali dappertutto

DAL BELGIO IN ITALIA  
CARNI DI SUINI  
AMMALATI DI PESTE

**CUNEO** — In Italia e nel Piemonte la partita stanno per giungere ingenti partite di carni suine provenienti da allevamenti belgi nei quali si sono verificati casi di peste che hanno reso obbligatoria l'abbattimento degli animali sani e malati.

La notizia, che da tempo circolava fra i — allevatori del Cuneese ha spinto l'onorevole Natalio Carlini, direttore della Coldiretti provinciale, a presentare — interpellanze parlamentari nella quale si chiede quali provvedimenti l'ente prendere il governo per placare lo scontento degli allevatori piemontesi «belfati e gravemente danneggiati».

«Se i suini sono italiani — spiega Carlini — vengono abbattuti e soffocati, se sono belgi vengono abbattuti e commercializzati. Può sembrare assurdo, ma per i capi provenienti da zone in cui si sono registrati casi di peste, il destino cambia secondo la nazionalità».

Alla Coldiretti di Cuneo hanno osservato la proposta che nella primavera '83 a causa di una epidemia di peste suina africana verificatasi nella «Granola» furono uccisi oltre 12 capi. Le loro carni furono distrutte in applicazione delle leggi sanitarie in vigore sul territorio italiano. Successivamente ai titolari degli allevamenti fu concesso un indennizzo pari al tre quarti dell'80 per cento del valore degli animali. Gli allevatori ci rimasero in pratica una bella fetta di guadagno. I produttori furono infatti costretti a cedere la carne di appostamento dei capi e della chiusura del macello, a procedere all'ammollo delle carni, alla macellazione affrettata e alla successiva

essiccazione delle carni dopo parecchi mesi, a prezzi inferiori del 40 per cento rispetto a quelli italiani.

Per gli allevatori del Belgio colpiti da una epidemia di peste la carne è stata ben diversa, e lo è tuttora. Le carni dei capi abbattuti sarebbero state infatti sterizzate e pagate dall'ente — intervento a quotazioni superiori del 10 per cento a quelle del mercato. Il fenomeno avrebbe determinato, secondo — percentuale alla Coldiretti, l'ammazzamento — almeno 40 mila tonnellate di carne suina e per dire fondo alle scorte non si sarebbe trovato di meglio che potenziare l'esportazione anche verso l'Italia.

«Certo, il problema non è — facile soluzione — conclude l' — Carlini — il regolamento Cee, secondo i belgi, consente che le carni possano essere vendute per la trattamentazione termica di pastorizzazione a 60 gradi. L'alta assistenza invece che la istruzione più severa e che le norme comunitarie prevedono la sterilizzazione a 110 gradi. Il nostro Paese comunque è solo in questa battaglia, essendo l'unico della Comunità Economica Europea ad avere necessità di importare carne suina. La Coldiretti convalesce della gravità del problema è ora impegnata a riempire i — opportuni per cercare una soluzione soddisfacente.

L'arrivo della carne suina dal Belgio — conclude il parlamentare — non farà che aggravare i problemi degli allevatori del Cuneese. Di più l'auspicio che la Cee sappia valutare in modo positivo le — richieste.

Gianni De Matteis

L'AUTONORI STA PUNTANDO  
AI MIGLIORI DEI SERVIZI

**IMPERIA** — (s.d.) Dalla mezzanotte di — numerata i pedaggi anche sull'autostrada del Fiori. La tariffa esatta ancora non sono state fissate, ma la maggiorazione è fra l'11 e il 12% rispetto ai prezzi vecchi, rimasti bloccati dal 1° gennaio dell'84. Queste, comunque, le indicazioni ufficiali per la auto di categoria B (quella di grande cilindrata) per alcuni tratti: Savona-Genova, da 13.150 a 14.700 lire, Savona-Imperia, da 7.200 a 8.000; Savona-Savona, da 10.700 a 12.000; Savona-Merito, da 7.200 a 8.000.

Secondo le previsioni della società che gestisce l'autostrada, l'incremento degli incassi nell'85 dovrebbe oscillare fra i 5 e i 6 miliardi. Questa somma servirà, almeno parzialmente (il costo complessivo è infatti di 15-20 miliardi), per realizzare un piano di ristrutturazione dell'Autosole. Entro il giugno dell'86, saranno abolite le tante crittografiche barriere di Orco Feglino e Savona, perenne causa di intasamenti soprattutto nei periodi di punta natalizi, Pasqua, Ferragosto e qualche week-end. Ciò comporterà la creazione di corsie d'accumulo, revisione dei caselli e l'installazione di un nuovo sistema di sorveglianza.

Si ignora, invece, quando sarà demolita la barriera di Altare, perché, spiega il dottor Giorgio D'Alessandro, neo-amministratore delegato della società, «è un problema che dipende dalla Torino-Savona». Per la prossima estate, invece, niente più soffiato forte.

Ventimiglia a Genova, ed anche oltre, se una prosegua. Il bilancio è stato rianziato, l'Autosole conta molto anche sul costante aumento del traffico. I 10.800.000 veicoli transitati nell'84 dovrebbero essere alla fine dell'anno in corso ancora di più. Basta pensare che, nell'ultimo fine settimana, si è avuto un aumento del 9,7% della circolazione, rispetto al 1984.

L'agitazione proclamata dai sindacati per la linea che raggiunge Tori  
BLOCCO DELLE CORRIERE A VENTIMIGLIA  
CONTRO L'OFFENSIVA DEI TEPPISTI

**VENTIMIGLIA** — La straripante, perché lungo i suoi tornanti accadono i frequenti incidenti a tutti i livelli: dal pedone al camionista. In un caso, l'aggressione è avvenuta in conseguenza di uno scontro, più negli altri non si può parlare che di teppismo.

Ma cosa è successo, di tanto grave, da provocare addirittura uno sciopero che, per 24 ore, ha isolato Tori, una delle 17 frazioni di Ventimiglia? Lungo la strada, si trovano posteggiato auto che impediscono il transito ai pedoni. Alla richiesta di spietato, gli autisti scesi a terra sono stati minacciati e ger-

grediti e minacciati in circostanze diverse. Gli episodi sono stati denunciati alla stazione dei carabinieri di Ventimiglia. In un caso, l'aggressione è avvenuta in conseguenza di uno scontro, più negli altri non si può parlare che di teppismo.

Ma cosa è successo, di tanto grave, da provocare addirittura uno sciopero che, per 24 ore, ha isolato Tori, una delle 17 frazioni di Ventimiglia? Lungo la strada, si trovano posteggiato auto che impediscono il transito ai pedoni. Alla richiesta di spietato, gli autisti scesi a terra sono stati minacciati e ger-

grediti e minacciati in circostanze diverse. Gli episodi sono stati denunciati alla stazione dei carabinieri di Ventimiglia. In un caso, l'aggressione è avvenuta in conseguenza di uno scontro, più negli altri non si può parlare che di teppismo.

Ma cosa è successo, di tanto grave, da provocare addirittura uno sciopero che, per 24 ore, ha isolato Tori, una delle 17 frazioni di Ventimiglia? Lungo la strada, si trovano posteggiato auto che impediscono il transito ai pedoni. Alla richiesta di spietato, gli autisti scesi a terra sono stati minacciati e ger-

grediti e minacciati in circostanze diverse. Gli episodi sono stati denunciati alla stazione dei carabinieri di Ventimiglia. In un caso, l'aggressione è avvenuta in conseguenza di uno scontro, più negli altri non si può parlare che di teppismo.

Vittime nell'Alessandrino, a Carisio e in Vallée

TRE MORTI E SEI FERITI  
PER INCIDENTI STRADALI

**ALESSANDRIA** — (s.d.) Due persone sono morte, — è in fin di vita, quattro sono rimaste ferite in due incidenti stradali avvenuti ieri sera nell'Alessandrino. Le vittime sono il rappresentante di commercio Cesare Quattiero Mellone, 20 anni, abitante a Milano in via Coraleo, e Barbara Bistola di 72, una domestica abitante a Frugarolo in via Valcelata 14. I feriti sono Maurizio Beni, 41 anni, un ucraino che — il taxi a Cinesova, Giuseppe Bianchi Zucotti di 78 anni (ferimenti lievi) e centro polmonare dell'ospedale di Alessandria. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Alessandria.

Il secondo incidente è avvenuto sulla tangenziale — periferia di Alessandria. Una «Citroën» guidata da Cesare Quattiero Mellone — dirigeva verso il capoluogo — a bordo di Cresta e il Besai. All'improvviso il terzetto non ha funzionato e i tre sono scesi per vedere di riparare il guasto. Piovava a dirotto e su di loro è piovuto un autotreno guidato dall'autista Carlo Malama, 54 anni, Voghera, via Moschini 6.

**CARISIO** — (s.d.) Un dipendente dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris ha perso la vita ieri nella scontro frontale tra una «128» e un furgone bergamasco. La moglie, che viaggiava con lui, ha riportato ferite piuttosto gravi: ne avrà per 60 giorni. Indenne l'autista del furgone. La vittima era il quarantenne Francesco Tona.

Il secondo incidente è avvenuto sulla tangenziale — periferia di Alessandria. Una «Citroën» guidata da Cesare Quattiero Mellone — dirigeva verso il capoluogo — a bordo di Cresta e il Besai. All'improvviso il terzetto non ha funzionato e i tre sono scesi per vedere di riparare il guasto. Piovava a dirotto e su di loro è piovuto un autotreno guidato dall'autista Carlo Malama, 54 anni, Voghera, via Moschini 6.

**CARISIO** — (s.d.) Un dipendente dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris ha perso la vita ieri nella scontro frontale tra una «128» e un furgone bergamasco. La moglie, che viaggiava con lui, ha riportato ferite piuttosto gravi: ne avrà per 60 giorni. Indenne l'autista del furgone. La vittima era il quarantenne Francesco Tona.

**CARISIO** — (s.d.) Un dipendente dello stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris ha perso la vita ieri nella scontro frontale tra una «128» e un furgone bergamasco. La moglie, che viaggiava con lui, ha riportato ferite piuttosto gravi: ne avrà per 60 giorni. Indenne l'autista del furgone. La vittima era il quarantenne Francesco Tona.

Era stato condannato a 16 anni di reclusione per omicidio volontario

IN UN APPELLO CONTRO LA SENTENZA  
LORENZO ROSO, EX CARABINIERE

**CUNEO** — Lorenzo Rosso, l'ex carabiniere di Argenta condannato dalla Corte d'Assise a 16 — reclusione per omicidio volontario presenterà questa mattina tramite il difensore avvocato Gianni Vercellotti ricorso in Appello.

L'accusato, che ha sempre sostenuto di — avere mai avuto l'intenzione di uccidere l'assente Giovanni Paolo Vecchi, 30 anni, originario di Verbania ma residente ad Argenta, opera che — nuovo processo, riconosca la — versione del fatto.

La Corte presieduta dal dottor Nicola Franco gli ha anche ingiunto di risarcire il danno a Luca Vecchi, 8 anni e a Rosanna Berardo, rispettivamente figlio naturale riconosciuto e convivente della vittima che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Calmasio.

Lorenzo Rosso già un anno fa ha offerto ai familiari dell'esercito ucciso 30 milioni di — depositandoli in cancelleria.

La sentenza non è stata ritenuta congrua in rapporto al danno materiale morale subi-



Lorenzo Rosso

to ma è stata annullata — una accento.

L'avvocato Bruno Calmasio — cioè — procederà in sede civile per ottenere il risarcimento.

Il pm Giorgio Giraudo concludendo la regolatoria ha chiesto per Lorenzo Rosso — anni e sei mesi per omicidio premeditato e 1 anno per interesse privato.

Il verdetto della giuria, accogliendo — parte la tesi dell'avvocato Vercellotti ha escluso che l'accusato abbia agito con premeditazione e gli ha concesso le attenuanti generiche e della provocatione.

La pena è stata così contenuta rispetto alle proposte del pubblico ministero ma avrebbe potuto ulteriormente scendere se fosse stata accolta l'innocenza dell'accusato. Il risarcimento suggerito dalla — pubblica accusa.

La sentenza ha infine stabilito — in formula ampia l'ex carabiniere dal reato di interesse privato in atti d'ufficio, riconoscendo che pubblico amministratore Lorenzo Rosso si è comportato correttamente.

Della tragica vicenda di Argenta che ha distrutto due famiglie — ne riparerà comunque tranquillamente davanti alla Corte d'Assise d'appello di Torino.

g. d. n.

**EAU DE TOILETTE**

**DAVIDOFF**

**SOTTOLINEA IL TUO ESSERE STRAORDINARIO**

**DAVIDOFF**

**La novità dal momento viene presentata**

**PROFUMI**

**Servetti**

via Bertolo 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214  
via Tripoli 7 e via Carlo Alberto 31 • via Mazzini 21 • via Nanni 94

**Ai clienti regali omaggi particolari, sino ad esaurimento.**



# IL MOTORE DI UN'AUTO DEL FUTURO

(ត្រូវបន្ត)



TORINO  
Offerta  
in calo

TORINO — La settimana si conclude con il mercato azionario che, contrariamente a quanto era avvenuto nei giorni scorsi, ha evidenziato una diminuzione dell'offerta e prezzi abbastanza riflessivi. D'altro canto, questa era una cosa abbastanza attesa in quanto dopo giorni di continui rialzi i prezzi avevano raggiunto livelli così alti da giustificare reazioni, che sono oggi puntualmente avvenute. Goltanto su pochi titoli la domanda si è mantenuta ancora elevata e fra questi da segnalare soprattutto i rialzi messi a segno dalle Ras. Ben

## Cambi bancari

quotazioni informali

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1787-1797,50
Sterlina	2540-2549,75
Marco tedesco	813,20-815,50
Franc svizzero	623-623,50
Franc francese	221,25-221,50
Franc belga	33,3225-33,3275
Florino olandese	368,40-368,50
Schilling	88,07-88,10
Dracma	11,40-11,50
Peseta	10,38-10,42
Escudo	10,70-10,80
Yen	8,353-8,358
Rou	1493-1493,75



Rilascio

MILANO  
Seduta  
più prudente

MILANO — La Borsa si concede una sosta, del resto necessaria, al movimento di ripresa che dura ormai da vari giorni. Un tono più prudente e qualche consolidamento, necessari al mercato per tirare le somme e affrontare qualche posizione speculativa, era che le acque politiche si sono schiarite. Di conseguenza giornata tranquilla, con intonazione molto realistica per i titoli di primo piano, specialmente per le Fiat in particolare, le Burgo e le Olivetti. Molto stabili anche Montedison, Viscomi e la Italmobiliare a 131.500 in mattinata. Volume degli scambi leggermente ridotto, con tono leggermente migliore in chiusura: infatti l'indice generale di Borsa ha segnato in mattinata -0,3 per cento, mentre a mezzogiorno è risalito a -0,2, confermando la resistenza del mercato che sta tirando le somme della settimana.

Mercoledì dei premi molto attivo; doppiamente molto resistente, con recupero dei prezzi di chiusura. Reddito fisso non molto attivo, con attività discreta su carte di credito e obbligazioni convertibili.

Secondo la Bankitalia  
INFLAZIONE:  
6% NEL 1986

ROMA — L'attuazione del disegno di legge finanziaria per il 1986 è urgente per rendere praticabili gli obiettivi di risanamento economico del Paese: l'impegno dovrà essere particolarmente stringente sul fronte della spesa pubblica, se si considera l'esperienza del 1985 che ha visto numerosi «fondamenti» rispetto alle previsioni iniziali e se si tiene conto che proprio alla fine del 1985 il debito pubblico italiano eguagliò l'ammontare del prodotto interno lordo. E' questa l'indicazione complessiva che si può cogliere nelle analisi contenute nel nuovo numero del «Bollettino economico» della Banca d'Italia.

Nel Bollettino non mancano alcune osservazioni sui possibili aspetti di debolezza della economia: l'intervento di bilancio, ad esempio, sembra puntare più su incrementi di entrata che su riduzione di spesa e alcune misure avranno effetti «una tantum». L'obiettivo di un tasso medio di inflazione del sei per cento per il 1986 appare possibile, ma a questo risultato contribuiranno anche condizioni esterne comuni agli altri Paesi.

## LE NOTIZIE E I PERSONAGGI DEL MONDO DEI CAMPI

ESSERE CONTADINI  
NEGLI ANNI 2000 (E NELL'ERA DEL COMPUTER)

Piccolo viaggio  
per capire  
come è cambiato  
e come cambierà  
un mestiere  
vecchio  
come il mondo.  
Meno di cinque  
italiani  
su cento  
lavorano la terra



Cambia l'identità professionale dell'agricoltore

Gli occupati agricoli (dipendenti e lavoratori autonomi) rappresentano il 4,5 per cento della popolazione e il 12,3 per cento del totale dei lavoratori, mentre l'elemento femminile raggiunge il 35,3 per cento del totale dell'occupazione in agricoltura. Fra le regioni che assorbono la manodopera agricola, secondo le statistiche, fanno la parte del leone occupando da sole il 48,7 per cento degli occupati, ma confermando alla produzione soltanto il 34,7 per cento del totale contro il 35,5 per cento delle regioni centrali.

In poco meno di nove anni (dal 1975 al 1984) i dati dell'occupazione nel settore agricolo dimostrano come si sia passati da poco più di tre milioni di occupati a 2 milioni 410 mila, con una perdita secca di 607 mila che si è manifestata soprattutto a cavallo fra il 1978 e il 1979.

Allora è lecito porsi la domanda: chi è e com'è l'agricoltore-tipo che si affaccia alla frontiera del Duemila?

Diciamo subito che non è più da tempo il classico contadino della tradizione, lardineamente pubblicizzato dagli spot televisivi in pantaloni di velluto e fazzoletti al collo.

Da quando l'agricoltore ha dimostrato di non garantire ai propri addetti un reddito analogo agli altri comparti produttivi, quell'immagine è stata liquidata e il travaso dall'agricoltura all'industria, attraverso il fenomeno dell'intensivo inurbamento, ha fatto il resto.

Oggi all'agricoltore classico si è sostituito l'imprenditore il cui ruolo nell'azienda rurale assume in sé caratteristiche che lo distanziano anni luce dal progenitore.

Perché?

Intanto, perché le sue conoscenze tecnico-professionali, coerenti con i traguardi economici perseguiti dall'azienda, debbono necessariamente essere al passo con i progressi scientifici e tecnologici che hanno investito l'attività agricola.

L'agricoltore deve dunque conoscere i vantaggi della meccanizzazione in relazione alle operazioni culturali che intende intraprendere; deve conoscere le varietà di impiego delle sementi e seconda

del rendimento ottenibili, dipendenti dalla natura del terreno e dalle condizioni climatiche della regione in cui opera.

Deve inoltre essere esperto nella scelta e nell'impiego dei diserbanti chimici, nella fertilizzazione, nella difesa antiparassitaria.

E poiché ogni pianta ha caratteristiche sue proprie ed esigenze conseguenti, ma tutte debbono crescere in modo equilibrato e secondo le particolari necessità, ecco che tocca all'agricoltore disporre perché l'impianto delle sue colture risponda al migliore sviluppo e alla più alta resa consentita dalle condizioni che gli ha predisposto.

Queste «condizioni» riguardano la preparazione del terreno, la razionale distribuzione dei concimi, la conoscenza degli elementi nutritivi dei quali ha necessità la pianta e perciò l'uso dei fertilizzanti e la loro quantità ottimale.

Stata l'impresa incompleta elezione, come si vede, a richiedere all'agricoltore la capacità di analizzare tutta una serie di elementi un tempo sconosciuti al contadino.

Un tempo questi basava la coltivazione del terreno sulla classica concimazione organica, facendo del letame di cui disponeva la «chiave di volta» d'una coltivazione.

Oggi la tecnica e l'economia delle concimazioni prodotte dall'industria chimica hanno superato d'un balzo le antiche concezioni e sarebbe impensabile che l'agricoltore ne ignorasse l'impiego o i vantaggi.

Una valutazione della differenza fra

passato e presente sta, per fare un esempio suggestivo, nella cosiddetta «rotazione» delle colture, che costituisce un tempo l'unica risorsa disponibile per una migliore conduzione dei campi.

Questa «rotazione» voleva che un campo seminato a maggese fosse destinato l'anno successivo ai cereali e il terzo anno lasciato riposare per consentire alla terra il recupero delle energie e l'ossigenazione necessaria a rinverdirsi. A ciò provvedeva il contadino stesso concimandola con i rifiuti organici.

La chimica ha progressivamente sostituito questa antica concezione fin dalla seconda metà del secolo scorso e la misura progressivamente sempre più incisiva.

Oggi, non sarebbe assolutamente più possibile produrre rispettando le regole economiche senza l'uso dei concimi e del fitofarmaci. L'agricoltore deve dunque conoscere le modalità d'impiego non soltanto per consentire l'utile d'azienda ma anche per evitare le conseguenze che i residui sul terreno possono provocare, tossicologicamente, all'ambiente e alle persone.

Si delineano, in questo modo, una figura che si allontana alla tipicità del conduttore agricolo, anche quando del chimico e dell'ecologista: un'immagine complessa, ricca di responsabilità e di sfaccettature, capace di utilizzare sia il codice tradizionale (che resta, inutile sottolinearlo, indispensabile), sia il codice chimico e i fertilizzanti conoscendone le qualità e i rischi.

Gianni Stornello

(I - Continua)

## LE AZIONI A TORINO

Titolo	31/10	30/10	Titolo	31/10	30/10
ALIMENTARI					
Alvar	7200	7350	Finale	7000	7000
Eridania	11200	11000	Gim ord.	5800	5700
Florio	253	260	Gim risp.	3120	3075
Milena	7300	7300	IFI ord.	11850	11650
ASSICURATIVI					
C. Ass. Milano ord.	21200	20500	IFI risp.	8700	8500
C. Ass. Milano risp.	17000	17000	IMI ord.	2450	2400
Comp. Latina ord.	3800	3600	IMI risp.	4400	4400
Comp. Latina risp.	3900	3150	IMI SpA ord.	3300	3250
Generali	117500	115000	IMI SpA risp.	3270	3270
RAS	21700	21700	SEAFI	3600	3600
SAI ord.	28700	25700	Schiapparelli	490	690
SAI risp.	28000	26000	Side	1370	1400
Toro Ass. ord.	20400	20400	SMI ord.	3050	3050
Toro Ass. risp.	15400	15400	SMI risp.	2350	2500
BANCARI					
B. Comm. Italiana	25300	25200	STET ord.	3730	3700
B. Naz. Agr. ord.	6800	6800	STET risp.	3650	3645
B. Naz. Agr. risp.	4700	4600	IMMOBILIARI		
Banco di Roma	16800	16800	Attila Immobiliare	4920	4900
Credito Italiano	3200	3200	Cond. Acqua	—	—
Industria priv.	28500	28300	I.P.I.	2810	2400
Mediobanca	129200	128000	IBVM	10500	10500
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	9900	9900	Risanam. Napoli ord.	9300	9200
Burgo risp.	7000	6900	Risanam. Napoli risp.	7000	7000
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi-Glori ord.	160	165	SPA	3720	3720
Pozzi-Glori risp.	150	155	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Unicem ord.	20800	20800	Cesimagni	4340	4310
Unicem risp.	13850	13650	Fiat ord.	4850	4875
CHIMICI					
Italgas	2070	2068	Fiat Warrant ord.	3400	3330
Mila Lanas	35000	35000	Fiat risp.	4037	4025
Montedison	2480	2487	Fiat Warrant risp.	2640	2785
Parma ord.	1880	1820	Giardini	20000	19700
Parma risp.	2700	2600	Magneti Marelli ord.	2460	2460
Pirelli ord.	2100	2000	Magneti Marelli risp.	2400	2400
Pirelli risp.	2000	1950	Olivetti ord.	7400	7450
Sella ord.	6000	6000	Olivetti risp.	5800	5800
Sella risp.	6000	6000	Olivetti n.c.	7400	7400
SAIAG	1857	1800	Sasib	8500	8500
SHIA BPD ord.	4040	4079	Sasib risp.	9400	8400
SHIA BPD risp.	4022	4083	Westinghouse	28200	28200
COMMERCIO					
Rinascente ord.	970	970	METALLURGICI		
Rinascente risp.	740	740	Daimler	720	720
Silva Genova	1800	1800	Talco Grafite	11900	11000
COMUNICAZIONI					
Attila priv.	1340	1340	TESSILI		
Autoside To-Mi	5900	5900	Cantoni	5500	5500
Italcable	18300	18000	Fisco ord.	5300	5400
Italcable risp.	18000	18000	Fisco risp.	5300	5300
SIP ord.	2780	2710	DIVERSI		
SIP risp.	2730	2710	Acque Potabili	2500	2500
FINANZIARI					
Banque IRIS	481	418	Ciga Hiale	12950	13000
Bi-Invest	5500	5600	Pacchetti	184	183
Bi-Invest risp.	5500	5500	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
H. B.co Ambr. ord.	3840	3840	Ass. Gen. 12% 31/88	488	488
H. B.co Ambr. risp.	3230	3230	Burgo 13% 31/88	125	125
CIR ord.	6500	6300	Cesimagni 13,5% 31/88	350	350
CIR risp.	6200	6200	CIR 15% 31/88	282	282
CIR risp. n.c.	4040	4080	Giardini 13,5% 31/88	300	300
Fidia	10310	10000	Italgas 14% 31/88	250	250
VALORI DI STATO					
C. Cr. Tes. ECU 13% 31/88	112	112	Mediobanca 14% 31/88	1470	1470
C. Cr. Tes. ECU 14% 31/88	113	113	M. Fidia 13% 31/88	315	315
C. Cr. Tes. ECU 15% 31/88	111	111	Olivetti 13% 31/88	188	188
C. Cr. Tes. 1-3-88	100	100	Olivetti 13% 31/88	218	218
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100	SAIAG 14% 31/88	138	138
C. Cr. Tes. 1-5-88	100	100	Unicem 14% 31/88	165	165
C. Cr. Tes. 1-6-88	100	100	Unicem 15% 31/88	164	164
C. Cr. Tes. 1-7-88	100	100	REDDITO FISSO A TORINO		
C. Cr. Tes. 1-8-88	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-88	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-88	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-88	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-88	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-89	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-90	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-91	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-92	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-93	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-94	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-95	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-96	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-97	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-98	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-99	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-00	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-01	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-02	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-5-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-6-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-7-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-8-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-9-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-10-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-11-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-12-03	100	100			
C. Cr. Tes. 1-1-04	100	100			
C. Cr. Tes. 1-2-04	100	100			
C. Cr. Tes. 1-3-04	100	100			
C. Cr. Tes. 1-4-04	100	100			
C. Cr. Tes					



# Paola Montabone sempre regina nella difficile specialità del nuoto pinnato HA VINTO QUASI TUTTO MA DICE «E' STATA UN'ANNATA STORTA»

«Ho ottenuto dei tempi mediocri». «Il 1986 sarà importante: voglio concludere in bellezza la carriera affermandomi ai mondiali di Berlino». Una straordinaria tournée in Cina

Ha vinto il titolo europeo di fondo, due titoli italiani all'aperto, uno indoor e la medaglia d'oro nella staffetta 4x100 di «Giochi del Mondo» di Londra, eppure Paola Montabone scuote la testa e dice: «Quest'anno è andata tutto male». Il tutto è che nella sua specialità, il nuoto pinnato, la bionda Paola (anni ormai a abituarsi a vincere tutto quello che c'è da vincere e trovarsi, così di botta, a dover soffrire e lottare ad ogni gara proprio non le va giù).

«E' stata una stagione storta», racconta. «L'inverno scorso avevo rimesso ferma due mesi per dei problemi alla schiena e così ho perso l'abitudine a nuotare».

Ma tutti questi successi allora come si spiegano? «Nelle gare la piscina anche quando tutto male ho ottenuto sempre tempi mediocri. Sul fondo invece non ho problemi: per quanto male possa andare sono sempre la più forte. Certo è dura: quando una è abituata a vincere, se perde si trova a sporcarsi».

Adesso però ha di nuovo fiducia: «Sto finalmente riprendendo a nuotare come si deve», spiega. «Ho ritrovato la volontà e la concentrazione di una volta. Il 1986 sarà una stagione importantissima per me perché ci sono i campionati mondiali di Berlino: un obiettivo che mi è sempre posto per finire in bellezza la mia carriera».

Nonostante la giudiziale stagione da dimenticare, nell'85 di Paola Montabone ci sono stati importanti: «L'allenamento più bello, umanamente arricchente, è stato la trasferta con la Nazionale in Cina. Siamo state 10 giorni nella terra di Mao partecipando ai campionati nazionali di quel Paese. Abbiamo nuotato come i cinesi, girato per le strade in bicicletta come loro, mangiato verdure taratura e come a dispetto di una quantità incredibile di gare, come mai mi era successo prima».

Disputate e vinte? «No, la

trasferta in Cina è arrivata in un momento in cui loro erano al massimo della forma, mentre noi italiane eravamo in un periodo di calma. Comunque mi sono fatta la soddisfazione di battere la mia compagna di squadra Monica Crovetto sugli 800 metri».

Monica Crovetto, 21 anni, bolognese, è da anni l'ottimo rivale di Paola Montabone e se, in passato, la numero uno era sempre stata la nuotatrice torinese, quest'anno sembrava fosse giunto per lei il momento di abdicare. Dopo essere stata sconfitta ai campionati italiani ed al «Giochi del Mondo», la gara cinese ha invece nuovamente capovolto i valori. Come sono i rapporti tra voi due?

«E' incredibile, fuori dall'acqua siamo molto amiche», risponde Paola Montabone. «In gara invece ci scontriamo, tanto più che conosciamo alla perfezione le rispettive tattiche di gara: potremmo indovinare ad occhi chiusi quello che l'altra sta facendo in qualsiasi momento».

Ed ora la preparazione invernale: cambierà qualcosa? «Si domanderà cosa a Montabone mi sono confermate per il quarto anno consecutivo campionessa europea di fondo ma quella è anche stata la mia ultima gara in resistenza. D'ora in poi punterò tutto sulla velocità per ben figurare a Berlino».

Una decisione irrevocabile quella di abbandonare l'ibidismo dopo i mondiali? «Bisogna pur dire basta ad un certo punto, tanto più che il prossimo anno spero anche di entrare nel mondo del lavoro. L'unico simbolo che potrebbe convincermi a continuare sarebbe il nuoto senile inserito nel programma olimpico. A Berlino ci saranno osservatori del Cio, ma ritengo che questa possibilità sia molto remota, dal momento che il nostro sport non ha le spinte giuste in campo internazionale».

Marco Sannazzaro



Paola Montabone

# Tre giorni di corsa a Vinovo: domani galoppo TRA PULEDRI E ANZIANI IL SOLITO DUELLO NEL PREMIO ERIDANO

Tra giorni di corsa a Vinovo. Domani si comincia con il pur sangue, sabato e domenica il solido e con il galoppo. La corsa «classica» della riunione di galoppo è il Premio Eridano di 24 milioni, tradizionale confronto tra puledri di 2 anni e i cavalli anziani. Nelle ultime edizioni sono stati i più vecchi a imporsi. Anche domani il pronostico vede i maggiori d'età: i favoriti rispetto ai due giovani in campo, Vegon e Razzia.

Martedì la Razzia di Montebello dove si accenderà il grande fuoco come pure Razzia, il francese acquistato da Roberto Bellanelli e Masetti Lattina. In ottobre senza piazzarsi al Tesio del 45 chili portati in groppa. Domani corre in condizioni di peso favorevole, per cui la vittoria potrebbe essere alla sua portata.

In apertura di pomeriggio si disputano tre prove in categorie di «selezione» e una in «selezione-chance». Sul grasso salì del Premio Razzia al cimentano 7 gentilmente decisi ad aggiudicarsi la posta più alta. La pioggia che ha reso leggermente pesante il terreno di gara potrebbe giocare un ruolo decisivo agli esiti dei risultati.

**Prima corsa**  
**Premio Bertolla (steeple)**  
**L. 15.750.000 - Corsa Trio**  
**m 3600 (percorso n. 2)**

1. Silvio (M. Sacco 55%)	1 0 0 0
2. Eraldo (P. P. Albergo 65%)	0 0 0 0
3. Nini (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
4. Lotti (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
5. Cacci (M. P. Saggio 65%)	4 0 0 0
6. Capovena (G. A. Collo 65%) (P)	0 0 0 0
7. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
8. Razzia (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
9. Aspinella (A. Sacco 65%) (AQ)	0 0 0 0
10. Roger (G. Cacciari 65%)	0 0 0 0
11. Sir Giani (P. Saggio 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Capovena, Cacci 55%

**Seconda corsa**  
**Premio Pozzo Strada (steeple)**  
**L. 10.000.000 - Corsa Trio**  
**m 3600 (percorso n. 2)**

1. Monti (M. Sacco 65%)	1 0 0 0
2. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
3. Eraldo (P. P. Albergo 65%)	0 0 0 0
4. Nini (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
5. Lotti (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
6. Cacci (M. P. Saggio 65%)	0 0 0 0
7. Capovena (G. A. Collo 65%) (P)	0 0 0 0
8. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
9. Aspinella (A. Sacco 65%) (AQ)	0 0 0 0
10. Roger (G. Cacciari 65%)	0 0 0 0
11. Sir Giani (P. Saggio 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Cacci, Sogio, Saggio

**Terza corsa**  
**Premio Pozzo Strada (steeple)**  
**L. 10.000.000 - Corsa Trio**  
**m 3600 (percorso n. 4)**

1. Monti (M. Sacco 65%)	1 0 0 0
2. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
3. Eraldo (P. P. Albergo 65%)	0 0 0 0
4. Nini (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
5. Lotti (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
6. Cacci (M. P. Saggio 65%)	0 0 0 0
7. Capovena (G. A. Collo 65%) (P)	0 0 0 0
8. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
9. Aspinella (A. Sacco 65%) (AQ)	0 0 0 0
10. Roger (G. Cacciari 65%)	0 0 0 0
11. Sir Giani (P. Saggio 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Monti, Sogio, Saggio

**Quarta corsa**  
**Premio Promark**  
**L. 5.000.000 - Corsa Trio**  
**m 1800 (gioco grande)**

1. Anjo (E. Tavano 54%)	debutta
2. Capo Sacco (M. Sacco 51%)	0 0 0 0

**Quinta corsa**  
**Premio Eridano**  
**L. 24.000.000 - Corsa Trio**  
**m 1400**

1. Vegon (M. Sacco 45%)	1 0 0 0
2. Nini (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
3. Cacci (M. P. Saggio 65%)	0 0 0 0
4. Razzia (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
5. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
6. Aspinella (A. Sacco 65%) (AQ)	0 0 0 0
7. Roger (G. Cacciari 65%)	0 0 0 0
8. Sir Giani (P. Saggio 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Nini, Razzia, Sogio, Aspinella

**Sesta corsa**  
**Premio Telesudio**  
**L. 5.000.000 - Corsa Trio**  
**m 1400 (gioco grande)**

1. Montebello (P. Fiorini 62%)	1 0 0 0
2. Tavano (E. Tavano 54%)	0 0 0 0
3. Nini (P. Fiorini 62%) (AQ)	0 0 0 0
4. Cacci (M. P. Saggio 65%)	0 0 0 0
5. Razzia (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
6. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
7. Aspinella (A. Sacco 65%) (AQ)	0 0 0 0
8. Roger (G. Cacciari 65%)	0 0 0 0
9. Sir Giani (P. Saggio 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Monti, Sogio, Saggio

**Settima corsa**  
**Premio Vagnino**  
**L. 9.000.000 - Corsa Trio**  
**m 1100 (gioco grande)**

1. Cecco Brava (E. Tavano 54%) (AQ)	2 0 0 0
2. Limal (M. Sacco 51%)	0 0 0 0
3. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
4. Razzia (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
5. Long Rami (V. Tavano 54%) (P)	0 0 0 0
6. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
7. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
8. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
9. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0
10. Sogio (A. Sacco 65%)	0 0 0 0

Favoriti: Razzia, Cecco Brava

# Rinviata alla prossima primavera la fase decisiva IL PUBBLICO SNOBBA IL PALLONE E LA COPPA ITALIA VIENE SOSPESA

Ricky Alcidi e gli altri tre semifinalisti della Coppa Italia (Rodolfo Rosso, Bruno Favero e Felice Bertola) hanno chiuso domenica la stagione. La Federazione ha deciso di sospendere l'attività agonistica e di rinviare alla primavera la fase conclusiva della competizione.

Sono state le stesse società a richiedere lo stop, preoccupate dello scarso interesse che le ultime partite avevano suscitato negli spettatori. Ad Andorra domenica per vedere il pallone d'Italia Balocco, opposto ad Alcidi, c'erano soltanto 200 spettatori.

Il segretario della Federazione, Francesco Dezzani, ha assegnato lo scudetto a metà ottobre, bisognerebbe chiudere la stagione perché i sepiaci del pallone classico, con l'arrivo dell'autunno, sono distratti da altri interessi.

Le ultime partite sono in programma sabato e domenica. A Cuneo si gioca domenica, ore 15, la prima finale del campionato amatoriale tra l'Asolo Ceva (Poggio, Calvagno, Beretta, Sgallano) e la Magliana (Sbrano, Ratto, Brugnello, Bria); a Dogliani, sabato alle 18, ci sarà un'amichevole tra Bertola e Piro, mentre il giorno dopo, sempre a Dogliani, è in programma la sfida tra tutti i battitori della serie A, organizzata dall'ex campione d'Italia Aurelio De Filippi, segretario dell'Associazione giocatori, a favore del loro fondo di previdenza.

In campo Balocco, Alcidi, Rosso, Bertola,

Paoletto, Ferra, Vacchetto e Tanello, che divisi in due squadre disputeranno una partita agli undici giochi, sperando nel concorso del pubblico.

Unico assente Massimo Berruti, che ha già chiuso da un pezzo l'attività agonistica, dopo il mancato ingresso in finale.

L'incontro di domenica sarà anche l'occasione, secondo le intenzioni di De Filippi (da poco responsabile dell'Associazione, ricostituita dopo vari anni di inattività), per fare una panoramica sulla stagione appena conclusa e mettere a fuoco alcuni problemi della categoria.

Il discorso inevitabilmente si rivolgerà anche sul prossimo campionato, sulla sua formula e sulle prime voci di trasferimento. Entro la prossima settimana si dovrebbero conoscere le prossime destinazioni di Alcidi e Bertola. Il ligure, com'è noto, lascerà Andorra dopo sette anni in serie A con la maglia della Don Dagnino, ma non è ancora certo se giocherà per l'Albese.

Lo deciderà nei prossimi giorni il consiglio direttivo della società, diviso tra la conferma di Bertola e l'ingaggio di Alcidi, che è ora di proprietà dell'Albese. Se il matrimonio tra la società presieduta da Beppe Viglino e l'undici volte campione d'Italia dovesse sciogliersi, Felice andrebbe a Cuneo per cacciare in squadra che corre con i colori dell'Alfa Romeo.

Piero Galasco

# DOMENICA IN AUSTRALIA IL G.P. DEI CONGEDI

ADELAIDE — La vigilia del Gran Premio d'Australia si annuncia tranquilla, assolutamente priva delle tensioni che solitamente animano il mondo della Formula 1 in simili circostanze. Sarà per l'ambiente ovattato, del tutto inconsueto, nel quale si sono trovati immersi i piloti, sarà per il fatto che l'ultima corsa della stagione non ha più alcuna importanza per l'assegnazione del titolo mondiale, appannaggio da tempo di Alain Prost, il vero trionfatore della stagione.

La prossima, in compenso, sarà ricchissima di addii: con il Gran Premio di Adelaide si congederà infatti Niki Lauda, il quale ieri ha ribadito (ma chissà se sarà vero) il suo proposito di chiudere la carriera agonistica, lasciando anche la Renault (la quale si accreditò fin dal 1977 il merito di aver introdotto il «turbo» in F1) e la Euro Racing, squadra che corre con i colori dell'Alfa Romeo.



Lauda alla vigilia del gran premio di Adelaide

# Basket di «A2» ANNABELLA LICENZA ALLENATORE

Pavia — Ultima in classifica nel campionato di «A2» assieme ad altre cinque squadre, la Annabella Pavia ha esonerato l'allenatore Franco Morini, che è stato subito sostituito da Marco Calamandrei. L'avvicendamento è stato deciso al termine di una lunga riunione del consiglio direttivo della società.

Franco Morini ha allenato per due anni la formazione pavese, portandola nella prima stagione della serie «A2» alla «A2». Marco Calamandrei, che ha lavorato come allenatore per quattro anni alla squadra di Ferrara, retrocede la scorsa stagione della «A2» alla «B».

# Parata di campioni (ed ex) al Rebaude di bocce DEFILIPPIS E' IL PUNTATORE (MA LA SUA SQUADRA HA PERSO)

Giovedì scorso, alla Società Rebaude di Moncalieri, s'è iniziato il 1° Torneo Boccefilo invernale a quadrette con formazioni ACCORDO e Inferiori.

Nel primo incontro, tra Pompeo Ricaldoni (Boca - Bragaglia - Castelli - Penna) e Profili Nicolino (Marini - Delmazo - Basso - Audino) ha vinto la prima squadra per 13-8. Nella formazione vincente oltre al campione Bragaglia, ha giocato il sedicenne Massimo Bora, campione italiano 1985 della specialità individuale della categoria Allievi; nella formazione perdente il secondo puntatore Beppe Bosisio ha effettuato l'unico biberon di tutta la serata. Tra Arredamenti Bello (Monte - Marengo - Bonanate - Bello) e Calzaturificio Tocco (Vettoni - Bionello - Beretta - Rosso) è terminata con la vittoria del Tocco, segnando un pallino salvataggio effettuato dal giocatore Giorgio Monge. In questa partita si è verificata la media più alta delle bocciate; l'Under 23 Paolo Vettoni ha colpito 18 bocce su 20 tirate e la spalla Bionello 8 su 8 con un solo pallino fallito.

Tanto è vero che nel 1981, con Andreoli - Trova E. - Cusani, ha vinto la XIX edizione del Torneo Mossolito. Nella Smirg, come primo puntatore, gioca l'ex campione ciclista Nino Defilippis che, nell'occasione, è anche capitano e sponsor della squadra.

L'incontro tra Uga Cast Stampa Tecnica (Bertini - Melina - Veglio - Cavallini) e Holiday Centre (Bruno - Duina - Occhetto - Truoccone) si è concluso 11 a 4 a favore dell'Holiday Centre che ha saputo approfittare della serata non troppo favorevole ai giocatori della Uga Cast. Maccherini Enzo - Bocca d'Oro (Domarelli - Ponzio G. - Anzolin - Bertoni) e Pianta e Vival Saracco (Bombelli - Torretta - Padigali - Saracco) è finita con la vittoria della squadra di Saracco ma quella di Bertoni per 13 a 9 tra gli otto giocatori è emerso il bocciatore Bombelli con una buona serie di bocciate. Nell'arco della serata, oltre al biberon già segnalato, sono stati realizzati 6 biberoni e 4 pallini salvataggio.

Stasera si incontreranno le seguenti squadre: Smirg contro Holiday Centre; Pompeo Ricaldoni contro Maccherini Enzo; Profili Nicolino contro Arredamenti Bello; Calz. e Fell. Tocco contro Vival Saracco; Cover Impianti contro Uga Cast Stampa Tecnica.

Luciano Fruttero

**BMW 524td turbodiesel: consuma come un diesel, corre come una BMW.**  
Da oggi disponibile in versione base e lusso.  
A partire da L. 23.680.000.  
(franco Concessionaria, IVA inclusa).



Scoprirete la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendevate, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi.

E ancora: il grande comfort che fa brevi i lunghi viaggi, la proverbiale affidabilità e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW. 180 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h.

Non aspettate oltre: un diesel migliore di questo non arriverà tanto presto. Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro uso, con i servizi esclusivi.

**Garanzia triennale BEST**  
**compresa nel prezzo.**  
**Leasing BMW.**  
**Finanziamento personalizzato.**

**TORINO**  
**C.A.S.**  
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194  
**BIAUTO**  
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344  
**ITALCAR**  
Corso F. Turati 83 - Tel. 505.252



# Magri lo ha messo k.o. alla seconda ripresa E' DURATO QUATTRO MINUTI IL SOGNO DI CHERCHI



ALESSANDRIA — Franco Cherchi non è più campione d'Europa ma di salute sta bene e questo è importante. Il drammatico ha con sé quale il pugile azzurro ha dovuto restituire il titolo continentale del peso mosca al suo legittimo destinatario, Charlie Magri, il stato amaro senza danni grazie al fisico integro del ventiseienne pugile. Il dramma, insomma, non ha lasciato alcuno strascico che non sia stato regolarmente — un lungo riposo con adeguati controlli medici prima della ripresa agonistica — e si è esaurito nello spazio, hanno brevissimo, di 4'21" di lotta.

Gli appassionati alessandrini di pugilato che avevano aspettato oltre vent'anni prima di rivedere la grande boxe si sono visti troncato lo spettacolo quando appena avevano incominciato a prendersi gusto. Purtroppo ogni divisione aveva la possibilità che i pugili campioni del mondo Chitofada avessero «ammorbido» il piccolatore inglese Magri, il caduto ben presto senza nemmeno la possibilità di un collaudo serio. Franco Cherchi ha avuto appena il tempo di cominciare l'avversario in una prima ripresa affrontata con la giusta determinazione e con altrettanta giusta prudenza nel colpire arretrando e sfuggendo, grazie alla velocità di gambe, all'inseguimento dello sfidante.

All'inizio del secondo round un paio di destri d'incontro ad un perfetto uno-due incassato con una smorza da Magri, hanno trito in inganno il nostro pugile inducendolo a trascurare la prudenza, ad accettare levarsi facilmente gli scambi. Nello stesso momento in cui Cherchi ha deciso di abbandonare la tattica del «focci e via» per accettare la lotta a viso aperto, il match è praticamente finito. Al primo scambio il corto destro di Magri è arrivato puntualmente al petto alla punta del mento del sardo che è crollato al tappeto con le braccia in croce. Cherchi ha ascoltato in ginocchio il consiglio dell'arbitro, ma aveva gli occhi sbarrati e soltanto il signor Sereno non si è accorto che si trattava di una reazione automatica che il campione d'Europa in quel momento era già un «ex», praticamente ko in piedi.

L'arbitro ha avuto la crudeltà di far riprendere il combattimento, ma è stata soltanto un'invita e, ripeto, una formalità. Magri non ha dato al nostro pugile nemmeno il tempo di allontanarsi dal suo angolo, lo ha investito con una grandine di colpi da tutte le posizioni e Cherchi si è nuovamente affacciato al tappeto. A questo punto l'arbitro ha interrotto finalmente la lotta mentre dall'angolo di Cherchi volava la spugna, gesto ormai usuale.

Una conclusione rapida, epitetata, crudele, ma inevitabilmente giusta. Il divario di forze tra i due pugili non poteva che far prevedere un evento simile, anche se si sperava che la resistenza di Cherchi potesse essere un po' più gloriosa. Charlie Magri, insomma, ha dimostrato di essere ancora, e degnamente, il primo in Europa. Il tempo di Franco Cherchi, che non si è certamente finito per questo ko, potrà essere quando il piccolatore britannico tornerà per la quarta volta il richiamo del titolo mondiale e lascerà ancora una volta il titolo europeo a un giovane combattente, in pratica, che fa l'atletista tra il trono europeo e la corona mondiale.

Gianni Pignata



Magri esulta dopo la vittoria. In alto: Cherchi al tappeto

Mediocre prova dei piemontesi

## A RIMINI PIU' ATLETICA CHE SCHERMA

I rappresentanti delle sale d'armi del Piemonte sono rientrati con i carnieri piuttosto flosci da Rimini, nominati dalla marea di concorrenti (quasi un migliaio e mezzo) che hanno gloriato per dieci giorni nei campionati nazionali di quarta e terza categoria.

Soprattutto nella prima competizione le doti atletiche di fondo hanno fatto per prendere il sopravvento a scapito di quelle tecniche, perché in fase evolutiva trattandosi in larga maggioranza di giovani in tanta abbondanza non sono quindi da sottovalutare i piazzamenti entro i primi 32 di ogni arma che davano il diritto a disputare le gare della serie superiore molto meno affollate. Non una partecipazione più qualificata. Da citare, nel fioretto, Anselmetti (10°), Giorgio Vecchione (20°) e Covelli del C.S. Torino; Milano di Chivasso; Riggi (C.S. To.) e Bernardi (La Marchesa) nella sciabola; F. Bernardi (Ivrea), Anselmetti (C.S. To.) e Dondi (Casale) nella spada.

Tra le «terze» si è distinta la torinese Chiari (18°), che ha pagato lo scotto dell'età in eliminazione diretta, ma si attendeva una prova più incisiva dal suo concittadino Riccardo Vecchione.

Al contrario ha sorpreso il brillante ritorno alla spada di Stefano Geuna, più affermatosi quale sciaboliere, il quale ha sfiorato il colpo grosso in semifinale, cedendo per una sola nocca (13-12) al milanese Alipoli, poi vittorioso, e al suo concittadino Generali (10-7) nell'assalto per il terzo posto.

Finalista pure il vercellese Fenoglio (7°); più distanziati Anselmetti (14°) e il casalese Ippolito (17°). Nella sciabola si è ben battuto il minore dei fratelli Porro (C.S. To.), dando la realista all'eliminazione diretta (11-7).

Venerdì riprende a Villa

Gran folla di concorrenti (quasi 1500) ai campionati nazionali di quarta e terza categoria dove hanno finito le doti fisiche rispetto a quelle tecniche

Clicchi l'attività regionale di seconda-terza categoria, in cui il Club locale presenta Barbara Vecchione, Chiari, Chiesa, Blunda nel femminile; Chicco Rossi, Angotti, R. Vecchione e il più giovane Luca Morelli nel maschile.

Quotidiani ospiti da Vercelli (da Uga e Gariboldi), da Novara (da Marchetti e Milanoli), da Chivasso (Mazzoli), e i fioretisti del Micheli.

Sabato e domenica passeranno le quattro armi, mentre una forte squadra (Angotti, Rossi, R. Vecchione, Covelli) si trasferirà a Savona per il Trofeo «Verga Sanna», assieme a numerosi ragazzi schierati nei locali tornei «under 18».

• RUGBY — Sarà il francese Bressy a dirigere l'incontro di Coppa Europa Italia-Romania, in programma a L'Aquila il 7 dicembre. Bressy ha già diretto lo stesso incontro disputato a Mosca nel 1981 e terminato col punteggio di 12 pari.

## Volley, fase eliminatoria in Coppa di Lega UN POKER A PUNTEGGIO PIENO SABATO GLI ULTIMI «VISTI»

Penultimo turno della fase eliminatoria della Coppa di Lega di pallavolo per società di serie B e C1 e prime qualificazioni matematiche per le squadre dimostrate più in forma in questo avvio di stagione. Le «premeditazioni» anticipate sono già quattro e riguardano le formazioni riuscite a punteggio pieno dopo tre giornate: Sa.Fa. Libertas, Autofontana Cuneo e Facomedia Novi nel settore maschile, Riverolo (in quella femminile).

Per assegnare gli altri sei «visti» per la seconda fase bisognerà invece attendere la gara di sabato che definiranno le classifiche dei cinque gironi «piemontesi», prima di lasciare via libera ai campionati. L'ultimo turno di Coppa di ottobre non è stato sicuramente all'altezza dei precedenti. Cinque 3-0 senza alcuna emozione, hanno pesato tantissimo sul bilancio generale della nove partite del calendario, mettendo a nudo il divario di classe e di rendimento che esiste tra le migliori compagini di serie B e di serie C1 e fra quelle destinate a ridurre un ruolo di secondo piano nei tornei che si svolgeranno prossimamente.

Chiarissima, ad esempio, in campo femminile, è stata la supremazia dimostrata puntualmente dal Riverolo e dalla Klippon Pinerolo (due sestetti che in serie B hanno la possibilità di fare grandi cose) su Valfin Cogne Aosta e Libertas Cuneo, volenterose avversarie di C1 che, fuori casa, sono andate incontro ad un pesante passivo. Nello stesso discorso rientra pure il 3-0 siglato dall'Accornero Savigliano (C1) sul campo della Sa.Fa. (B): la differenza di categoria, in questo caso, è solo un'etichetta che mai s'addice al reale rapporto di forze esistente tra la matricola saviglianesa, guidata da quel miracolo di longevità sportiva che risponde al nome della Anna Mikhrina, e le giovanissime ragazze di Ivrea, passate quasi tutte quest'anno dall'asommo della categoria provinciale alla ribalta della terza serie nazionale.

Addizionale un baratro pare invece esserci, nel girone A maschile, tra le due «big» Sa.Fa. e Autofontana.

e le loro vittime Moncalieri e Olma Acqui che in queste tre giornate non hanno fatto altro che subire memorabili scoppiate.

Il finale, dopo aver tanto parlato di partite facili, scontate e senza sussulti e di gruppi dall'esito già ben delineato, arriviamo alle poule B e C maschili che continuano ad essere le più equilibrate ed interessanti dell'intera manifestazione.

«Il gruppo B, il Facomedia Novi, reduce dal doppio successo ottenuto contro il Novara, si è confermato leader solitario andando a vincere a S. Mauro con il pari categoria S. Anna, al termine di cinque set lungastimi e molto ben giocati soprattutto dal numero 10 giovani che le due squadre hanno schierato».

Anche ospitando il non trascendibile Herna Borgomanero, infatti, il Novara è riuscito a cogliere la sua prima vittoria stagionale: l'1-3 finale aculeo la crisi degli azzurri e regala agli ospiti un'inaspettata liscia sulla qualificazione.

Nel girone C, infine, si torna a sorridere la Libertas Vercelli (3-0 interno al Vallesusa Alpienone), mentre l'Alessandria-baby di Zanetti ha colpito un'occasione d'oro, campando al Parvi di rimontare nel quinto set uno svantaggio di 2-7.

La situazione, MASCHILE — Girone A: Olma - Sa.Fa. 1-3, Autofontana - Moncalieri 3-0. Classifica: Sa.Fa. e Autofontana 2, Moncalieri e Olma 3; Girone B: Novara - Herna 1-3, S. Anna - Facomedia 2-3.

Classifica: Facomedia 2, Herna 4, S. Anna 2, Novara 3; Girone C: Alessandria - Parvi 2-3, Lib. Vercelli - Vallesusa 3-0. Classifica: Alessandria, Parvi e Lib. Vercelli 4, Vallesusa 0.

FEMMINILE — Girone A: Riverolo - Valfin 3-0. Classifica: Riverolo 4, Valfin e Mezzini 3; Girone B: Sa.Fa. - Accornero 0-3; Klippon - Lib. Cuneo 3-0.

Classifica: Klippon, Accornero e Sa.Fa. 4; Lib. Cuneo 0.

Sabato 2 novembre, ultimo turno con la disputa, a campi invasi, delle ultime gare.

Roberto Condo

## Quattro gironi su otto decisi dal quoziente reti NELLA COPPA PIEMONTE DI PALLAVOLO PROMOSSE SEI TORINESI SU OTTO

Quattro gironi su otto decisi dal quoziente reti: nessuno avrebbe immaginato tanto equilibrio e tanto agonismo nella seconda fase eliminatoria della Coppa Piemonte, che sabato ha raggruppato le ventiquattro formazioni di serie B2 e C che erano riuscite in precedenza a superare la prima selezione.

Per la nuova formula della manifestazione (incontri sulla distanza di tre set) con un punto per ogni set vinto è un inagguabile segno di successo: lo spettacolo e l'incertezza che hanno caratterizzato quasi tutte le gare in programma hanno fatto comunque una fortunatissima volta nel Nov Ricard e nel Comauto Cuneo, compagni femminili che escono dalla scena pur avendo battuto nello scontro diretto Fulgori e Borgonovo, qualificandosi a punti di giochi vinti grazie al migliore quoziente reti.

Il risultato globale premia alla fine il volley torinese che ha piazzato fra le otto «sette» (in lista a febbraio nella semifinale) ben sei rappresentanti (Arti e Mezzini, Clascion e Chivasso maschili; Vendemini Masino, Fulgori e Borgonovo femminili).

«Punti» novaresi, vercellesi, seggiane ed astensi, hanno invece conservato una squadra casalese Alessandria (le ragazze dell'Autodici Casale) e Cuneo (il saviglianese della Seda).

MASCHILE — Il cammino più facile, incredibile a dirsi, è stato proprio dell'unica compagine di serie B2 riuscita a passare il turno. A parte l'Arti e Mezzini (bravissimi ad Aosta Marangon e Cuneo), gli altri biglietti per le semifinali sono stati battuti dalle «big» di C2 con grandissima facilità: il dettaglio, la Seda ha superato a Chivasso il minimo scarto Collelio 5-0 e Edil M 3; il Chivasso ha sconfitto nel punto in casa l'Autofontana Palanza confermando la «regina di Coppa» (lenta qualificazione per la fase finale su tre edizioni disputate), mentre il Clascion e Raccogni ha eliminato Valfin e Delta Mondovì, grazie ad una buona dose di fortuna (punti a quota tre, ma torinesi privilegiati dal quoziente di 1,04 contro quelli di 1,01 e 0,94 della rivali).

RISULTATI — Girone A: Olimpia A-Lib. Vercelli 2-1, Arti e Mezzini-Lib. Vercelli 2-1, Arti e Mezzini-Olimpia 3-0. Classifica: Arti e Mezzini 6; Olimpia e Lib. Vercelli 2; Girone B: Valfin Raccogni-Chivasso 2-1, Clascion-Delta 2-1, Delta-Valfin 2-1. Classifica: Clascion (71-68), Valfin (79-78) e Delta (56-70) 3; Girone C: Chivasso-Fulgori 2-1, Alfa-Fulgori 3-0, Chivasso-Alfa 2-1. Classifica: Chivasso (82-60) e Alfa (85-65) 4; Fulgori 1; Girone D: Edil M-Collelio 2-1, Collelio-Edil M 2-1; Seda-Edil M 3-0.

## Autofontana-Valeo VOLLEY DI LUSSO STASERA A CUNEO

Pallavolo di lusso questa sera alle 21 a Cuneo (via Bongiovanni, 16). E' in programma un'ambiziosa tra i padroni di casa dell'Autofontana, forti del pari Borgna, Bonaspetti e Paolo Rebano, e grandi favoriti nel prossimo campionato di C1, e la Valeo Mondovì.

I monregalesi sono stati protagonisti di un brillantissimo avvio di stagione, che l'hanno visti trionfare nelle prime tre partite di Coppa Italia, nel match di scontro in A2 e addirittura nel «Trofeo Panathlon», vinto a spese della Bistefani di Prato.

2-1. Classifica: Seda 4, Edil M 3, Collelio 2.

FEMMINILE — En plein per i sestetti C2 Benissimo Vendemini e Autodici 300 contro Fortiduo Chivasso, e Marco Venaria, loro prossime avversarie ai vertici del campionato, hanno dato una notevole dimostrazione di potenza.

Risultati, come già accennato, le affermazioni di Fulgori e Borgonovo che, con la formula «classica» (due punti per la vittoria, zero per la sconfitta), arretrero chi chiuso la loro avventura in Coppa.

RISULTATI — Girone A: Vendemini-Autodici Savigliano 3-0, Vendemini-Fortiduo 2-1, Fortiduo-Autodici 3-0. Classifica: Vendemini 6, Fortiduo 3, Autodici 2; Girone B: Autodici-Alfa 3-0, Alfa-Autodici 3-0, Autodici-Alfa 3-0. Classifica: Autodici 4, Alfa 3, Alfa 2; Girone C: Nov Ricard-Fulgori 2-1, Nov Ricard-Borgonovo 2-1, Fulgori-Borgonovo 3-0. Classifica: Fulgori (82-53) e Alfa (73-56) 4; Borgonovo 1; Girone D: Seda-Comauto 3-1, Comauto-Borgonovo 3-1, Borgonovo-Seda 3-0. Classifica: Borgonovo (89-73) e Comauto (87-74) 4; Seda 1.

Le gare di semifinale (gli accoppiamenti saranno sorteggiati nei prossimi giorni) si giocheranno a febbraio. L'andata 4 giorni 1, il ritorno a 5.

T. C.

## SISPORT: CON LA «NUOVA» PISCINA COPERTA TORINO VUOLE RITORNARE AL GRANDE NUOTO

I dirigenti della Sisport si attendono con ansia le classifiche ufficiali della Federazione: vogliono sapere se nel corso del 1985 sono riusciti a conservare il primo posto nella graduatoria nazionale per società.

«Sarà difficile», spiega il dirigente Sisport, «perché quest'anno è venuta alla ribalta la società romana, l'Aurelia, che ha potuto fare un notevole salto di qualità avvalendosi di atleti presi da altri club capitolini».

Primo nazionale o no, il 1985 del gruppo nuoto della Sisport Fiat è stato soddisfacente: nel suo curriculum sono finiti otto titoli italiani giovanili di cui tre primaverili e cinque estivi, la sua Seda è stata l'unica rappresentante piemontese alle Universiadi (anche se, fuori della sorte, non ha potuto paragonarsi perché, non figurando nell'elenco delle società iscritte), sette nuotatori hanno partecipato ai raduni delle varie Nazionali, Sestiere e Dugio hanno preso parte alla Coppa Europa, Lazzari agli «8 nazioni».

E' un bilancio soddisfacente — sostiene Ridolfi — siamo andati beninteso ai campionati invernali sia in quelli estivi. Purtroppo, abbiamo dovuto registrare una grossa perdita umana, quella del nostro vicepresidente Umanini (comparso nella scorsa primavera, ndr), che è stato insieme a noi ventidue anni, prima come allenatore poi come dirigente. Per noi, comincia adesso la prima stagione senza di lui, per noi personalmente non sarà facile sostituire un uomo del suo valore. Per fortuna abbiamo l'ottimo sostegno del presidente presidente Boniperti, insieme a quello di Andrea Damiani e del professor Tirifetti.

Tutti gli atleti sono rimasti in sala alla società, ma l'organico perderà, per la nuova stagione, qualche giocatore. «Parti».

• STAFF TECNICO — La Sisport Fiat si avvale di Enzo Della Sava (uno degli istruttori federali azzurri), nell'ultima stagione, ex azzurro Donnarumma, Fulvio Albanese e Giuseppe Le Martini (responsabile del settore giovanile).

• VITTORIE — Nel 1985 la Sisport ha vinto otto titoli italiani giovanili, nei campionati primaverili con Gil nel 100 stile libero Ragazzo, Lazzari nel 100 farfalla Cadetti, la staffetta 4x200 stile libero Ragazzo; negli «estivi», con i Cadetti Abruzzese nel 100 e 200 rana, Lazzari nel 100 farfalla, Tuozeo nel 200 dorso femminili e la staffetta 4x200 stile libero.

Altri atleti di spicco sono Rodella, Guido e Marco Bertinetti, Sestiere, Rossi, Sami, Lazzari, Achino, Elena Prato, Laura Dugio, Grattapaglia, Galero e Schneberger, e, tra gli atleti più giovani, Cerruti, Macario, La Sora, Pavan, Ravale e Zanoni, in campo maschile; Ridolfi, Moro, Masocco, Polesa, Polesi e Zecchillo in campo femminile.

• PROGRAMMI — Tra i primi impegni dell'85/86, la «Freccia d'Oro» a Legnano, le semifinali della «Coppa Brian» ed un meeting internazionale, in programma a Lissone verso la fine di novembre.

ranno militari Marco Barinetti, Andrea Santi e Claudio Bortolotti che per il «nuoto» patrimonio si tratta di un bel doposperamento.

Fra i propositi della nuova stagione natatoria la Sisport si pone il rafforzamento del settore giovanile. «Purtroppo c'è sempre la difficoltà nel trattare i ragazzi che sono sempre la più forte società d'Italia in campo giovanile, ma negli ultimi anni abbiamo perduto qualche posizione. Per l'86 ci proponiamo di studiare qualche correttivo per ritornare ai vecchi splendori».

La novità più importante riguarda però la piscina di via Quale, grazie ad una sovvenzione della Federazione Nuoto, è stato possibile acquistare una palata per trasformare, nei mesi invernali, la vasca da 50 a 25 metri.

«Grazie a quest'innovazione», continua Ridolfi, «possiamo dire di averla rimpiazzata per il nuoto invernale più sicuro d'Italia, con ben 1500 posti per gli spettatori. A grande d'acqua, la piscina per utilizzare i lavori e a fine febbraio chiuderemo la piscina per utilizzare i lavori e a fine febbraio chiuderemo la piscina per utilizzare i lavori e a fine febbraio chiuderemo la piscina per utilizzare i lavori».

Renato Botto

Approvato il calendario per il prossimo anno

## SAN GIOVANNI REGALA IL RALLY DI TORINO

Lo sport delle quattro ruote in Piemonte vivrà, rinvii e annullamenti permettendo, un 1986 ricco di appuntamenti e rally. Nei giorni scorsi è stato discusso e approvato presso la Commissione Sportiva di Roma il calendario della prossima stagione agonistica. La nostra regione potrà contare (da marzo sino a dicembre) su 13 appuntamenti.

Tra le novità in assoluto, il primo Rally Città di Torino, gara internazionale ad inviti iscritta in calendario per giugno, in occasione del festeggiamento patronali, e il primo Rally Città di Canelli, in programma per il 12 e 13 aprile.

Anche nella prossima stagione la gara d'apertura sarà il Team '87, manifestazione chierese divenuta una delle classiche per eccellenza del rallyismo piemontese, la pro-

gramma del 14 al 16 marzo. Il 17 aprile il Rally Città di Canelli, mentre il 17-18 maggio si svolgerà il Rally del Vini con partenza ed arrivo ad Asti. A giugno sarà la volta del Rally Città di Carmagnola (7-8), seguito dal Rally Città di Torino (27-30). In luglio due appuntamenti: dal 4 al 6 con il Rally di Limone Piemonte e dal 24 al 27 con il Rally della Lana. In agosto, nei giorni 11 e 12 si correrà il Rally Vestres, mentre a settembre sono previsti il 6 e il 7 il Rally del Grappolo e il 20-21 il 111 Minuti di Novara. A fine ottobre (la data è ancora da approvare) si correrà a Diano d'Alba il Rally Doe, mentre in novembre dal 28 al 30 si disputerà il Rally della Val d'Aosta. Epilogo del campionato il Rally di Sestriere dal 12 al 14 dicembre. p. a.